



# BILANCIO 2025

**19° ESERCIZIO**

**NET INSURANCE LIFE**

Sede Legale e Direzione Generale

Via Giuseppe Antonio Guattani, 4 00161 Roma

## Sommario

Fatti di Rilievo .....	8
Sistema di governo societario .....	8
Evento c.d. Il "Cigno Nero" .....	9
Organizzazione commerciale.....	16
ANDAMENTO GESTIONE .....	17
GESTIONE ASSICURATIVA.....	19
Premi emessi.....	19
Spese di gestione .....	25
Oneri di acquisizione .....	27
Riserve tecniche .....	27
Riassicurazione passiva.....	28
Attività di ricerca e sviluppo – Nuovi prodotti .....	29
GESTIONE COSTI.....	33
Costi di struttura .....	33
ALTRE INFORMAZIONI .....	35
Personale.....	35
Contenzioso Area Commerciale e Operation .....	37
Contenzioso Area Affari Legali .....	38
Compensi amministratori e sindaci.....	38
Azioni proprie .....	39
Requisito Patrimoniale di Solvibilità.....	39
Sedi secondarie.....	39
GESTIONE DEI RISCHI .....	40
Rischi finanziari .....	40
Rischi tecnici .....	43
Rischi operativi .....	44
SISTEMA DI GOVERNANCE .....	48
Adempimenti in materia di Privacy.....	48
Sicurezza sul lavoro .....	48
Responsabilità amministrativa della società ex d.lgs. 231/2001 .....	50
STRUTTURA DI GOVERNO SOCIETARIO .....	51
Consiglio di Amministrazione .....	51
Collegio Sindacale .....	56
Comitati Endoconsiliari.....	57
Organismo di Vigilanza 231 .....	57
Alta Direzione.....	58

Funzioni Fondamentali e relativi Titolari.....	<b>59</b>
Aree di Governance organizzativa.....	<b>61</b>
Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.....	<b>63</b>
RAPPORTI CON PARTI INFRAGRUPPO E CORRELATE.....	66
Evoluzione prevedibile della gestione .....	<b>67</b>
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	69
RISULTANZE DELL'ESERCIZIO E PROPOSTE PER L'ASSEMBLEA.....	70
<b>SCHEMI DI BILANCIO</b> .....	71
NOTA INTEGRATIVA .....	94

**Organi sociali****CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE <sup>1</sup>**

LATORRE Giuseppe Rossano	Presidente e Amministratore Indipendente
BATTISTA Andrea	Amministratore Delegato
SANTORI Laura	Amministratore Indipendente
PEZZI Andrea	Amministratore
PACCIANI Cosimo	Amministratore
DE LUCA Roberta	Amministratore
MUSILE TANZI Paola	Amministratore Indipendente

**COLLEGIO SINDACALE<sup>2</sup>**

LONARDO Mauro	Presidente
BETUNIO Arturo	Sindaco effettivo
GERVASUTTI Maura	Sindaco effettivo
RUSSO Valeria	Sindaco supplente
DE IAPINIS Marco	Sindaco supplente

**COMITATO STRATEGICO**

LATORRE Giuseppe Rossano	Presidente e Amministratore Indipendente
BATTISTA Andrea	Amministratore Delegato
PEZZI Andrea	Amministratore

<sup>1</sup> I membri del Consiglio di amministrazione – la cui carica è efficace dal 13 giugno 2023 - sono stati nominati dall'Assemblea del 13 giugno 2023 per il triennio 2023-2025 sino all'Assemblea degli Azionisti che sarà chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio sociale con chiusura al 31 dicembre 2025 e contestualmente sono stati nominati i comitati riportati. Il Consigliere Laura Santori è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 18 giugno 2024, in sostituzione del Consigliere dimissionario Luisa Todini.

<sup>2</sup> I membri del Collegio Sindacale – la cui carica è efficace dal 13 giugno 2023 - sono stati nominati dall'Assemblea del 13 giugno 2023 per il triennio 2023-2025 sino all'Assemblea degli Azionisti che sarà chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio sociale con chiusura al 31 dicembre 2025. Il dott. Arturo Betunio è stato nominato sindaco effettivo di Net Insurance Life per la durata in carica degli altri componenti del Collegio Sindacale dall'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2025 a seguito delle dimissioni in data 28 febbraio 2025 del sindaco effettivo dott. Vito Di Battista. L'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2025 ha anche nominato per la durata in carica degli altri componenti del Collegio Sindacale sindaco supplente di Net Insurance Life il dott. Marco De Iapinis avendo in data 6 marzo 2025 il sindaco supplente dott.ssa Valeria Scuteri fatto pervenire la sua rinuncia alla carica di sindaco presso la Compagnia.

**COMITATO CONTROLLO INTERNO RISCHI E PARTI CORRELATE DI NET INSURANCE<sup>3</sup>**

PACCIANI Cosimo

Presidente e Amministratore

TODINI Luisa

Amministratore Indipendente

MUSILE TANZI Paola

Amministratore Indipendente

**SOCIETÀ DI REVISIONE<sup>4</sup>**

Deloitte & Touche S.p.A.

---

<sup>3</sup> Il Consigliere Laura Santori è stato nominato quale membro del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate dal Consiglio di amministrazione del 25 giugno 2024, in sostituzione del Consigliere dimissionario Luisa Todini,

<sup>4</sup> L'Assemblea degli azionisti del 12 maggio 2023 ha conferito l'incarico alla società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi 2023-2031

Caro Azionista,

Nell'esercizio appena trascorso, Net Insurance Life S.p.A. (di seguito "Net Life" o "la Società") ha proseguito con determinazione l'attuazione del Piano Industriale, segnando un anno di grande dinamicità e operatività. Questo è stato caratterizzato da interventi concreti e trasversali volti al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi fissati nel Piano Industriale con orizzonte 2028, in continuità con l'andamento positivo dell'esercizio precedente.

L'attuazione, pienamente coerente con le linee strategiche approvato dal Consiglio di Amministrazione, ha coinvolto tutte le linee di business della Compagnia. In particolare:

- In ambito della Cessione del Quinto:
  - NET life conferma la sua posizione di leadership sul mercato attraverso un continuo processo di innovazione, che si traduce in una forte competitività tanto nell'offerta di prodotti quanto nei servizi che accompagnano l'intero ciclo del cliente. In particolare, la compagnia si distingue per l'ampia gamma di soluzioni nel segmento CQS e CQP, con un'attenzione particolare all'adozione di tecnologie avanzate come l'intelligenza artificiale, che ottimizzano i processi di underwriting, migliorano la gestione delle pratiche durante la fase di concessione e garantiscono un'efficienza superiore nel post-vendita. L'introduzione di soluzioni digitali e il continuo affinamento dei processi operativi consentono a NET Life di rispondere in modo sempre più tempestivo e competitivo alle esigenze del mercato, mantenendo elevati standard di qualità e personalizzazione per ogni cliente.
  - Net Life ha consolidato la redditività del segmento CQS (cessione quinto dello stipendio) e CQP (cessione quinto pensionati)
  
- In ambito Bancassurance:
  - Net Life ha recentemente sottoscritto importanti accordi distributivi con istituti finanziari di rilievo, ampliando così significativamente il numero di "punti vendita" per i propri prodotti assicurativi. In particolare, si evidenzia l'accordo con Creditis, Banca Popolare di Lajatico, e Vivibanca. Queste collaborazioni rafforzano il modello distintivo di Net Life e della sua controllante, Net Insurance S.p.A., nel settore della bancassurance Protezione, fondato sulla capacità di creare soluzioni personalizzate per soddisfare le esigenze specifiche dei partner distributivi e dei loro clienti.
  - Net Life ha ampliato il proprio catalogo prodotti per rispondere meglio alle necessità della rete distributiva, offrendo soluzioni sempre più mirate e flessibili. L'approccio della

compagnia si concentra sulla personalizzazione, sviluppando prodotti su misura che rispondano in modo preciso ai bisogni assicurativi dei clienti finali, valorizzando al contempo la capacità della rete di proporre soluzioni in linea con le peculiarità del proprio portafoglio.

- nell'ambito del canale broker:
  - Net Life ha recentemente sottoscritto importanti mandati agenziali e instaurato rapporti di libera collaborazione con diversi attori del settore, ampliando così significativamente il proprio network di distributori attivi. In particolare, risalta la collaborazione con Sella Broker, che contribuisce a rafforzare la rete distributiva della compagnia.
  - Ha lavorato sull'ampliamento del proprio catalogo prodotti anche per il canale broker, prendendo spunto dal modello di bancassurance, ma adattandolo alle esigenze operative e commerciali specifiche di questo segmento. L'offerta sviluppata per i broker è caratterizzata da una forte attenzione alla flessibilità, modularità e coerenza con le dinamiche della consulenza indipendente, rispondendo in modo puntuale alle necessità di personalizzazione e alle caratteristiche distintive di questo canale.

Oltre alle azioni di espansione e consolidamento nei canali distributivi, Net Life con la sua controllante Net Insurance SpA ha continuato a lavorare sulla valorizzazione del proprio brand, con importanti iniziative di sponsorizzazione e marketing.

In parallelo agli sviluppi operativi, Net Life ha ottenuto importanti certificazioni, confermando il suo impegno verso l'eccellenza in ambito professionale e sociale. La compagnia ha ricevuto la certificazione "Great Place to Work", ha ottenuto la "Certificazione ISO27001:2022" per garantire un elevato livello di sicurezza dei dati e ha ricevuto la certificazione per la Parità di Genere (secondo la prassi UNI/PdR 125:2022), consolidando il proprio impegno verso una gestione aziendale inclusiva e orientata alla qualità.

Passando ai risultati commerciali si evidenzia nell'esercizio 2025 una **produzione complessiva** in termini di premi lordi contabilizzati è **pari a 201,2 milioni di euro, in crescita di 40,9 milioni di euro (+25%) rispetto al 31 dicembre 2024.**

L'incremento della raccolta è stato **guidato principalmente** dal business della Cessione del Quinto, in particolare **dal comparto della Cessione del Quinto della Pensione**, che ha registrato un **aumento dei premi pari a 32,7 milioni di euro (+25% vs. 31 dicembre 2024)**, confermandosi quale principale driver di crescita della Compagnia. A tale dinamica ha **contribuito anche il business Bancassurance**, che, sebbene con un'incidenza inferiore in termini assoluti, **ha evidenziato una crescita significativa (+30% vs. 31**

dicembre 2024), con premi lordi contabilizzati passati da 27,4 milioni di euro a **35,5 milioni di euro**, beneficiando sia della graduale ripresa della domanda di mutui sia del progressivo consolidamento del canale, supportato dal piano di repricing sui prodotti CPI avviato nel 2024 e proseguito nel corso del 2025 confermando la validità dell'offerta della Compagnia, che può così vantare un catalogo prodotti sempre più ricco e orientato alle esigenze di protezione di assicurati e partner distributivi.

Il **risultato netto di periodo** è pari a **10 milioni di euro**, contro un dato al 31 dicembre 2024 che si è attestato a 17,9 milioni di euro, che comunque recepisce l'effetto straordinario del rimborso del titolo Augusto.

In termini di Solvibilità, il dato del solvency II Ratio si attesta al **216% (Q4-25)**, (alla data del 31 dicembre 2024 si rammenta essere stato pari a 272%), riflettendo così la permanente solidità patrimoniale della Compagnia che consente di sostenere il business e remunerare anche per quest'anno gli azionisti, come da previsioni di Piano.

Con questo Bilancio, di fatto, si chiude, l'ennesimo positivo anno per la Vostra Compagnia che chiude con un risultato positivo per l'8° anno consecutivo.

Da qui siamo già ripartiti per la messa a terra delle nuove attività che ci vedranno coinvolti, anche per l'esercizio 2026, nel raggiungimento di nuove opportunità di sviluppo per rafforzare il posizionamento della Compagnia sul mercato.

## Fatti di Rilievo

Di seguito si commentano i fatti più significativi che hanno caratterizzato l'esercizio 2025 appena concluso.

## Sistema di governo societario

Con riguardo all'assetto di governo societario, si rappresenta che, in data 13 giugno 2023, è divenuta efficace la nomina – deliberata dall'Assemblea degli azionisti nella medesima data - del nuovo Consiglio di amministrazione e del nuovo Collegio Sindacale della compagnia per il triennio 2023-2025.

Nel corso dell'anno 2024 ci sono state variazioni nella composizione del Consiglio di amministrazione, la dott.ssa Luisa Todini Consigliere indipendente e membro del Comitato Controllo interno Rischi e Parti correlate ha rassegnato le sue dimissioni in data 22 maggio 2024. In sostituzione la dott.ssa Laura Santori

è stata nominata dall'Assemblea degli Azionisti in data 18 giugno 2025 Consigliere indipendente, uniformando la durata dell'incarico a quello dei restanti componenti dell'organo amministrativo.

Nel corso dell'anno 2025 il dott. Arturo Betunio è stato nominato sindaco effettivo di Net Insurance per la durata in carica degli altri componenti del Collegio Sindacale dall'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2025 a seguito delle dimissioni in data 28 febbraio 2025 del sindaco effettivo dott. Vito Di Battista. L'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2025 ha anche nominato per la durata in carica degli altri componenti del Collegio Sindacale, il Sindaco supplente di Net Insurance il dott. Marco De Iapinis, avendo in data 6 marzo 2025 il sindaco supplente dott.ssa Valeria Scuteri fatto pervenire la sua rinuncia alla carica di sindaco presso la Compagnia.

### Evento c.d. Il "Cigno Nero"

In relazione alla nota vicenda oggetto già delle relazioni precedenti, si segnala come nell'esercizio 2025, sono proseguite le azioni finalizzate al recupero degli assets finanziari sottratti.

Per gli aspetti di dettaglio si fa rinvio al paragrafo "Contenzioso Affari Legali" come meglio illustrato nel prosieguo.

### SCENARIO MACROECONOMICO E DI MERCATO

Nell'ultimo trimestre del 2025 la crescita mondiale si è dimostrata più resiliente del previsto, supportata da migliori condizioni finanziarie, crescenti investimenti e scambi commerciali legati all'intelligenza artificiale e politiche macroeconomiche. Secondo l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) la crescita economica globale per il 2025 si è attestata al tasso annuo del 3,2%, battendo le stime di inizio anno soprattutto grazie alla resilienza dei mercati emergenti. Tuttavia, per il 2026 le previsioni di crescita sono state confermate in ribasso al tasso annuo del 2,9%. Difatti l'OCSE prevede un rallentamento dell'attività economica nel breve termine per effetto dell'aumento graduale delle aliquote tariffarie e del persistente contesto di incertezza geopolitica. Gli indici compositi dei responsabili degli acquisti, Purchasing Managers Indices (PMI), nelle principali economie avanzate hanno registrato un tendenziale aumento nel 2025. In particolare, il comparto manifatturiero ha mostrato una ripresa in tutte le principali aree geografiche, seppur resta ancora sotto la soglia di espansione in Europa, mentre quello dei servizi ha sperimentato un leggero decremento nella sola area americana, rimanendo comunque sopra la soglia di espansione.

L'inflazione globale ha mostrato un calo graduale, ma con pressioni persistenti in alcune aree (Stati Uniti, Regno Unito, Giappone fra tutte). In tale contesto, le principali banche centrali hanno attuato politiche monetarie tra loro divergenti, riflettendo differenze nei ritmi di crescita, nella composizione dell'inflazione e nei rispettivi mandati istituzionali. La Banca Centrale Europea ha adottato un approccio cauto e

dipendente dai dati in uscita, mantenendo i tassi di interesse invariati dal mese di giugno per monitorare l'evoluzione dell'inflazione e delle incertezze globali. La Federal Reserve, riflettendo un compromesso tra preoccupazioni per l'occupazione e rischi inflazionistici, ha optato per l'inizio di un ciclo di taglio dei tassi di interesse, con 75 punti base di taglio da settembre. La Bank of England ha proseguito nel percorso di graduale allentamento, effettuando un ulteriore taglio di 25 punti base nel mese di dicembre e portando il livello del costo del denaro al 3,75%. In controtendenza, la Bank of Japan ha optato per un rialzo dei tassi di 25 punti base a dicembre, portando il costo del denaro allo 0,75%, al fine di contrastare l'inflazione persistente ed aiutare lo Yen debole.

La crescita economica negli Stati Uniti nel terzo trimestre si è attestata ad un tasso annuo del 4,4%, superiore al 3,8% del precedente trimestre. Nonostante il rialzo, rimangono le preoccupazioni riguardo la tenuta del mercato del lavoro e gli effetti delle politiche commerciali. Quanto al primo aspetto, il rapporto mensile sull'occupazione di novembre ha sorpreso al rialzo, con il tasso di disoccupazione che ha toccato un picco del 4,6% per poi ritornare ai livelli del 4,4% a fine anno, con la crescita dei posti di lavoro registrata dai Non-Farm payrolls (buste paga non agricole) che ha mostrato un dato complessivo negativo nel terzo trimestre. Inoltre, la survey del Bureau of Labour Statistics, ha registrato un aumento dei disoccupati di circa 700 mila unità nell'arco del 2025. In particolare, ad agosto, il rapporto tra posti vacanti e disoccupati è sceso sotto l'unità per la prima volta dal 2021, segnalando un riequilibrio della domanda di lavoro che potrebbe anticipare un graduale rallentamento delle retribuzioni orarie nei prossimi mesi. Il rallentamento degli occupati è però spiegato anche da politiche migratorie più stringenti: secondo le nuove proiezioni del Conference Board, la popolazione in età lavorativa nel 2035 sarà di 4,5 milioni inferiore rispetto alle stime precedenti, con conseguente contrazione dell'offerta di lavoro e minore crescita potenziale nel lungo periodo. Per quanto riguarda l'impatto delle politiche commerciali, l'indice dei prezzi al consumo ha mostrato segnali di stabilizzazione nei recenti mesi sul livello del 2,7%, dopo aver toccato il picco annuale del 3% nel mese di settembre; il livello odierno è comunque e l'inflazione rimane viscosa. Ciò riflette anche l'effetto dei rincari per i beni più esposti all'aumento dei dazi (tra i quali arredamento, abbigliamento, elettronica, componentistica auto). L'accentuarsi delle pressioni a monte delle filiere produttive emerso dai prezzi alla produzione di beni intermedi e dalle indicazioni sui prezzi pagati delle indagini di fiducia lascia presagire una salita dell'inflazione nei prossimi mesi. Tuttavia, i recenti accordi commerciali consentono di scongiurare i rischi di scenari più estremi. I dazi costituiscono ad oggi la principale copertura per la riforma fiscale approvata il 3 luglio, la quale proroga ed estende parti chiave del Tax Cuts and Jobs Act del 2017, ma a costo di un marcato deterioramento dei conti pubblici. In questo contesto, la Federal Reserve nella seconda metà dell'anno ha iniziato un graduale ciclo di tagli, riducendo i tassi di riferimento per un totale di 75 punti base, come ampiamente atteso dagli operatori. Le nuove Summary of Economic Projections di dicembre

mostrano revisioni al rialzo sulla crescita, al ribasso sull'inflazione e stabili sulla disoccupazione. I membri del Federal Open Market Committee appaiono divisi, ma in media più preoccupati per il rallentamento del mercato del lavoro.

Il quarto trimestre 2025 per l'economia dell'Eurozona si presenta come un periodo di crescita moderata ma fragile, con segnali di resilienza nel mercato del lavoro e un'inflazione che ha raggiunto l'obiettivo della BCE. La media degli indici PMI negli ultimi tre mesi, pari a 52,3, è superiore a quella del periodo luglio-settembre, pari a 51. Preso singolarmente, questo aumento indica un'accelerazione della crescita del PIL nel terzo trimestre del 2025 dello 0,3% (t/t), a fronte dell'espansione dello 0,1% (t/t) nel secondo trimestre, le stime preliminari del quarto trimestre, per ora, confermano la tendenza della crescita (+0,3% t/t). Tuttavia, il PMI relativo all'indagine manifatturiera, dopo aver raggiunto il picco più recente ad agosto, risulta in calo nella parte finale dell'anno, attestandosi al 48,8 a dicembre. L'inflazione nell'area euro ha mostrato un andamento stabile e nell'intorno dell'obiettivo del 2%, attestandosi al 1.9% (a/a) nell'ultima osservazione di dicembre. L'indice al netto di energetici e alimentari freschi si è stabilizzata al 2,3% (a/a): si tratta di un minimo da ottobre del 2021. Tra le componenti, l'inflazione energetica è tornata in territorio negativo su base annua da marzo e continua a rappresentare un freno per l'inflazione generale, essendosi attestata al -1.9% (a/a) a dicembre. Le maggiori pressioni al rialzo sono arrivate di recente dal comparto alimentare, e in particolare dagli alimentari freschi, che hanno toccato ad agosto un massimo dal gennaio dello scorso anno, a 5,5% (a/a), per poi scendere verso i livelli del 2.8% a/a di dicembre, comunque elevati. I tassi ufficiali della Banca Centrale Europea sono rimasti fermi da giugno: le ultime cinque riunioni si sono concluse senza alcuna modifica all'assetto della politica monetaria, confermando l'entità dei tagli nell'arco del 2025 ai 100 punti base della prima parte dell'anno. Il tasso sui depositi al momento si attesta al 2% mentre prosegue la graduale riduzione dell'eccesso di riserve bancarie legata alla riduzione dei portafogli di titoli APP e PEPP. Il sistema bancario ha assorbito senza problemi il calo dei reinvestimenti e la redistribuzione dell'eccesso di riserve viene attuata efficacemente e a tassi contenuti dal mercato interbancario dei repo, senza che le banche deficitarie siano indotte a ricorrere massicciamente alle operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale.

Nel terzo trimestre del 2025, il PIL del Regno Unito ha registrato un ulteriore rallentamento della crescita (+0,1% t/t), dopo la contrazione del secondo trimestre (+0,3% t/t) e l'avvio più dinamico del primo trimestre (+0,7% t/t), trainato da servizi ma frenato dal settore manifatturiero debole, da un'inflazione persistente e da un mercato del lavoro in lieve deterioramento. In questo contesto di mercato, la Bank of England ha adottato un approccio cauto, ma accomodante nella politica monetaria. Il Monetary Policy Committee ha ridotto ulteriormente il tasso di interesse di 25 punti base nell'ultimo incontro di dicembre, portando così i tagli ad un complessivo di 100 punti base nell'arco del 2025. Inoltre, nella riunione di

settembre è stato annunciato un rallentamento delle vendite annue di titoli di Stato britannici da 100 a circa 70 miliardi di sterline per il periodo ottobre 2025–settembre 2026.

In Italia, dopo un primo trimestre più forte del previsto (+0,3% t/t), il PIL ha sorpreso verso il basso nei mesi primaverili, tornando a contrarsi come non accadeva da due anni (-0,1% t/t). La variabilità nell'arco del semestre è dovuta principalmente alle esportazioni (+2,1% t/t a inizio anno, -1,7% t/t in primavera), che hanno prima beneficiato dell'anticipo di consegne verso gli Stati Uniti per evitare i dazi annunciati da inizio aprile, e poi hanno corretto successivamente. Nel terzo trimestre il PIL è tornato a crescere (+0,1% t/t) grazie al saldo della bilancia commerciale che è tornato sopra i 5 miliardi dopo il forte ribasso di agosto, inoltre le stime preliminari del quarto trimestre indicano un'ulteriore crescita verso i livelli del +0,3% t/t. Segnali positivi anche dalla domanda domestica: gli investimenti hanno sorpreso decisamente al rialzo, mentre poco più che stagnanti sono risultati i consumi.

Per quanto riguarda le economie emergenti, l'economia in Cina è riuscita a raggiungere il target annuo di crescita del 5%, reggendo meglio delle attese la tempesta dei dazi e la crisi del mercato immobiliare, grazie soprattutto ai ritmi di espansione del primo semestre (PIL Q1 al 5,4%; PIL Q2 al 5,2%). Infatti, nel quarto trimestre la lettura del PIL si è mostrata debole, attestandosi solo al 4,5%. Dal lato dell'offerta, la crescita è stata trainata dall'accelerazione dei servizi (5,4% a/a) e dall'industria cresciuta nell'anno del +5,9%. Il minor apporto alla crescita deriva dal settore agricolo (3,9% a/a) che, però, contribuisce di norma meno all'economia cinese. Dal lato della domanda, il maggior apporto alla crescita del PIL è stato fornito dai consumi, mentre una causa del forte ribasso sono stati gli investimenti in beni durevoli (-3,8% a/a). Tuttavia, sia i consumi che gli investimenti hanno perso slancio nel secondo semestre dell'anno, portando al forte rallentamento dell'attività economica del quarto trimestre, anche a causa dell'esaurirsi degli effetti positivi dei programmi di permuta e di anticipo degli ordini esteri, alle misure di limitazione delle spese superflue dei dipendenti pubblici e alla rinnovata attenzione alla riduzione della sovracapacità produttiva. In questo contesto, il governo sembra per ora aver escluso stimoli su larga scala al settore immobiliare, confermando che le politiche urbanistiche si concentreranno sul miglioramento della qualità del patrimonio esistente piuttosto che su una sua ulteriore espansione. Allo stesso modo, l'allentamento monetario della People's Bank of China si annuncia moderato e dalle tempistiche più lunghe, anche per evitare di alimentare una bolla azionaria.

In Giappone, la banca centrale nel meeting di dicembre ha aumentato i tassi di riferimento allo 0,75%, il livello più alto dal 2008. Tuttavia, il governo ha deciso di attuare una politica fiscale espansiva, presentando un piano di spesa record di 135 miliardi di dollari (circa 21 trilioni di Yen) per accrescere gli investimenti in settori industriali cruciali per il paese. Tale stimolo ha gettato preoccupazione sulla tematica del debito/PIL che è attualmente al 230% ed è il più grande tra i paesi industrializzati. La manovra

di stimolo è una forte risposta al crollo del PIL registrato nel terzo trimestre (-1,8% a/a), effetto delle tariffe statunitensi e della frenata del settore immobiliare.

Per quanto riguarda la Russia, il PIL è cresciuto dello 0,6% (a/a) nel terzo trimestre, rallentando nettamente rispetto al 4% dell'anno precedente. L'economia, sostenuta lo scorso anno da un aumento delle spese per la difesa nonostante le sanzioni occidentali, ora si trova di fronte a una crescita in rallentamento e a crescenti rischi di recessione.

Per quanto riguarda le principali materie prime, nell'arco dell'anno per via delle continue tensioni geopolitiche l'oro si è rafforzato come bene rifugio raggiungendo i massimi storici, con il massimo annuale di 4533\$ all'oncia toccato a dicembre. Di contro, il prezzo del petrolio, nonostante la volatilità portata dalle tensioni geopolitiche, ha avuto una tendenza discendente nell'anno per effetto dell'aumento dell'offerta globale, effetto soprattutto della rinnovata produzione statunitense: il Brent è sceso dai massimi di gennaio di 82\$ al barile, fino ai 61\$ al barile di fine 2025. Riguardo le principali valute globali, il cambio EUR/USD si è apprezzato nell'anno per la crescente sfiducia verso l'economia statunitense effetto di politiche espansive, dazi e tensioni politiche: dopo i minimi di gennaio dell'1.02, il cambio ha raggiunto un massimo dell'1.18 a settembre, per poi atterrare in area 1.17 a fine anno. Anche lo Yen nell'anno ha subito un forte deprezzamento a causa di un cambio di rotta politica che ha favorito stimoli fiscali aggressivi e crescenti preoccupazioni per il debito pubblico: il cambio EUR/JPY dopo il minimo di gennaio a 155 ha toccato i massimi a fine anno scambiando a 184 yen per euro.

### **Mercati finanziari**

Nel 2025 i rendimenti dei titoli governativi decennali core hanno mostrato una forte volatilità, alimentata dai timori legati all'introduzione dei dazi statunitensi, dalle nuove misure di stimolo fiscale in Europa e dal progressivo ridimensionamento delle attese inflazionistiche. Il decennale statunitense ha sperimentato una tendenziale discesa, seppur con episodi di forte volatilità dati dalle promesse della presidenza Trump e dal continuo "repricing" dei tagli dei tassi attesi nell'anno da parte della Fed. Questo ha portato il Treasury 10Y ad oscillare da un massimo del 4,8% a gennaio, sostenuto da un'inflazione ancora resistente, ad un minimo del 3,9% ad ottobre. Successivamente, grazie al ridimensionamento delle pressioni inflazionistiche e a comunicazioni più dovish da parte della Fed, il rendimento si è stabilizzato in area 4,2% a fine anno. Diversamente, in Eurozona i tassi sono saliti nel primo trimestre per effetto della rimozione del freno al debito della Germania: il decennale tedesco ha raggiunto il livello del 2,9% a marzo, livello massimo dal 2011. Nel secondo trimestre, i tassi sono nuovamente diminuiti per via dei tagli della BCE e delle preoccupazioni derivanti dalle tariffe statunitensi che hanno pesato sulle prospettive di crescita dell'economia europea. Nel secondo semestre, nonostante i tassi di interesse ufficiali siano rimasti invariati per l'intero periodo, la presidente Lagarde e gli altri membri del Consiglio Direttivo hanno lasciato intendere che il ciclo di disinflazione sia terminato e che ulteriori tagli saranno giustificati solo

da sorprese nei dati macroeconomici in uscita. Le prospettive di una politica monetaria stabile hanno inizialmente ridotto la volatilità nel terzo trimestre, ma nell'ultimo periodo dell'anno le crescenti tensioni geopolitiche e le politiche fiscali espansive hanno portato ad un nuovo rialzo dei rendimenti europei: al 31 dicembre, il rendimento governativo decennale tedesco si attesta così al 2,85%, in aumento rispetto al 2,36% di fine 2024 ed in linea con il massimo di marzo.

I rendimenti dei titoli di Stato italiani sono saliti nell'arco del primo trimestre, soprattutto a causa delle nuove manovre di stimolo fiscale europee orientate al piano di riarmo, arrivando nell'intorno del 4% nel mese di marzo. Nel secondo trimestre, invece, si è registrato un calo significativo dei rendimenti, favorito dai tagli dei tassi di interesse della BCE e dalla buona domanda degli investitori. Alla fine del secondo trimestre, il rendimento del governativo decennale italiano si è attestato al 3,47%, dal 3,52% di fine 2024. Nel terzo trimestre il rendimento del BTP, al pari degli altri comparabile europei, è aumentato, anche se in misura minore in termini relativi, stabilizzandosi in area 3,53%. Nella parte finale dell'anno la tendenza è stata generalmente discendente, anche se a fine 2025 il decennale italiano ha registrato un valore del 3,55%, in linea con il valore di fine 2024. Lo spread decennale tra i titoli di Stato italiani e il Bund tedesco ha mostrato una dinamica caratterizzata da un iniziale ampliamento, passando dai 115 punti base di fine 2024, fino a un massimo di 129 punti base a inizio aprile, influenzati dalle nuove manovre di stimolo fiscale europee. Successivamente, lo spread ha registrato una significativa contrazione, scendendo a 69 punti base a fine dicembre, sostenuto dalla politica monetaria accomodante della BCE e dal crescente ottimismo degli investitori nei confronti del contesto politico ed economico italiano.

Sul fronte del credito societario, nel primo trimestre il rendimento medio del comparto Euro Investment Grade e Euro High Yield è salito rispetto alla fine del 2024, per poi sperimentare un periodo di discesa. Nell'ultimo trimestre il rendimento è tornato a salire: a fine dicembre il rendimento medio dell'indice Investment Grade risulta essere in area 3,22%, mentre quello dell'indice High Yield in area 5,51%. In tale contesto, lo spread si colloca in area 66 punti base nel comparto Euro Investment Grade e in area 251 punti base nel comparto Euro High Yield. Per quanto riguarda il comparto US investment Grade e US High Yield, i rendimenti sono scesi durante l'anno dopo aver sperimentato un picco annuale ad aprile: a fine dicembre il rendimento medio dell'indice Investment Grade risulta essere in area 4,81%, mentre quello dell'indice High Yield in area 5,56%. In tale contesto, lo spread si colloca in area 77 punti base nel comparto US Investment Grade e in area 163 punti base nel comparto US High Yield.

La performance di tutti i principali indici azionari nell'anno, in valuta locale, a fine dicembre 2025, risulta positiva: azionario globale (MSCI World) +21.63%, USA (S&P500) +17.86%, Europa (EuroStoxx 50) +22.14%, Germania (DAX) +23.01%, Italia (FTSEMIB) +38.13%, Paesi Emergenti +34.32%.

## MERCATO ASSICURATIVO

Per quanto attiene al mercato dei prodotti di protezione, i premi totali del portafoglio diretto italiano, comprensivo quindi della produzione effettuata nel nostro Paese dalle imprese italiane e dalle rappresentanze di quelle estere, sulla base degli ultimi dati ufficiali disponibili, sono stati pari a 38,6 miliardi di Euro nei primi nove mesi del 2025, in aumento del 6,9% rispetto al corrispondente periodo del 2024, di cui 15 miliardi di Euro (+5,9% a/a) afferente il settore protezione danni auto, 21,2 miliardi di Euro il settore protezione danni non auto (+7,6% a/a) e per la restante parte (pari a 2,5 miliardi di Euro, +6,7% a/a) alla raccolta afferente i prodotti di protezione Vita.

Relativamente al settore protezione Vita, i prodotti di puro rischio (quali ad es. TCM, LTC e CPI), hanno registrato una crescita di 0,2 miliardi di Euro (+6,5%) rispetto ai primi nove mesi del 2024.

Per quanto riguarda i canali distributivi, quello agenziale si conferma leader con una quota di mercato pari al 69% alla fine di settembre 2025 (sostanzialmente in linea se confrontato col dato osservato nei primi nove mesi del 2024, pari al 69,8%). I broker insieme alla vendita a distanza rappresentano una quota intermediata dei premi di protezione pari al 12% (12,4% alla fine di settembre 2024), mentre gli sportelli bancari e postali rappresentano una quota del 12,3% (11,8% nei primi nove mesi del 2024). La restante parte pari al 6,7% (6% nel corrispondente periodo del 2024) si riferisce alla raccolta intermediata mediante vendita diretta che registra nei primi nove mesi del 2025 un'incidenza del 6,1% (5,4% registrato nei primi nove mesi del 2024) e in secondo luogo alla raccolta intermediata tramite consulenti finanziari abilitati, che rappresentano lo 0,6% dei volumi complessivi (pari al dato rilevato nel medesimo periodo del 2024).

## Organizzazione commerciale

Al 31 dicembre 2025 la composizione della rete di vendita della Compagnia è la seguente:

**Tav. n.1 – Composizione della rete di vendita**

<b>Tipologia</b>	<b>n.</b>
Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione A del R.U.I.	5
Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione B del R.U.I.	23
Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione D del R.U.I.	20
Soggetti iscritti all'Elenco annesso al RUI (Intermediari dell'Unione Europea)	1
· <i>Kereis Italia – iscritta con n. UE00006756</i>	

## ANDAMENTO GESTIONE

Nel conto economico riclassificato sono evidenziate le principali componenti che di seguito vengono illustrate:

Tav. 3. conto economico riclassificato

euro .000			
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2025	2024	Variazione
Premi lordi contabilizzati	201.226	160.366	40.860
Premi ceduti	(103.182)	(95.908)	(7.274)
Proventi da investimenti	9.228	14.435	(5.207)
Altri proventi tecnici al netto della riassicurazione	112	6	106
Oneri relativi ai sinistri al netto della riassicurazione	(16.793)	(12.668)	(4.124)
Variazione netta riserve tecniche	(43.268)	(38.175)	(5.092)
Spese di gestione netto commissioni di riassicurazione	(28.884)	4.982	(33.866)
Oneri patrimoniali e finanziari	(1.741)	(4.258)	2.517
Altri oneri tecnici al netto della riassicurazione	(1.380)	(897)	(482)
Redditi degli investimenti trasferiti al c/non tecnico	(1.762)	(2.633)	872
<b>RISULTATO TECNICO</b>	<b>13.557</b>	<b>25.248</b>	<b>(11.691)</b>
Redditi degli investimenti attribuiti al c/non tecnico	1.762	2.633	(872)
Saldo altri oneri e proventi	(1.025)	(1.587)	562
Saldo oneri e proventi straordinari	101	(88)	190
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>14.396</b>	<b>26.206</b>	<b>(11.811)</b>
Imposte sul reddito	(4.393)	(8.265)	3.872
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>10.003</b>	<b>17.942</b>	<b>(7.939)</b>

I risultati commerciali dell'esercizio 2025 evidenziano una produzione complessiva in termini di premi lordi contabilizzati pari a 201,2 milioni di euro, in crescita di 40,9 milioni di euro (+25%) rispetto al 31 dicembre 2024. L'incremento della raccolta è stato guidato principalmente dal business della Cessione del Quinto, in particolare dal comparto della Cessione del Quinto della Pensione, che ha registrato un aumento dei premi pari a 32,7 milioni di euro (+25% vs. 31 dicembre 2024), confermandosi quale principale driver di crescita della Compagnia. A tale dinamica ha contribuito anche il business Bancassurance, che, sebbene con un'incidenza inferiore in termini assoluti, ha evidenziato una crescita significativa (+30% vs. 31 dicembre 2024), con premi lordi contabilizzati passati da 27,4 milioni di euro a 35,5 milioni di euro, beneficiando sia della graduale ripresa della domanda di mutui sia del progressivo consolidamento del canale, supportato dal piano di repricing sui prodotti CPI avviato nel 2024 e proseguito nel corso del 2025.

Tale andamento si riflette di conseguenza in un aumento dei premi ceduti che passano dai 95.908 migliaia di euro a 103.182 migliaia di euro.

I Proventi da investimenti sono pari a 9.228 migliaia di euro in riduzione di 5.207 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2024 dato quest'ultimo influenzato dal provento straordinario legato alla vicenda "Cigno Nero" pari a 7.533 migliaia di euro.

Gli oneri relativi ai sinistri registrano un fisiologico incremento sia in termini di numeri di liquidazione che in termini di somme pagate visto la crescita registrata in termini di premi che di capitale assicurato. Le spese di gestione, al netto delle provvigioni ricevute dai riassicuratori, sono pari a 28.884 migliaia di euro, registrano un aumento di 33.866 migliaia di euro; più in particolare tale andamento è dovuto, come più avanti dettagliato, alla rivisitazione delle modalità di calcolo delle commissioni per i contratti di generazione 2025 introdotta con i nuovi trattati (la cui caratteristica principale, relativamente al comparto della Cessione del Quinto, è il riconoscimento di una Partecipazione agli Utili alla fine dell'esercizio 2028).

Gli oneri finanziari, pari a 1.741 migliaia di euro, registrano un decremento di 2.517 migliaia di euro dovuto alle minori rettifiche di valutazione iscritte sul portafoglio obbligazionario.

## GESTIONE ASSICURATIVA

## Premi emessi

L'attività sviluppata nell'esercizio ha prodotto complessivamente un numero di contratti stipulati pari a 137.667, per un ammontare di premi emessi pari a 201.226 migliaia di euro. La produzione in termini di contratti stipulati e di raccolta premi nell'esercizio si distribuisce per tipologia di offerta, come di seguito riportato:

Tav. n.4 – Polizze emesse

Comparti	Polizze Emesse 2025	Polizze Emesse 2024	Var	Var %
CQ Dipendenti	95.671	81.206	14.465	17,81%
CQ Pensionati	26.735	19.368	7.367	38,04%
Altri Prodotti	15.261	14.283	978	6,85%
<b>Totale complessivo</b>	<b>137.667</b>	<b>114.857</b>	<b>22.810</b>	<b>19,86%</b>

Come si evince dalla tabella di seguito riportata, la produzione, rispetto all'esercizio precedente, presenta un incremento di 40.860 migliaia di euro, (+25,48% rispetto al 31 dicembre 2024).

Tav. n.5 – Premi emessi

Comparti	Premi emessi 2025 (euro .000)	Premi emessi 2024 (euro .000)	Var	Var %
CQ Dipendenti	59.805	51.191	8.614	16,83%
CQ Pensionati	105.899	81.766	24.133	29,51%
Altri prodotti	35.522	27.409	8.113	29,60%
<b>Totale complessivo</b>	<b>201.226</b>	<b>160.366</b>	<b>40.860</b>	<b>25,48%</b>

L'incremento della produzione è guidato principalmente dal business relativo alla Cessione del Quinto, (in particolare dal comparto della Cessione del Quinto della Pensione), che mostra un incremento di 24.133 migliaia di euro (+29,51%) per il comparto Pensionati e di 8.614 migliaia di euro (+16,83%) per il comparto Dipendenti. Anche i premi lordi contabilizzati relativi al comparto Bancassurance e Long Term Care (Altri

prodotti) hanno registrato un aumento rispetto allo stesso periodo del 2024 (+29,60%): tale incremento riflette sia la ripresa della domanda dei mutui che il progressivo consolidamento del business, favorito anche dal piano di repricing messo in atto sui prodotti CPI che ha avuto inizio nel 2024 ed è proseguito nel corso del 2025.

## Somme pagate

Nel prospetto seguente sono riportati i sinistri denunciati rispetto alle denunce note al 31 dicembre 2025 confrontati con il 31 dicembre 2024 e suddivisi per periodo di accadimento.

**Tav. n. 6 – nr. Denunce per anno accadimento rami Vita – anno esercizio 2025**

<b>Anno Accadimento</b>	<b>Nr. Denunce</b>	<b>%</b>
2010	0	0,00%
2011	0	0,00%
2012	1	0,03%
2013	0	0,00%
2014	0	0,00%
2015	4	0,11%
2016	6	0,17%
2017	15	0,41%
2018	25	0,69%
2019	23	0,64%
2020	27	0,75%
2021	10	0,28%
2022	8	0,22%
2023	22	0,61%
2024	833	23,02%
2025	2.645	73,09%
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.619</b>	<b>100,00%</b>

## Tav. n. 7 - nr. Denunce per anno accadimento rami Vita – anno esercizio 2024

<b>Anno Accadimento</b>	<b>Nr. Denunce</b>	<b>%</b>
2010	0	0,00%
2011	0	0,00%
2012	0	0,00%
2013	1	0,03%
2014	3	0,10%
2015	14	0,49%
2016	16	0,56%
2017	16	0,56%
2018	17	0,59%
2019	14	0,49%
2020	9	0,31%
2021	7	0,24%
2022	23	0,80%
2023	686	23,86%
2024	2.069	71,97%
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.875</b>	<b>100,00%</b>

Le somme pagate nell'esercizio, analizzate secondo l'anno evento, sono riportate, nell'ammontare e nel numero, nel seguente prospetto:

Tav. n. 8 – Somme pagate anno 2025

Anno Accadimento	Nr. Liquidazioni	%	Somme pagate	%
2010	0	0,00%	0	0,00%
2011	0	0,00%	0	0,00%
2012	1	0,03%	8	0,02%
2013	0	0,00%	0	0,00%
2014	0	0,00%	0	0,00%
2015	4	0,11%	54	0,11%
2016	5	0,14%	52	0,11%
2017	9	0,26%	87	0,18%
2018	22	0,63%	161	0,34%
2019	16	0,46%	77	0,16%
2020	20	0,57%	49	0,10%
2021	7	0,20%	23	0,05%
2022	6	0,17%	26	0,06%
2023	22	0,63%	231	0,49%
2024	828	23,80%	11.204	23,81%
2025	2.539	72,98%	35.076	74,55%
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.479</b>	<b>100,00%</b>	<b>47.048</b>	<b>100,00%</b>

Tav. n. 9 – Somme pagate anno 2024

Anno Accadimento	Nr. Liquidazioni	%	Somme pagate	%
2010	0	0,00%	0	0,00%
2011	0	0,00%	0	0,00%
2012	0	0,00%	0	0,00%
2013	1	0,04%	9	0,02%
2014	3	0,11%	39	0,11%
2015	12	0,43%	117	0,32%
2016	13	0,47%	137	0,38%
2017	11	0,40%	84	0,23%
2018	13	0,47%	79	0,22%
2019	10	0,36%	26	0,07%
2020	5	0,18%	14	0,04%
2021	6	0,22%	27	0,07%
2022	22	0,79%	298	0,82%
2023	682	24,51%	8.948	24,63%
2024	2.005	72,04%	26.545	73,08%
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.783</b>	<b>100,00%</b>	<b>36.323</b>	<b>100,00%</b>

Nel corso del 2025, le somme pagate risultano essere aumentate rispetto a quanto pagato alla fine dell'esercizio 2024: si è registrato infatti il 25,01% di incremento in termini di numero di liquidazioni e un incremento del 29,53% in termini di importo di somme pagate.

L'incremento del numero dei sinistri è un fenomeno fisiologico visto la crescita registrata in termini di premi, la crescita del costo sinistri è legata alla crescita del capitale assicurato.

La velocità di liquidazione complessiva delle somme pagate di accadimento corrente pervenute nel 2025 (calcolata come il rapporto tra il numero dei sinistri avvenuti e pagati nel 2025 ed il numero dei sinistri denunciati, anch'essi avvenuti nel 2025) è risultata pari al 96,1%, contro il 97,1% riscontrato nel 2024. Si ritiene che la velocità di liquidazione presenti risultati soddisfacenti.

Alla chiusura dell'esercizio 2025, le somme da pagare su sinistri di accadimento 2025 ammontano a 3.889 migliaia di euro. In particolare, come si evince dal prospetto di seguito riportato, si tratta di posizioni aperte afferenti prevalentemente alla generazione evento 2025; residuale è il numero di posizioni aperte su anni evento 2024 e precedenti. Ne viene data evidenza in merito ad ammontare e al numero di posizioni nel seguente prospetto:

Tav. n. 10 –somme da pagare 2025

Anno accadimento	Nr.Sinistri a riserva	%	Importo a riserva	%
2011	0	0,00%	0	0,00%
2013	0	0,00%	0	0,00%
2014	0	0,00%	0	0,00%
2015	0	0,00%	0	0,00%
2016	1	0,63%	6	0,15%
2017	6	3,77%	41	1,05%
2018	3	1,89%	25	0,64%
2019	7	4,40%	27	0,69%
2020	7	4,40%	15	0,39%
2021	3	1,89%	15	0,39%
2022	2	1,26%	23	0,59%
2023	0	0,00%	0	0,00%
2024	2	1,26%	4	0,10%
2025	128	80,50%	3.733	95,99%
<b>Totale complessivo</b>	<b>159</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.889</b>	<b>100,00%</b>

## Conto Tecnico

Nel prospetto seguente è riportato il conto tecnico del 2025 confrontato con quello relativo al 2024 e al 2023:

Tav. n. 11 –Conto tecnico Vita per comparto

	NET LIFE Bilancio 2025-12 VITA	NET LIFE 2025- 12 VITA - Cessione del Quinto	NET LIFE 2025- 12 VITA Bancassurance/ Broker	NET LIFE Bilancio 2024- 12 VITA	NET LIFE 2024- 12 VITA - Cessione del Quinto	NET LIFE 2024- 12 VITA Bancassurance/ Broker	NET LIFE Bilancio 2023- 12 VITA	NET LIFE 2023- 12 VITA - Cessione del Quinto	NET LIFE 2023- 12 VITA Bancassurance/ Broker
Premi lordi contabilizzati	201.226	165.704	35.522	160.366	132.957	27.409	132.158	109.562	22.596
Delta riserve (ris.premi e ris.matematiche)	(100.775)	(85.721)	(15.054)	(79.642)	(69.560)	(10.082)	(70.666)	(60.422)	(10.244)
Premi lordi di competenza	100.451	79.983	20.468	80.723	63.396	17.327	61.492	49.140	12.352
Oneri per sinistri	(50.173)	(47.860)	(2.313)	(38.009)	(36.376)	(1.633)	(32.418)	(31.532)	(885)
<i>Loss Ratio (1)</i>	50%	60%	11%	47%	57%	9%	53%	64%	7%
Provvigioni	(18.522)	(506)	(18.016)	(13.627)	(426)	(13.201)	(11.243)	(308)	(10.936)
<i>Commission Ratio (2)</i>	18%	1%	88%	17%	1%	76%	18%	1%	89%
<b>Margine del lavoro diretto</b>	<b>31.756</b>	<b>31.617</b>	<b>139</b>	<b>29.087</b>	<b>26.594</b>	<b>2.493</b>	<b>17.831</b>	<b>17.300</b>	<b>531</b>
Premi di competenza ceduti	(45.675)	(44.044)	(1.631)	(54.441)	(46.155)	(8.286)	(47.832)	(36.542)	(11.290)
Oneri per sinistri ceduti	33.381	32.080	1.301	25.340	24.407	933	21.378	20.884	494
Recuperi di competenza ceduti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Provvigioni da riassicurazione	(4.071)	(4.107)	36	24.242	15.769	8.473	21.583	12.366	9.217
<b>Saldo della riassicurazione</b>	<b>(16.365)</b>	<b>(16.071)</b>	<b>(294)</b>	<b>(4.859)</b>	<b>(5.979)</b>	<b>1.121</b>	<b>(4.871)</b>	<b>(3.292)</b>	<b>(1.578)</b>
<i>Riass Ratio (3)</i>	16%	20%	1%	6%	9%	-	8%	7%	13%
Variazione altre riserve tecniche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre Partite Tecniche	(1.267)	(1.032)	(236)	(891)	(845)	(45)	(988)	(909)	(79)
<b>Margine tecnico</b>	<b>14.123</b>	<b>14.514</b>	<b>(391)</b>	<b>23.337</b>	<b>19.770</b>	<b>3.568</b>	<b>11.972</b>	<b>13.098</b>	<b>(1.126)</b>
Spese ordinarie (compresi amm.ti)	(6.291)	(5.042)	(1.249)	(5.633)	(4.203)	(1.430)	(4.631)	(3.211)	(1.420)
<i>Expense Ratio (4)</i>	6%	6%	6%	7%	7%	8%	8%	7%	11%
<i>Combined Ratio (5 = 1 + 2 + 3 + 4)</i>	91%	87%	107%	77%	74%	87%	86%	78%	120%
<b>Risultato tecnico netto</b>	<b>7.832</b>	<b>9.472</b>	<b>(1.640)</b>	<b>17.705</b>	<b>15.567</b>	<b>2.138</b>	<b>8.329</b>	<b>10.796</b>	<b>(2.468)</b>

I valori nella tabella sono riportati sulla base di riclassifiche volte a meglio rappresentare lo sviluppo del margine tecnico a livello di compagnia e di canale di business.

Il risultato tecnico della Compagnia, espresso in termini di loss ratio lordo mostra, per il 2025, un valore del 50% rispetto al 47% del 2024 e al 53% del 2023. Tale andamento è condizionato principalmente dall'aumento dei volumi e dall'ampliamento del portafoglio del business cessione del quinto delle pensioni (che ha interessato sia l'esercizio in corso sia gli esercizi precedenti). Nonostante la lieve oscillazione il Loss Ratio si è stabilizzato a livelli che confermano la resilienza e la solidità del portafoglio, che ha saputo assorbire efficacemente l'espansione commerciale senza comprometterne la qualità tecnica, dimostrando l'efficacia dei criteri di selezione del rischio adottati.

Il combined ratio nel 2025 è risultato pari al 91%, in aumento rispetto a quello dello stesso periodo dell'anno precedente (77%). La dinamica riflette principalmente la scelta strategica della Compagnia di rinnovare i trattati riassicurativi, introducendo per i prodotti CQ della generazione 2025 meccanismi di partecipazione agli utili. Tali accordi prevedono una distribuzione degli utili in un orizzonte temporale differente, con riconoscimento a fine esercizio 2028. L'incremento del combined ratio, pertanto, è riconducibile a una diversa articolazione temporale dei flussi economici con il riassicuratore e si inserisce in una logica di maggiore allineamento degli interessi e di valorizzazione della redditività prospettica del portafogli.

L'andamento tecnico del comparto Cessione del Quinto e del comparto della Bancassurance, osservati nel 2025, nel 2024 e nel 2023, può essere così sintetizzato:

- Cessione del quinto: relativamente al loss ratio, questo risulta pari al 64% al 31 dicembre 2023, al 57% al 31 dicembre 2024 e al 60% al 31 dicembre 2025; l'andamento come detto sopra è

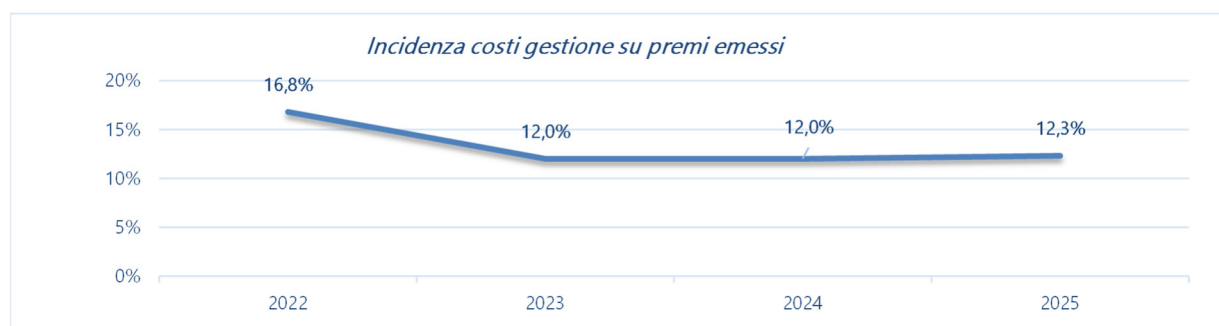
condizionato dall'aumento dei volumi e dall'ampliamento del portafoglio del business cessione del quinto delle pensioni. Sul comparto della Cessione del Quinto il combined ratio si attesta a un livello dell'87% al 31 dicembre 2025 (74% al 31 dicembre 2024), e l'incremento è dovuto essenzialmente ad un aumento del riass ratio, legato all'introduzione dei nuovi trattati come detto sopra.

- Bancassurance/Broker: rispetto al 31 dicembre 2024 si registra un incremento del riass ratio di 8 punti percentuali, riconducibile alla scelta strategica di rimodulare i trattati di riassicurazione per la generazione 2025. In particolare, per i prodotti CPI sono stati adottati trattati caratterizzati dalla cessione dei premi puri e dall'assenza di commissioni di riassicurazione, in un'ottica di maggiore efficienza e coerenza tecnica del modello di copertura del rischio. Per tale comparto il loss ratio si mantiene tendenzialmente stabile (passa dal 9% al 31 dicembre 2024 all'11% al 31 dicembre 2025), a conferma della buona qualità tecnica del portafoglio e dell'efficacia delle azioni di repricing avviate sulle coperture CPI.

## Spese di gestione

Le spese di gestione, al lordo delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riassicuratori sono composte da provvigioni e da altre spese di acquisizione e amministrazione. Quest'ultime, pari a 3.334 migliaia di euro, sono aumentate rispetto allo scorso esercizio del 23% (642 migliaia di euro) mentre le spese di acquisizione, pari a 2.957 migliaia di euro, sono aumentate rispetto allo scorso esercizio del 1%. Le spese di gestione hanno inciso sui premi emessi nell'esercizio nella misura del 12,3%. L'incidenza dei costi di gestione sui premi emessi è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al dato dell'anno precedente.

Tav. n.12– Incidenza costi di gestione su premi emessi



Di seguito si riporta il dettaglio della voce di bilancio

**Tav. n.13 – Spese di Gestione**

	euro .000			
<b>Spese di Gestione</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Provvigioni di acquisizione e incasso	17.766	13.190	4.576	34,70%
Altre spese di acquisizione	2.958	2.942	15	0,52%
Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acq. da ammortizzare	756	437	318	72,84%
Altre spese di amministrazione	3.333	2.690	643	23,90%
<b>Totale Spese di gestione</b>	<b>24.813</b>	<b>19.260</b>	<b>5.553</b>	<b>28,83%</b>
(-) Provvigioni da riassicuratori	4.071	(24.242)	28.313	-116,79%
<b>Totale spese di gestione nette</b>	<b>28.884</b>	<b>(4.982)</b>	<b>33.866</b>	<b>679,71%</b>

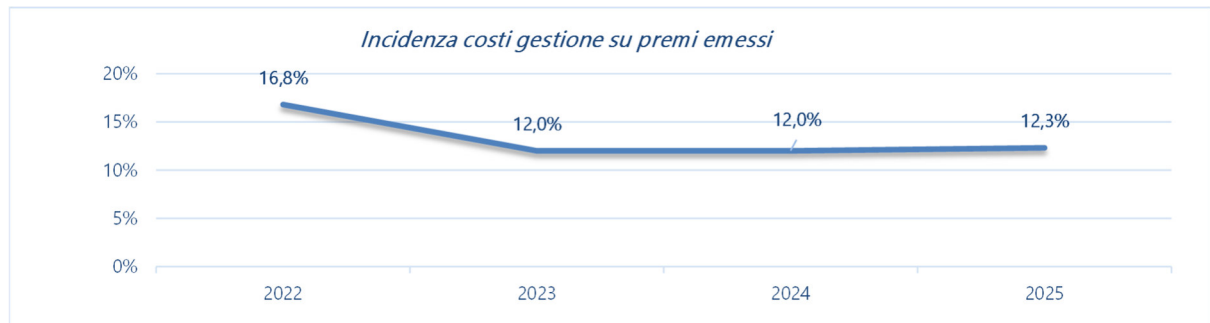
Le spese di gestione al lordo delle provvigioni dai riassicuratori che registrano un incremento di 5.553 e mostrano un'incidenza in linea rispetto al 31 dicembre 2024 (pari al 12,3%).

La variazione negativa delle provvigioni da riassicuratori di 28.313 migliaia di euro risulta fisiologica alla luce della struttura dei trattati rinegoziati all'inizio del 2025 le cui variazioni sono spiegate dettagliatamente nel precedente capitolo.

## Oneri di acquisizione

L'incidenza degli oneri di acquisizione sui premi emessi nell'esercizio è evidenziata nella tabella sottostante. Tale rapporto risulta invariato rispetto a quello dello scorso esercizio.

**Tav. n.15 – Incidenza oneri di acquisizione su premi emessi**



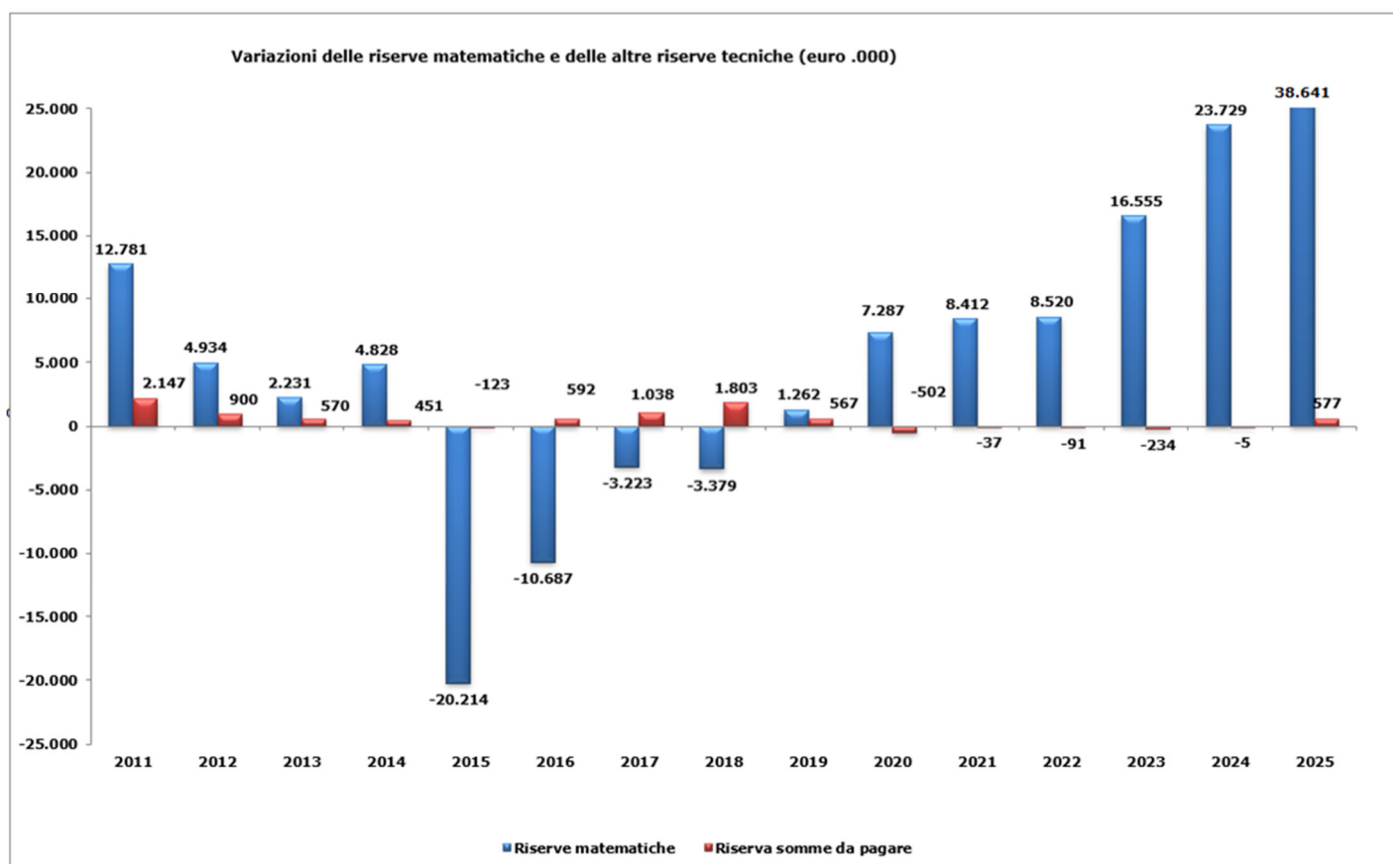
## Riserve tecniche

Le riserve tecniche a fine esercizio, al netto della riassicurazione, ammontano a 200.053 migliaia di euro, rispetto a 156.208 migliaia di euro dell'esercizio precedente, registrando una variazione in aumento pari a 43.844 migliaia di euro. Tale andamento è dovuto a:

- aumento, pari a 38.308 migliaia di euro, della riserva matematica, al netto della riassicurazione;
- aumento, pari a 3,49 migliaia di euro, della riserva per sovrappremi sanitari e professionali, al netto della riassicurazione;
- aumento di 6 migliaia di euro, della riserva premi per le assicurazioni complementari, al netto della riassicurazione;
- aumento di 333 migliaia di euro delle altre riserve tecniche, al netto della riassicurazione;
- aumento, pari 4.621 migliaia di euro, della riserva per spese future, al netto della riassicurazione;
- aumento, pari a 577 migliaia di euro, della riserva per somme da pagare, al netto della riassicurazione.

Si riporta di seguito, graficamente, l'andamento delle riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione, dall'esercizio 2011 all'esercizio corrente:

Tav. n.16 – Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche



### Riassicurazione passiva

Nell'ambito della propria strategia di gestione del rischio, la Compagnia ha perseguito una politica riassicurativa orientata alla riduzione della volatilità dei risultati tecnici e alla stabilizzazione della redditività, ricercando un equilibrato trade-off tra ritenzione del rischio e trasferimento dello stesso a controparti di elevato standing. In particolare, la struttura dei programmi riassicurativi per l'esercizio 2025 è stata definita con l'obiettivo di accompagnare la crescita dei volumi, preservare la solidità patrimoniale e garantire la sostenibilità tecnica del portafoglio nel medio-lungo periodo, in coerenza con il profilo di rischio della Compagnia e con le linee guida di capital management.

Relativamente al settore della Cessione del Quinto dello Stipendio, nell'ambito delle coperture "caso morte", per l'esercizio 2025 sono stati stipulati quattro disgiunti trattati proporzionali, in modo da raggiungere una quota complessiva ceduta in termini di premi emessi pari al 55%.

Relativamente al settore della Cessione del Quinto della Pensione, nell'ambito delle coperture "caso morte", per l'esercizio 2025 sono stati stipulati quattro disgiunti trattati proporzionali, in modo da raggiungere una quota complessiva ceduta in termini di premi emessi pari al 65%.

I Trattati sono stati tutti stipulati con operatori internazionali di elevato rating.

Per la produzione diversa dalla Cessione del Quinto, la Compagnia, avvalendosi di un operatore internazionale di elevato rating:

- ha stipulato, per il comparto CPI Mutui, un trattato proporzionale di cessione di premi puri, con quota pari al 30%;
- ha rinnovato un disgiunto trattato proporzionale a premi di rischio – riferito a specifici nuovi prodotti – con quota di cessione del 50%;
- ha rinnovato il disgiunto trattato a premi di rischio, con quota di cessione del 50%, per i prodotti Long Term Care (Ramo IV).

La protezione riassicurativa, legata al comparto CPI Mutui, è stata integrata dalla stipula di omologo trattato con due altri operatori con una cessione in quota di premi puri in quota pura pari rispettivamente al 15% ed al 5%.

Tutti i trattati proporzionali sono formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year"). Pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2025 secondo il principio del "Risk Attaching".

### Attività di ricerca e sviluppo – Nuovi prodotti

Nel corso del 2025 è proseguito il processo di innovazione del proprio catalogo prodotti, sia mediante introduzione di nuove soluzioni assicurative, sia mediante la revisione dei prodotti già esistenti, allo scopo di rendere l'offerta assicurativa sempre più:

- coerente con il business model delineato nel Piano Industriale di Gruppo,
- rispondente alle dinamiche di mercato.

Nel corso dell'anno è proseguito il processo di repricing rafforzativo sulle tariffe Vita dei prodotti CPI ed è stata avviata la commercializzazione dei seguenti prodotti:

- Creditis Servizi Finanziari --> CPI Prestiti
- CapitalFin --> NET TCM

## GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Gli investimenti in attività finanziarie sono pari a 275.252 migliaia di euro e presentano un incremento di 46.418 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (+20,28%). La variazione in aumento è imputabile principalmente all'investimento delle masse provenienti dalla raccolta.

Gli attivi finanziari della Compagnia al 31 dicembre 2025 sono suddivisi nel modo indicato nella tabella di seguito riportata:

**Tav. n.17 – Investimenti attività finanziarie**

Rischio di credito degli investimenti finanziari 31/12/2025	Valore Di Bilancio 2025	%
AAA	20.161	7,33%
AA	8.512	3,09%
A	98.829	35,91%
BBB	117.255	42,60%
Non Investment (BB/B/C)	8.484	3,08%
Not Rated	-	0,00%
<b>Totale obbligazioni</b>	<b>253.241</b>	<b>92,01%</b>
Fondi Comuni	12.909	4,69%
Immobili e Finanziamenti	9.082	3,30%
<b>Totale Complessivo investimenti</b>	<b>275.232</b>	<b>100,00%</b>

Le obbligazioni sono complessivamente pari a 253.241 migliaia di euro e risultano in aumento di 46.185 migliaia di euro rispetto al 2024. Complessivamente risultano avere un peso del 92,01% rispetto al totale degli attivi con una incidenza del 81,88% delle obbligazioni a reddito fisso. Nel corso del 2025, gli investimenti in titoli obbligazionari sia corporate sia governativi sono stati infatti privilegiati, dato il contesto di mercato di tassi elevati e data la possibilità di beneficiare di rendimenti interessanti sia sulla parte breve sia su quella intermedia della curva dei tassi. Nella selezione di titoli obbligazionari si è tenuto conto di un'adeguata diversificazione geografica. Risulta confermata l'esposizione in titoli azionari che ha visto, nel periodo precedente, la dismissione dell'unica posizione in portafoglio.

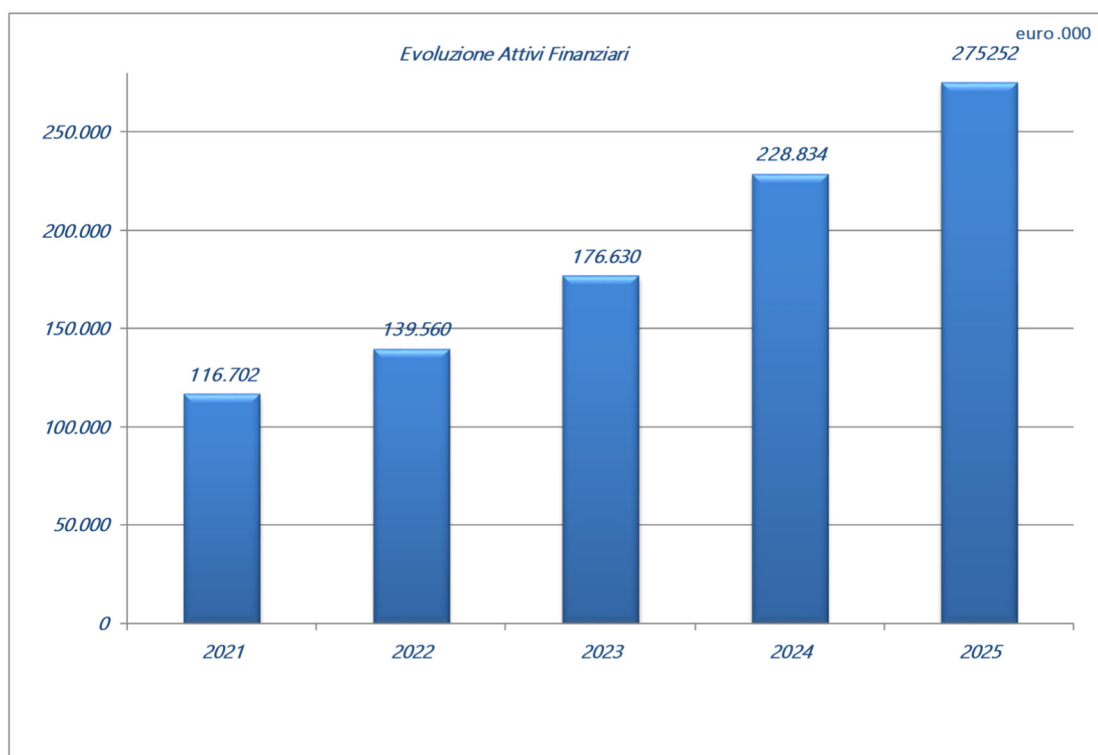
La Compagnia per la gestione del portafoglio degli strumenti finanziari usufruisce del servizio prestato da BancoPosta Fondi SGR, subentrata nell'attività di gestione di portafogli al precedente gestore Banca Finnat Euramerica S.p.A. a partire dal 1° febbraio 2024, con la sottoscrizione in tale data di un accordo di gestione di portafogli conforme al Regolamento IVASS n. 38.

L'affidamento della gestione a BancoPosta Fondi SGR rientra nell'ambito del progetto di valorizzazione dell'operazione di acquisizione della Compagnia da parte del Gruppo Poste Vita e risponde alle esigenze di allineamento ed integrazione dei processi operativi e di governance delle società del Gruppo.

Il rendimento medio ponderato del portafoglio è positivo e pari 4,01% al lordo delle spese; il rendimento netto spese si attesta al 3,95%.

Il portafoglio dei titoli obbligazionari è composto per l'96,65% da titoli "investment grade" (di cui il 50,35% da titoli con rating compreso tra AAA e singola A e il 46,30% da titoli con rating BBB) e per il 3,35% da titoli senza rating o non "investment grade". Il portafoglio quote di fondi comuni di investimento è composto per il 7,75% da fondi comuni private equity, per il 7,24% da fondi comuni obbligazionari e per l'85,01% da fondi private debt.

**Tav. n.18– Evoluzione attivi finanziari**



## Investimenti in strutturati e derivati

La Compagnia, in base a quanto definito dalla Delibera quadro degli investimenti, può investire in strumenti finanziari derivati o in strumenti finanziari con caratteristiche ed effetti analoghi tenendo in considerazione le condizioni e i limiti di seguito descritti.

L'operatività attraverso strumenti finanziari derivati e l'investimento in prodotti strutturati deve ispirarsi al principio di sana e prudente gestione.

Per tutti i titoli strutturati complessivamente considerati è ammesso un limite di investimento massimo del 50% del portafoglio titoli complessivo.

Per quanto riguarda gli Investimenti in strutturati, la Compagnia a fine esercizio 2025, registra un'esposizione in titoli "a bassa complessità", caratterizzati principalmente da posizioni con opzioni di rimborso anticipato per un valore di bilancio totale pari a 54.143 migliaia di euro. Tali titoli rappresentano, in termini percentuale, il 21% del totale degli attivi della Classe C di bilancio, al netto dei finanziamenti e dei prestiti.

Al 31 dicembre 2025 la Compagnia non detiene investimenti in derivati

## GESTIONE COSTI

### Costi di struttura

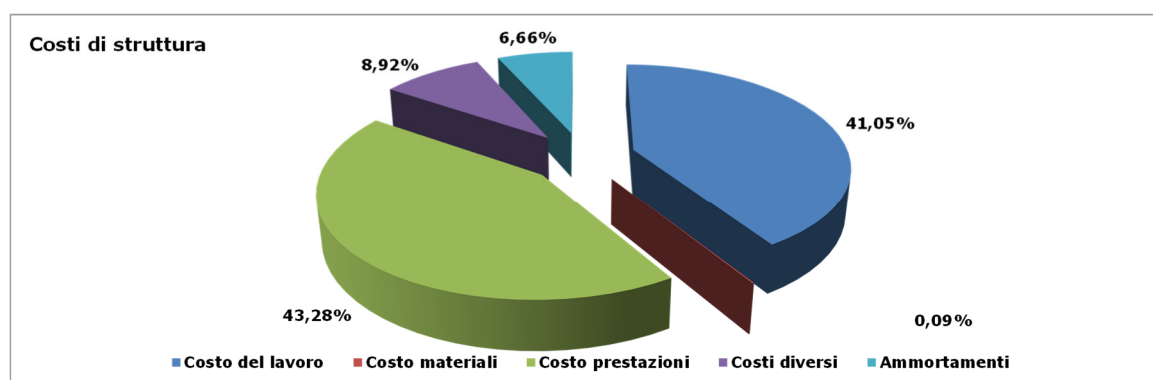
L'ammontare complessivo dei costi di struttura, comprensivi del costo lavoro, prestazioni, materiali, spese diverse e quote di ammortamento, al lordo del ribaltamento a specifiche funzioni, è pari a 6.981 migliaia di euro, contro 6.738 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con un incremento di 244 migliaia di euro.

La loro composizione è riportata nella tabella seguente:

**Tav. n.19 – Costi di struttura**

	euro .000			
<b>Costi di struttura</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Costo del lavoro	2.866	2.207	659	29,84%
Costo materiali	6	6	0	0,00%
Costo prestazioni	3.022	3.155	(134)	-4,23%
Costi diversi	623	819	(196)	-23,98%
Ammortamenti	465	550	(85)	-15,47%
<b>Totale</b>	<b>6.981</b>	<b>6.738</b>	<b>244</b>	<b>3,61%</b>

**Tav. n.19a – Costi di struttura in %**



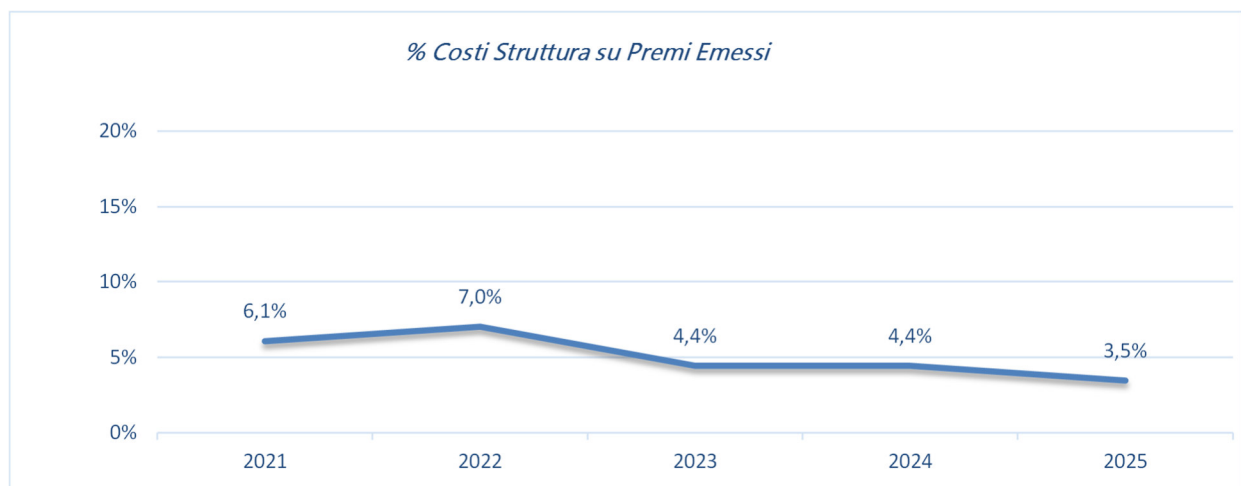
Il costo lavoro comprende tutti gli oneri di diretta e indiretta attribuzione al personale della Compagnia, incluse le spese per la formazione e per viaggi e missioni.

Il costo per i materiali è costituito dagli oneri per stampati tipografici, afferenti anche alla progettazione e realizzazione del bilancio d'esercizio, e dalle spese per materiale di cancelleria.

I costi per le prestazioni includono in particolare: le spese immobiliari (costi accessori, vigilanza, pulizia), i compensi per il Collegio Sindacale, il costo delle attività date in outsourcing, la revisione contabile, gli oneri commissionali relativi all'affidamento in gestione a terzi di parte degli attivi finanziari ed altre prestazioni residuali.

I costi diversi comprendono principalmente gli oneri per i noleggi, i contributi obbligatori e associativi. Gli ammortamenti si riferiscono alle quote di competenza dell'esercizio degli investimenti effettuati; le quote di ammortamento maggiori afferiscono all'immobile, sede della Compagnia, e agli investimenti in infrastrutture e prodotti/processi informatici, finalizzati a ottimizzare i flussi informativi. L'incidenza dei costi di struttura sui premi emessi è diminuita, passando dal 4,4% dell'esercizio 2024 al 3,5% dell'esercizio corrente.

**Tav. n. 20 – Costi di struttura su Premi Emessi in %**



## ALTRE INFORMAZIONI

### Personale

Net Insurance Life si impegna a tutelare il proprio personale, promuovendone l'integrità psicofisica, morale e culturale attraverso condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e delle regole comportamentali.

La Compagnia pone una forte attenzione ai temi di Parità di genere e conciliazione vita-lavoro, identificando aree di miglioramento per lo sviluppo aziendale e pianificazione strategica, con l'obiettivo primario di inclusione e produttività.

In linea con l'impegno preso nel 2024, Net Insurance Life ha ottenuto nel mese di maggio 2025 la Certificazione per la parità di genere secondo la prassi UNI/PdR 125:2022. Questa certificazione attesta l'implementazione di un sistema di gestione per la parità di genere e rappresenta un'evoluzione culturale per l'azienda.

Net Insurance Life continua, dunque, ad impegnarsi con determinazione a prevenire la disparità di genere e a garantire pari opportunità nel percorso professionale di ogni risorsa, promuovendo un futuro più equo e inclusivo.

La Compagnia conferma inoltre anche per il 2025 il piano di Smart Working adottato negli anni precedenti, applicando un modello di lavoro work life-balance innovativo, efficace ed efficiente.

L'obiettivo dello Smart Working è garantire un ambiente di lavoro flessibile e dinamico, promuovendo una cultura del lavoro basata sui risultati e sulla responsabilizzazione dei dipendenti.

Nel corso del 2025, la Compagnia ha proseguito nell'implementazione di iniziative dedicate al benessere del personale, adottando un approccio personalizzato, rafforzando il sistema di welfare aziendale e promuovendo una cultura inclusiva attraverso interventi rivolti ai dipendenti e alle loro famiglie.

Le principali iniziative hanno riguardato:

- **"Vita Sana e Sostenibile"**, articolata su due ambiti principali:
  - **Salute fisica**, con l'accesso, tramite una piattaforma dedicata, ad allenamenti in diretta e on demand, nonché a centri sportivi, strutture wellness, piscine e SPA.
  - **Alimentazione sana**, attraverso un programma di educazione alimentare volto a promuovere un'alimentazione consapevole, comprensivo di attività formative e dell'accesso a una piattaforma per la definizione di diete personalizzate e servizi di consulenza nutrizionale.
- **"La Genitorialità"**, un servizio di supporto ai dipendenti impegnati nella conciliazione tra vita professionale e ruolo genitoriale, realizzato mediante interventi formativi dedicati e costanti

aggiornamenti normativi.

Tutte le iniziative sono state oggetto di un monitoraggio costante, al fine di verificarne l'effettivo livello di partecipazione.

Nel loro complesso, tali azioni sono finalizzate alla creazione di un ambiente di lavoro inclusivo e sostenibile, capace di supportare le sfide quotidiane affrontate dal personale aziendale.

A conferma dell'impegno intrapreso, la Compagnia ha ottenuto il rinnovo del riconoscimento Great Place to Work, che attesta la qualità dell'ambiente di lavoro e dei processi HR, nonché il riconoscimento di Health Friendly Company (HFC) da parte di Fondazione Onda ETS. Quest'ultimo valorizza l'attenzione alla tutela della salute e del benessere dei dipendenti e la promozione di una cultura aziendale inclusiva e orientata al benessere collettivo, anche attraverso la realizzazione di webinar dedicati ai temi della prevenzione, della salute, del benessere e della genitorialità.

Nell'ambito della valorizzazione delle risorse umane, Net Insurance Life continua a investire in attività formative, con n. 71 corsi di formazione (webinar, fad, presenza) erogati nel 2025 per un totale complessivo di 1.798 ore di training, considerati una variabile strategica per il vantaggio competitivo dell'organizzazione.

Il Piano formativo è stato ampliato con iniziative avviate dalla Capogruppo Poste Vita, in ottica di integrazione con la stessa.

Il personale ha, inoltre, usufruito anche nel 2025 dell'utilizzo della Piattaforma formativa HCM Poste per la fruizione di corsi specifici in ambito competenze hard, soft e adempimenti normativi.

Infine, prosegue il processo di HR Development, finalizzato alla valorizzazione, riconoscimento e crescita del personale attraverso interventi sia retributivi che formativi per rafforzare le competenze tecniche, manageriali e soft skills.

L'obiettivo è consolidare il senso appartenenza aziendale e la qualità dell'impegno profuso, dando continuità alla prestazione lavorativa per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il personale dipendente della Compagnia al 31 dicembre 2025, raffrontato con quello in essere al 31 dicembre 2024, risulta composto come da seguente tabella.

Sempre in ottica di integrazione con la Capogruppo Poste Vita, i livelli di inquadramento presenti nelle seguenti qualifiche del personale CCNL ANIA, sono stati oggetto di analisi e comparazione con il CCNL applicato a Poste Vita.

**Tav. 21 – Personale**

<b>Personale</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>Variazioni</b>
Dirigenti	0	0	0
Funzionari	4	3	+1
6° Quadri	5	5	0
Impiegati	34	26	+8
<b>Totale</b>	<b>43</b>	<b>34</b>	<b>+9</b>

Sulla base di quanto rappresentato in tabella, si segnala quanto segue:

Le 43 risorse in forza al 31 dicembre 2025 includono:

- 3 dipendenti con rapporto di lavoro a tempo determinato;
- 2 dipendenti con rapporto di lavoro part time;

in aggiunta al personale dipendente in forza alla Compagnia di cui sopra, segnaliamo anche:

- 1 risorsa in Distacco da Poste Vita;

Inoltre, di seguito il turn over rilevato nel 2025:

- Interno: 1 dipendenti
- Esterno: 10 assunzioni – 1 cessazione

Infine, in coerenza con la normativa prevista dalla Capogruppo Poste Vita, la Compagnia ha predisposto quanto segue:

- Politiche di Remunerazione 2025;
- Regolamento Premio Variabile di Risultato 2025
- Regolamento del Sistema di retribuzione variabile di breve termine (MBO) 2025
- Regolamento del Piano di incentivazione ILT Insurance 2025-2027

### **Contenzioso Area Commerciale e Operation**

Al 31 dicembre 2025, la Compagnia non ha in corso posizioni di contenzioso giudiziale con riferimento alla normale attività inerente alla gestione del portafoglio

### **Contenzioso Area Tecnica e Riassicurazione**

Al 31 dicembre 2025, la Compagnia non ha in corso posizioni di contenzioso giudiziale con riferimento alla normale attività inerente alla gestione del portafoglio e sinistri

## Contenzioso Area Affari Legali

La Compagnia e la sua controllante Net Insurance S.p.A. ("Compagnie") hanno subito un ammanco di titoli di Stato italiani per circa euro 26,67 milioni risalente all'esercizio 2017 e scoperto nel marzo/aprile 2019, in conseguenza del radicale cambio di governance e di management intervenuto nel gennaio 2019. L'evento è stato definito come "cigno nero" al fine di caratterizzarne la gravità e l'unicità del suo verificarsi.

Le Compagnie hanno avviato le azioni legali finalizzate al recupero delle somme indebitamente sottratte e al 31 dicembre 2025, sono stati recuperati sostanziali importi in riduzione dell'ammanco subito.

Rimangono pendenti ulteriori procedimenti avviati nei confronti della ex società di revisione BDO Italia S.p.A. di taluni cessati soggetti apicali delle Compagnie e di terzi coinvolti nella vicenda del c.d. "cigno nero" anche per il risarcimento dei danni subiti.

Sul fronte penale, in relazione a condotte illecite poste in essere a danno delle Compagnie connesse a un prestito obbligazionario — di cui le Compagnie sono divenute titolari nell'ambito delle attività di recupero dell'ammanco — emesso dalla società Augusto S.p.A. in liquidazione ("Augusto") e garantito da un deposito di azioni delle società quotate Aedes SIIQ S.p.A. ("Aedes") e Restart SIIQ S.p.A. ("Restart"), è stato avviato un procedimento penale.

Il procedimento riguarda, tra gli altri, alcuni ex amministratori di Augusto, Aedes e Restart, nonché ulteriori soggetti coinvolti, ed è relativo ai reati di manipolazione del mercato (art. 185 TUF), false comunicazioni sociali (art. 2621 e 2622 c.c.), ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità di vigilanza (art. 2638 c.c.) e corruzione tra privati (art. 2635 c.c.).

Si evidenzia che il procedimento era giunto sino alla fase dibattimentale data l'emissione del relativo decreto che dispone il giudizio da parte del GUP presso il Tribunale di Milano. Tuttavia, a seguito della successiva sentenza di incompetenza territoriale emessa dal Tribunale di Milano, i relativi atti sono stati trasmessi alla Procura della repubblica presso il Tribunale di Arezzo.

Le Compagnie hanno anche intrapreso altre iniziative legali nei confronti di tali soggetti per il ristoro dei danni patiti.

Le cause civili pendenti nei confronti della Compagnia si riferiscono a problematiche direttamente o indirettamente sottese ai prodotti di cessione del quinto e, in particolare, alla mancata restituzione dei premi versati e non goduti.

Con riferimento a detta tipologia di contenzioso, complessivamente i procedimenti pendenti al IV trimestre 2025 risultano pari a n. 14 (di cui n. 2 passivi e n. 12 attivi).

## Compensi amministratori e sindaci

I compensi degli amministratori e dei sindaci sono descritti in dettaglio nell'Allegato 32

della Nota Integrativa.

### Azioni proprie

La Compagnia al 31 dicembre 2025, non detiene in portafoglio azioni proprie, né azioni o quote della Controllante.

### Requisito Patrimoniale di Solvibilità

Ai sensi dell'art. 4, comma 7 del Regolamento ISVAP n. 22/2008 si riportano le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui al capo IV-bis del Titolo III del D.lgs. 209/2005.

In particolare:

- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di cui all'articolo 45-bis del D.lgs. 209/2005 (SCR) è pari a 35.741 migliaia di euro;
- il Requisito Patrimoniale Minimo di cui all'articolo 47-bis del D.lgs. 209/2005 è pari a 83935 migliaia di euro;
- l'importo dei fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità è pari a 77.162 migliaia di euro di cui 72.183 migliaia di euro Tier 1 e 4.979 migliaia di euro Tier 2; l'importo dei fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale minimo è pari a 73.970 migliaia di euro di cui 72.183 migliaia di euro Tier 1 e 1.787 migliaia di euro Tier 2.

L'Indice di solvibilità per il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (rapporto fra i fondi propri ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale di Solvibilità) è pari a 216% (Q4-24).

L'Indice di solvibilità per il Requisito Patrimoniale Minimo (Rapporto fra i fondi propri ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale Minimo) è pari a 828%.

Le informazioni sopra menzionate si riferiscono a quelle riportate nei QES (Quarterly ECB reporting Solo) al 31 dicembre 2024 (Q4-2024) trasmessi all'IVASS dalla Compagnia il 4 febbraio 2026; tali dati sono da considerarsi provvisori in quanto, i dati definitivi annuali, che possono essere oggetto di revisione ed aggiustamenti, verranno inviati all'Autorità di Vigilanza, nei termini previsti da normativa, con gli AES (Annual ECB Reporting Solo) al 31 dicembre 2024 ed inclusi nell'informativa Solvency and Financial Condition Report (SFCR).

### Sedi secondarie

La Società non ha istituito sedi secondarie.

## GESTIONE DEI RISCHI

La responsabilità ultima circa il funzionamento del Sistema di Gestione dei Rischi e dei Controlli è affidata, come previsto dalla normativa, al Consiglio d'Amministrazione, che, attraverso la sua azione sinergica, è in grado di definire gli indirizzi strategici e di funzionamento generale a livello di Compagnia, nel quadro del più ampio Sistema di Gestione dei Rischi di Poste Vita a cui Net Insurance Life appartiene. È compito del Consiglio d'Amministrazione assicurarsi che il sistema di gestione dei rischi permetta di identificare, valutare e controllare tutti i rischi, ed in particolare quelli più significativi cui la Compagnia è esposta.

Vengono infatti determinati, con cadenza annuale:

- gli obiettivi di rischio, attraverso l'approvazione del Risk Appetite Framework, che definisce al suo interno la redditività attesa, i relativi assorbimenti di capitale e le metriche di rischio che, unitamente, determinano un livello atteso di copertura del capitale regolamentare richiesto, data una redditività definita come target, assicurando piena compatibilità tra appetito e tolleranza al rischio;
- le strategie, le politiche assuntive e di valutazione dei rischi rilevanti;
- i piani d'emergenza di cui la Compagnia si è dotata.

Il Consiglio d'Amministrazione approva almeno con cadenza annuale tutte le politiche che, nel loro insieme, formano il sistema di gestione dei rischi e dei controlli e sorveglia affinché l'Alta Direzione assicuri la corretta implementazione delle stesse.

La definizione dei metodi di misurazione dei rischi spetta alla Funzione di gestione dei rischi, la quale deve altresì definire le più corrispondenti modalità di stima degli stessi e la reportistica attraverso la quale il Consiglio d'Amministrazione è reso edotto circa l'evoluzione delle grandezze relative ai rischi.

Il Sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni si basa, oltre che sul Consiglio d'Amministrazione, anche sui seguenti altri Organi:

- i comitati endoconsiliari (Comitato di Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate, Comitato Remunerazioni);
- l'Alta Direzione;
- il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza;
- le Funzioni Fondamentali;
- le Funzioni Operative.

La Compagnia ha ricondotto i rischi identificati secondo una tassonomia così come rappresentata nella Politica di Gestione dei Rischi e nella Politica di gestione del Rischio Operativo.

A titolo esemplificativo e non esaustivo:

**Rischio tasso di interesse**, ovvero il rischio di una possibile perdita di valore di attività e passività come conseguenza dei cambiamenti nella struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio o nella volatilità degli stessi;

**Rischio azionario**, ovvero il rischio che deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato per i titoli azionari;

**Rischio spread**, ovvero il rischio di una possibile perdita di valore di attività a causa di un movimento nel rendimento di un'attività rispetto alla struttura per scadenza del corrispondente tasso privo di rischio;

**Rischio di concentrazione**, ovvero il rischio che si genera per effetto dell'accumularsi di posizioni nei confronti della medesima controparte;

**Rischio immobiliare**, ovvero il rischio di attività, passività ed investimenti finanziari derivante da possibili variazioni del livello o della volatilità dei prezzi di mercato degli immobili;

**Rischio di cambio**, ovvero il rischio di possibili perdite sulle posizioni in valuta presenti in portafoglio in conseguenza dell'andamento dei tassi di cambio;

**Rischio Paese**, ovvero il rischio di insolvenza o di possibili variazioni, sui prezzi di strumenti finanziari il cui emittente è un ente pubblico, dipendenti da variabili politiche, economiche e sociali;

**Rischio di credito**, ovvero il rischio che, nell'ambito di una posizione creditizia, il debitore non assolva anche solo in parte ai suoi obblighi di rimborso del capitale e/o al pagamento degli interessi al suo creditore;

**Rischio di liquidità e custodia**, ovvero il rischio che l'impresa di assicurazione non disponga della sufficiente liquidità o non sia in grado di disporre di investimenti ed altre attività per regolare i propri impegni finanziari al momento della relativa scadenza senza incorrere in perdite, anche a seguito dell'indisponibilità degli strumenti finanziari a seguito del verificarsi di eventi legati al rischio di custodia;

**Rischi ESG**, ovvero i rischi riconducibili a problematiche ambientali, sociali e di governance, con particolare attenzione ai rischi quali il cambiamento climatico, l'invecchiamento e nuovo welfare, le pandemie e gli eventi estremi, l'instabilità geopolitica e finanziaria, il cambiamento nella sanità, la natura mutevole del lavoro e polarizzazione degli stili di vita, il degrado della biodiversità.

La tabella seguente illustra l'impatto sul valore dei titoli di debito presenti all'interno del portafoglio finanziario di una variazione aumentativa o diminutiva, rispettivamente di 50 e 100 punti base, sul valore dei tassi d'interesse di riferimento:

## Tav. n.22 - Ipotesi stress

euro. 000	
Ipotesi	Impatto sul valore dei titoli di debito
Incremento di 100 basis point	-9.884
Decremento di 100 basis point	+9.884

La tabella seguente illustra la ripartizione per classi di rating dell'esposizione obbligazionaria del portafoglio, rispetto ai valori di bilancio:

## Tav. n. 23 - Rischio di credito degli investimenti finanziari

Rischio di credito degli investimenti finanziari 31/12/2025	Valore Di Bilancio 2025
AAA	20.161
AA	8.512
A	98.829
BBB	117.255
Non Investment (BB/B/C)	8.484
Not Rated	-
<b>Totale obbligazioni</b>	<b>253.241</b>
Fondi Comuni	12.909
Azioni	-
<b>Totale Complessivo investimenti</b>	<b>266.150</b>

Le tabelle seguenti illustrano il valore dell'esposizione dei primi cinque emittenti corporate e governativi sul portafoglio finanziario della Compagnia:

## Tav. n. 24 – Esposizione delle prime 5 emittenti corporate

		euro.000	
<b>Esposizione primi 5 emittenti Corporate</b>	<b>Valore di bilancio al 31 dicemrbe 2025</b>	<b>%</b>	
Banca Popolare di Puglia e Basilicata	2.907	39%	
Banque Federitive du Credit Mutuel	1.202	16%	
Morgan Stanley	1.173	16%	
Natwest Markets PLC	1.098	15%	
Erste Group Bank AG	1.094	15%	
<b>Totale</b>	<b>7.474</b>	<b>100%</b>	

**Tav. n. 25 – Esposizione dei primi 5 stati emittenti**

<b>Esposizione primi 5 Stati emittenti</b>	<b>Valore di bilancio 31/12/2025</b>	<b>%</b>
Italia	92.025	60,36%
Spagna	28.052	18,40%
Francia	23.957	15,71%
Belgio	6.084	3,99%
Paesi Bassi	2.331	1,53%
<b>Totale</b>	<b>152.449</b>	<b>100,00%</b>

### Rischi tecnici

**Rischio di tariffazione**, ossia il rischio di perdita o variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da oscillazioni riguardanti l'epoca di accadimento, la frequenza e la gravità degli eventi assicurati, associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per la tariffazione e selezione dei rischi, all'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata;

**Rischio di riservazione e deviazione della sinistralità**, ovvero il rischio legato alla quantificazione di riserve tecniche non sufficienti rispetto agli impegni assunti verso assicurati e danneggiati;

**Rischi catastrofali**, ovvero il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative derivante dall'incertezza significativa delle ipotesi relative alla fissazione dei prezzi e alla costituzione delle riserve in rapporto al verificarsi di eventi estremi o eccezionali;

**Rischi di estinzione anticipata**, ovvero il rischio di perdita o variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivanti da variazioni del livello o della volatilità dei tassi sulle estinzioni anticipate, sui recessi, sui rinnovi e sui riscatti delle polizze;

**Rischi di mortalità**, ovvero il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivanti da variazioni del livello, della tendenza o della volatilità dei tassi di mortalità, laddove un incremento del tasso di mortalità dia luogo ad un incremento delle passività assicurative;

**Rischi di longevità nello stato di non autosufficienza**, ovvero i rischi del protrarsi dell'esistenza in vita dell'assicurato percettore di rendita Long Term Care, oltre la speranza di vita programmata nella tariffazione dei rischi. È relativo alle polizze LTC per le quali un calo dei tassi di mortalità e del passaggio dallo stato di non autosufficiente a quello di autosufficiente, dei percettori di rendita LTC, dà luogo ad un incremento delle passività assicurative;

**Rischi legati all'efficienza riassicurativa**, ovvero il rischio che una data strategia riassicurativa si traduca

in una riduzione della redditività corretta per il rischio o in un aumento del requisito di capitale;  
**Rischi ESG**, ovvero i rischi riconducibili a problematiche ambientali, sociali e di governance, con particolare attenzione ai rischi quali il cambiamento climatico, invecchiamento e nuovo welfare, pandemie ed eventi estremi, instabilità geopolitica e finanziaria, cambiamento nella sanità, natura mutevole del lavoro e polarizzazione degli stili di vita, degrado della biodiversità.

## Rischi operativi

### Organizzazione

- Policy e Procedure

Intendiamo qui i rischi legati al mancato rispetto dei processi, delle fasi, delle procedure, delle attività, delle interrelazioni tra unità operative, dipartimenti, risorse; rischi legati ai mancati riscontri tra Uffici.

### Persone

- Frode interna
- Ruoli chiave, carenza di personale, inclusione delle donne e delle minoranze
- Rispetto dei poteri e delle deleghe
- Elevata manualità

Si intendono i rischi operativi afferenti ai comportamenti delle persone, anche nascenti nell'ambito delle relazioni con i clienti o relativamente a tutta la filiera della distribuzione assicurativa e di gestione delle attività di prevendita, vendita e post-vendita ed alla crescente ricerca dell'equilibrio di genere, della non discriminazione e dell'empowerment delle diversità. Riguardano anche i rischi legati al furto, al danneggiamento, all'appropriazione o all'utilizzo indebito o non autorizzato di tutti i beni di cui la Compagnia si avvale per il raggiungimento del proprio oggetto sociale. Comprendono altresì i rischi legati all'eccessiva manualità delle attività, alla carenza di organico chiave ed al rispetto del quadro di poteri e deleghe approvato dal Consiglio d'Amministrazione.

### Eventi esterni

- Outsourcing
- Frode esterna

Intendiamo qui i rischi relativi al non rispetto dei livelli di servizio da parte dei fornitori e, in particolare, dei fornitori di attività esternalizzate essenziali, comprendendo anche rischi di continuità operativa. Sono inseriti in questa categoria anche i rischi relativi a possibili frodi da parte di soggetti terzi all'organizzazione, ai danni della Compagnia. Rientrano in questa fattispecie anche i rischi legati al furto, al danneggiamento, all'appropriazione o all'utilizzo indebito o non autorizzato da parte di terzi di tutti i

beni di cui la Compagnia si avvale per il raggiungimento del proprio oggetto sociale.

### **Sistema di gestione delle informazioni**

- Data governance e data quality
- Continuità operativa
- Sicurezza delle informazioni ISO 27001
- Rivoluzione digitale e sicurezza informatica

Ci si riferisce ai rischi legati alla continuità operativa e generati da eventi fortuiti o dolosi che colpiscono le risorse umane o gli asset fisici/informatici, ivi compresi il sabotaggio informatico, anche ad opera di terzi, il furto di dati, l'attivazione di malware di qualsiasi tipo. Sono ricompresi in questa categoria anche i rischi afferenti all'area della data governance e della data quality, relativamente agli aspetti di completezza, pertinenza, appropriatezza e continuità della disponibilità dei dati, nonché i rischi che possono scaturire dalla presenza di una scarsa data quality.

### **Non conformità**

- Non conformità alle norme, sanzionabilità e complessità normativa;
- Trasparenza e business

Ci riferiamo qui al rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme di qualsiasi rango direttamente applicabili o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero norme di autoregolamentazione quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina; è compreso anche il rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo e degli orientamenti giurisprudenziali.

Il rischio di trasparenza e business fa riferimento al fatto che gli investitori considerano i fattori di sostenibilità come criteri di investimento e disinvestimento e gli investitori istituzionali sono impegnati a influenzare gli emittenti verso pratiche più sostenibili, i governi e i regolatori richiedendo alle imprese una divulgazione pubblica sempre più dettagliata degli impatti che generano sull'ambiente e sulla società.

### **Ambito socioeconomico**

- Rischio reputazionale e strategico
- Instabilità geopolitica e finanziaria
- Natura mutevole del lavoro e polarizzazione degli stili di vita
- Cambiamento della sanità

Sono qui ricompresi il rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità

con gli assicurati, dovuto anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento della rete di vendita e i rischi economici derivanti dall'incertezza geopolitica che potrebbe innescare un più ampio deterioramento dell'interconnessione globale. Si ricomprendono qui anche tutti i rischi strategici derivanti da fattori esterni quali la strategia di business ed il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dal CdA. È qui annoverato anche il rischio di appartenenza al Gruppo, per effetto del quale, a seguito dei rapporti intercorrenti tra la Compagnia e le altre entità del Gruppo Poste Vita, eventuali situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo Gruppo possono propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità di una o tutte le Compagnie del Gruppo. Inoltre, nell'ambito dei rischi socioeconomici sono ricompresi i rischi legati alla natura mutevole del lavoro e polarizzazione degli stili di vita, nonché di cambiamento della Sanità.

### Ambiente

- Cambiamento climatico
- Pandemie ed eventi estremi

Nell'ambito dei rischi operativi figurano i rischi ambientali, che possono essere suddivisi nella duplice componente di rischi subiti e generati. In riferimento ai primi, ed in relazione alle attività della Compagnia, non possono escludersi i rischi legati alla generazione diretta di impatti sull'ambiente. Tuttavia, per effetto della fattispecie di business che caratterizza la Compagnia, appartenente al settore terziario, i profili di rischio afferenti ai temi ambientali risultano al momento ridotti. Si segnala in particolare che il ciclo dei rifiuti segue le normative locali attualmente in vigore e che non vi è immissione in atmosfera di gas nocivi per via del tipo di impianti utilizzati nell'edificio di Sede per la climatizzazione e la produzione di acqua calda sanitaria. L'edificio aziendale è altresì dotato di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, con una produzione media che si attesta tra il 20% ed il 30% dell'energia consumata. Per quanto concerne i rischi ambientali subiti, le Compagnie del Gruppo sono esposte al rischio relativo al cambiamento climatico globale, che può avere impatti sia fisici (sul portafoglio assicurativo) che di transizione (sul portafoglio finanziario), ed al rischio legato all'aumento delle pandemie e degli eventi estremi.

Si illustrano di seguito le leve strategiche attraverso le quali la Compagnia mira ad un profilo di rischio compatibile con i relativi mezzi propri a copertura, anche in un orizzonte temporale di medio-lungo termine:

- la diversificazione dei rischi tecnici, attraverso la volontà della Compagnia di essere strategicamente presente, oltre che nell'ambito dell'assicurazione Cessione del Quinto, su cui vi è un'indiscussa leadership sul mercato italiano, anche su altre fattispecie del Ramo I Vita;
- il ricorso alla leva riassicurativa, attraverso la costante ricerca del punto di equilibrio tra

l'ottimizzazione dell'esposizione ai rischi tecnici, la conservazione di un adeguato livello di solvibilità e l'ottenimento di una congrua redditività tecnica;

- l'approccio innovativo, un modello distributivo all'avanguardia ed un'ampia apertura ai temi del digitale, dell'innovazione di processo e di prodotto;
- la definizione di procedure e di processi robusti nell'ambito delle pratiche assuntive, liquidative e di monitoraggio delle esposizioni;
- la diversificazione efficiente dei rischi legati al portafoglio finanziario della Compagnia, nell'ambito di una costante ricerca dell'ottimizzazione del profilo rischio-rendimento dello stesso attraverso un'oculata politica di scelta delle tipologie di titoli, degli emittenti, dei settori, dei temi d'investimento, riducendo i rischi specifici ed evitando eccessive concentrazioni;
- la costante attenzione ai rischi di liquidità, non solo intesi come la possibile difficoltosa trasformazione in cassa di investimenti in titoli, ma anche in relazione al mismatch attivo-passivo, sia in un orizzonte temporale di breve termine che di medio-lungo periodo;
- un quadro di gestione dei rischi operativi che poggia sull'identificazione degli stessi all'interno del sistema delle procedure, l'uso di tecniche di mitigazione, compresi piani di continuità operativa e di disaster recovery, la definizione di metriche quantitative per l'assessment dei rischi operativi e la tenuta di una base dati per la registrazione delle perdite operative. Inoltre, la Compagnia è assicurata presso altre imprese per i maggiori rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività.

La Compagnia dispone inoltre di un sistema di controlli interni proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi aziendali, attuali e prospettici, finalizzato all'identificazione, valutazione e controllo dei rischi maggiormente significativi cui lo stesso è esposto. Tale sistema è costituito da un insieme di ruoli, funzioni ed attività che si articolano a cascata dai Vertici aziendali sino alle singole unità operative, incardinati nelle Procedure e nei processi operativi e che si riverbera altresì nel quadro dei poteri e delle deleghe all'interno dell'organizzazione aziendale.

## SISTEMA DI GOVERNANCE

### Adempimenti in materia di Privacy

La Compagnia, in qualità di "Titolare del trattamento dei dati", garantisce il costante rispetto delle norme contenute nel Regolamento UE 2016/679 (GDPR) nonché, per quanto vigente, nel Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

In particolare, la Compagnia ha predisposto la "Linea Guida Privacy".

Il documento persegue l'obiettivo di descrivere gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali, in carico a tutte le entità coinvolte, introducendo, se del caso, i processi operativi di dettaglio per singolo argomento trattato.

Il Modello Organizzato fa perno sulle seguenti figure: Titolare del trattamento dei dati; DPO; Referenti Privacy; Autorizzati al trattamento dei dati; Amministratori di sistema.

Il DPO agisce quale referente aziendale principale in relazione alle tematiche connesse al trattamento dei dati personali ed è tenuto a vigilare sull'osservanza in azienda delle norme in materia di protezione dei dati personali. Al riguardo, Il DPO è incaricato di informare e fornire consulenza al Titolare del trattamento e ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal GDPR e funge da punto di contatto per l'Autorità di controllo per ogni questione connessa al trattamento.

### Sicurezza sul lavoro

L'attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. (cosiddetto Testo Unico della sicurezza del lavoro) è stata affidata alla società Eco-consult S.r.l.

In particolare, l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è stato assunto dalla dott.sa Silvia Marchese, in possesso dei necessari requisiti (art. 32 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.).

Il contratto, sottoscritto in data 6 marzo 2008, è stato rinnovato con continuità.

Nella Compagnia, inoltre, è presente – già dall'esercizio 2009 - la figura del Referente per la sicurezza interno, in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, che rappresenta il punto di riferimento per il Consiglio di amministrazione, i singoli funzionari e i dipendenti nonché l'interfaccia della Società nei confronti del Responsabile esterno per la sicurezza e nei confronti delle Autorità pubbliche preposte ai controlli.

Il Referente per la sicurezza interno ha anche il compito di presentare, in occasione del Consiglio che approva il progetto di bilancio, una relazione al Consiglio sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, sulle eventuali lacune e carenze

riscontrate, su eventuali misure di adeguamento ritenute necessarie e sugli interventi concreti da effettuare.

La già menzionata relazione è accompagnata anche da una nota del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione esterno.

La Compagnia, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 ha provveduto:

- alla stesura e aggiornamento del documento di valutazione dei rischi (DVR) con l'esecuzione di rilievi ambientali,
- all'indagine illuminotecnica ed ergonomica su ogni singola postazione di lavoro;
- alla stesura e aggiornamento del piano di emergenza ex DDMM 01/set/21, 02/set/21 e 03/set/21 (sicurezza antincendio e gestione delle emergenze) ed ex DM 388/03 (pronto soccorso aziendale);
- alla prova di esodo in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 43 e 44 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii;
- alla convocazione della riunione annuale della sicurezza secondo quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
- all'aggiornamento per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) ex dall'art. 37, commi 10 e 11, del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
- alla formazione del personale di nuova assunzione secondo quanto previsto dall'art. 37 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
- alla formazione primo soccorso ed antincendio per la squadra di primo soccorso;
- alla formazione uso defibrillatore per la squadra di primo soccorso;
- alla formazione per dirigenti di nuova nomina;
- alla nomina del Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
- alla nomina del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

## Responsabilità amministrativa della società ex d.lgs. 231/2001

La Compagnia si è dotata di un Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 ("Modello"), con l'obiettivo di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reato previste dal D.Lgs. 231/2001 e, in data al 30 gennaio 2024, l'organo amministrativo ha nominato un Organismo di Vigilanza in coerenza con la "Linea Guida Applicazione del D.Lgs. n. 231/2001 nel Gruppo Poste Italiane".

In particolare, il Modello è suddiviso in due sezioni:

- Parte Generale, contenete il quadro normativo, la struttura/governance della Società e il suo SCIGR, le finalità, i destinatari e gli elementi fondamentali del Modello, le regole per la costituzione dell'OdV, le sanzioni in caso di violazioni delle regole/prescrizioni contenute nel Modello, la selezione/formazione del personale e la diffusione del Modello, le modalità di adozione dei Modelli nell'ambito delle Società del Gruppo Poste Italiane e di coordinamento tra gli Organismi di Vigilanza e le regole che disciplinano le modalità di diffusione ed aggiornamento del Modello.
- Parti Speciali, contenenti le singole categorie di reato, le attività a rischio reato, le regole comportamentali e i principi di controllo specifici.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono i seguenti:

- Avv. Bernardo De Stasio, componente esterno e Presidente
- Avv. Fausto Del Bianco Giovannella, componente esterno
- Dott.ssa Floriana Rauco, componente interno altresì Responsabile Internal Audit di Net Insurance Life.

I membri dell'Organismo di Vigilanza possiedono i requisiti di professionalità, nonché di onorabilità e indipendenza stabiliti nel Modello. In particolare, fermi i criteri di individuazione previsti dal Modello, i membri esterni dell'Organismo di Vigilanza devono possedere comprovata esperienza e competenza nelle tematiche di economia, organizzazione aziendale, responsabilità amministrativa di impresa, nonché nelle tematiche di natura legale acquisita attraverso specifiche esperienze di lavoro con funzioni di adeguata responsabilità presso imprese o società di consulenza o nell'esercizio di attività professionali.

Il membro interno dell'Organismo di Vigilanza, in ottica di garantire la continuità d'azione dell'Organismo medesimo, è individuato tra i responsabili delle funzioni aziendali, cui non siano conferiti ruoli gestionali o comunque operativi e che abbiano maturato una comprovata esperienza di lavoro con funzioni di adeguata responsabilità in tali ambiti.

## STRUTTURA DI GOVERNO SOCIETARIO

La Compagnia ha identificato un modello strutturato di governo societario in maniera proporzionata alla natura, alla portata ed alla complessità della società. Tale modello organizzativo è diretto a garantire, l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, il controllo dei rischi attuali e prospettici, il reporting costante tra i "livelli di controllo", l'affidabilità ed integrità delle informazioni e la salvaguardia del patrimonio nel medio e nel lungo periodo, il rispetto di leggi e regolamenti, dello Statuto Sociale e degli strumenti normativi interni, nonché il perseguimento del successo sostenibile della società

### Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è il responsabile ultimo del sistema di governo societario della Compagnia, ne definisce gli indirizzi strategici e ne garantisce la complessiva coerenza e provvede affinché sia idoneo a conseguire gli obiettivi che gli sono propri (ai sensi del Reg. IVASS n. 38/2018). Nell'esecuzione del proprio ruolo di "guida" per la Compagnia nel perseguimento del successo sostenibile e in linea con gli indirizzi definiti a livello di Gruppo, il Consiglio di Amministrazione esamina e approva il piano industriale, tenendo conto anche dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine.

Il CdA della Società svolge, tra l'altro, i seguenti compiti:

- approva il macro-assetto organizzativo dell'impresa, curandone l'adeguatezza nel tempo, in modo da poterli adattare tempestivamente ai mutamenti degli obiettivi strategici, dell'operatività e del contesto di riferimento in cui la stessa opera ed informando l'Autorità di Vigilanza delle significative modifiche apportate alla struttura organizzativa nonché delle cause, interne od esterne, che hanno reso necessari tali interventi. In tale contesto, è responsabile, fra l'altro di:
  - istituire (tramite specifica delibera) le Funzioni Fondamentali e la Funzione Sicurezza delle Informazioni di cui definisce le responsabilità, i compiti, le modalità operative, la natura e la frequenza della reportistica agli Organi Sociali ed alle altre funzioni interessate nonché le modalità ed i meccanismi di riporto con le funzioni e gli Organi Sociali interessati;
  - nominare e revocare i Titolari delle Funzioni Fondamentali, della Funzione Antiriciclaggio, e suo sostituto, della Funzione Sicurezza delle Informazioni nonché il Responsabile per la segnalazione delle operazioni sospette, in coerenza con i requisiti e

- i processi fissati dalla normativa interna ed esterna in materia (relativa, tra l'altro, alla valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica);
- assicurare (i) l'adozione e la formalizzazione di adeguati processi decisionali, (ii) che sia attuata una appropriata separazione di funzioni e (iii) che i compiti e le responsabilità siano adeguatamente assegnati, ripartiti e coordinati tenendo in considerazione a tali fini la struttura della Compagnia, il profilo di rischio e l'attività svolta; in tale contesto assicura che tutti gli incarichi rilevanti siano assegnati e che siano evitate sovrapposizioni non necessarie;
  - approvare le Linee Guida del Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi di Compagnia, in coerenza con la normativa applicabile e con le strategie della Compagnia, da diffondere a tutte le strutture della Compagnia;
  - approvare, in coerenza con i requisiti di norma e curandone l'adeguatezza nel tempo, il sistema delle deleghe di poteri e responsabilità della Compagnia, ponendo in essere strumenti di verifica sull'esercizio dei poteri delegati (con la conseguente possibilità di prevedere misure adeguate, qualora decida di avocare a sé i poteri delegati);
  - assicurare un'adeguata e continua interazione tra tutti i Comitati Consiliari, il Consigliere incaricato del monitoraggio del sistema di gestione dei rischi l'Alta Direzione e le Funzioni Fondamentali, anche mediante interventi proattivi per garantirne l'efficacia;
  - rappresentare (nell'ambito dell'informativa trasmessa all'IVASS "RSR" della Compagnia), le ragioni che rendono la struttura organizzativa della Compagnia idonea ad assicurare la completezza, la funzionalità ed efficacia del sistema di governo societario;
- con riferimento al Sistema di Governo Societario:
    - definisce le direttive in materia di sistema di governo societario, rivedendole almeno una volta l'anno e curandone l'adeguamento alla evoluzione dell'operatività aziendale e delle condizioni esterne; in tale ambito approva le politiche/linee guida aziendali individuate dalla normativa, assicurandone la coerenza tra loro e con la strategia della Compagnia;
    - promuove un alto livello di integrità e una cultura del controllo interno, tale da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e l'utilità dei controlli interni a presidio dei rischi;
    - approva la linea guida per l'identificazione e la valutazione dei requisiti di idoneità alla carica, in termini di onorabilità, professionalità e indipendenza in coerenza con quanto previsto dalla normativa e valuta, almeno annualmente, la sussistenza di detti requisiti in capo ai soggetti individuati dalla linea guida nonché dall'Organo Amministrativo della Compagnia nel suo complesso;

- assicura, con appropriate misure, un aggiornamento professionale continuo delle risorse e dei componenti dell'Organo stesso, predisponendo, altresì, piani di formazione adeguati ad assicurare il bagaglio di competenze necessario per svolgere con consapevolezza il proprio ruolo ai sensi della normativa vigente e per preservare le proprie conoscenze nel tempo;
- effettua, almeno una volta l'anno, una auto-valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sull'efficace funzionamento dell'Organo Amministrativo nel suo complesso, nonché dei suoi Comitati, in linea con la normativa vigente, verificando che vi sia una presenza numericamente adeguata, in relazione all'attività svolta, di membri indipendenti;
- assicura il riesame interno, almeno annuale, del Sistema di Governo Societario in linea con la normativa vigente, ricevendo le risultanze di detto riesame con evidenza delle misure correttive intraprese;
- verifica la coerenza del Sistema di Governo Societario con gli obiettivi strategici della Compagnia, con la propensione al rischio e con i limiti di tolleranza al rischio della Compagnia, e che lo stesso sia in grado di cogliere l'evoluzione dei rischi aziendali e l'interazione tra gli stessi;
- con riferimento al Sistema di Gestione dei Rischi:
  - dota la Compagnia di un efficace sistema di gestione dei rischi, proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dell'attività esercitata della Compagnia;
  - determina il sistema degli obiettivi di rischio della Compagnia (c.d. "Risk Appetite Framework" o "RAF"), definendo, sulla base delle valutazioni che rilevano a tali fini, ivi inclusa la valutazione interna del rischio e della solvibilità ("ORSA"), la propensione al rischio in coerenza con il fabbisogno di solvibilità globale, individuando le tipologie di rischio che ritiene di assumere, fissando in modo coerente i limiti di tolleranza al rischio che rivede una volta l'anno, al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo. Nel determinare la natura e il livello dei rischi ritenuto compatibile con gli obiettivi strategici individuati, la Compagnia include nelle proprie valutazioni anche gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della stessa;
  - approva le strategie (anche in ottica di medio-lungo periodo), la linea guida di gestione dei rischi nonché, in coerenza con quanto sopra, le linee guida di sottoscrizione, di riservazione, di riassicurazione nonché di gestione dei rischi operativi approvando altresì i livelli di tolleranza al rischio ed i principi sottesi ai relativi processi;
  - approva, per le maggiori fonti di rischio identificate, il Piano di Contingency Operativo per garantire la regolarità e continuità aziendale, da rivedere annualmente al fine di valutarne l'efficacia;

- definisce le direttive in materia ORSA, fra cui la relativa linea guida e i criteri e le metodologie seguite per le valutazioni dei rischi, in particolare quelli maggiormente significativi;
  - approva gli esiti delle valutazioni ORSA periodiche, comunicandoli all'Alta Direzione ed alle Funzioni interessate unitamente alle conclusioni;
  - garantisce che le linee guida di gestione dei rischi siano attuate in modo coerente e continuativo, tenendo conto della struttura, dimensione e specificità della Compagnia;
  - verifica che la Compagnia concorra all'attuazione delle strategie e delle linee guida di gestione dei rischi da essa definite;
  - con riferimento alla valutazione prospettica dei rischi, alla concentrazione dei rischi ed alle operazioni infragruppo, compie gli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento e le relative disposizioni di attuazione;
- 
- definisce, ove ne ricorrano i presupposti, le direttive e i criteri di circolazione e raccolta dei dati e delle informazioni utili ai fini dell'esercizio della vigilanza sul Gruppo, nonché le direttive in materia di controllo interno per la verifica della completezza e tempestività dei relativi flussi informativi
  - assicura gli adempimenti previsti da norma secondo quanto declinato nella Linea Guida di Reporting (relativa alle informazioni da fornire all'IVASS ed al pubblico);
  - definisce e rivede periodicamente le politiche di remunerazione e incentivazione per l'approvazione dell'Assemblea ed è responsabile della loro applicazione in linea con quanto previsto dalla norma;
  - approva la linea guida in materia di esternalizzazione di attività e scelta dei fornitori, definendo la strategia ed i processi in materia per tutta la relativa durata;
  - approva la linea guida di gestione del capitale ed il piano di gestione del capitale a medio termine, in linea con quanto previsto da norma;
  - approva il Piano strategico sulla tecnologia dell'informazione e comunicazione (c.d. "ICT"), inclusa la cyber security aziendali nonché le ulteriori politiche/linee guida aventi ad oggetto aspetti diversi da quelli precedentemente elencati, laddove previsto dalla normativa esterna applicabile;
  - riceve specifici flussi informativi per verificare che l'Alta Direzione implementi correttamente le indicazioni circa lo sviluppo ed il funzionamento del Sistema di Governo Societario in linea con le direttive impartite, e che ne valuti la funzionalità e l'adeguatezza complessiva; a tal fine, tra l'altro, approva il Piano di Attività di ciascuna Funzione Fondamentale, della Funzione

Antiriciclaggio e della Funzione Sicurezza delle Informazioni e valuta periodicamente (almeno una volta l'anno) le relazioni elaborate dalle stesse;

- richiede che gli siano riferite con tempestività le criticità più significative rilevate (dall'Alta Direzione, dalle Funzioni Fondamentali o dal personale) con il fine di impartire le direttive per l'adozione di misure correttive, di cui successivamente valuta l'efficacia, ed individua particolari eventi o circostanze che richiedono un immediato intervento da parte dell'Alta Direzione; approva il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi D.Lgs. 231/2001, nonché i documenti previsti nei casi di Certificazioni ai sensi degli standard internazionali al fine di favorire la diffusione di un'adeguata cultura dei controlli interni,
- attribuisce le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001 a un organismo appositamente costituito (l'Organismo di Vigilanza), i cui componenti sono nominati dal Consiglio di Amministrazione stesso in coerenza con quanto definito nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in materia adottato dalla Compagnia.
- promuove il dialogo con gli stakeholder della Compagnia, in coerenza con gli indirizzi e le strategie definite e con le iniziative realizzate dalla stessa;
- approva le politiche/linee guida aventi ad oggetto aspetti diversi da quelli precedentemente elencati, laddove previsto dalla normativa esterna applicabile;

Il Consiglio è presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione che assolve i propri compiti nel rispetto del Codice Civile, delle altre normative, nonché delle disposizioni regolamentari. Lo stesso, in particolare, provvede affinché (cfr. art. 5 del Reg. IVASS n. 38/2018):

- la documentazione a supporto delle deliberazioni dell'Organo (o, almeno, una prima informativa sulle materie da discutere) sia trasmessa con congruo anticipo agli Amministratori;
- la documentazione a supporto delle deliberazioni e in generale delle riunioni consiliari (soprattutto per i componenti privi di deleghe esecutive) sia qualitativamente e quantitativamente adeguata rispetto alle materie iscritte all'ordine del giorno;
- nella predisposizione dell'ordine del giorno e nella conduzione del dibattito consiliare siano trattate con priorità le questioni a rilevanza strategica, garantendo che ad esse sia dedicato il tempo necessario;
- il processo di auto-valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sull'efficace funzionamento del Consiglio nel suo complesso sia svolto con efficacia e le modalità con cui esso è condotto siano coerenti rispetto al grado di complessità dei lavori dell'Organo e che siano adottate le misure correttive previste per far fronte alle eventuali carenze riscontrate, nonché predisposti e attuati programmi di inserimento e piani di formazione dei componenti dell'Organo;

- la dialettica tra componenti delegati e privi di deleghe sia adeguata e sia assicurata la partecipazione attiva di questi ultimi ai lavori dell'Organo.

Nell'ambito dei poteri assegnati, il Presidente cura, tra l'altro, l'interlocuzione con le Funzioni Fondamentali ex Reg. IVASS 38/2018 con finalità di raccordo rispetto al Consiglio di Amministrazione.

## Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Compagnia è responsabile di vigilare sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, ai fini dell'espletamento delle funzioni ad essa assegnate, e sul suo concreto funzionamento nonché sull'efficienza ed efficacia del Sistema di Governo Societario, in coerenza con i compiti a esso attribuiti ai sensi di legge e dallo Statuto Sociale.

A tal fine, lo stesso svolge, tra l'altro, i seguenti compiti richiedendo, ove necessario, la collaborazione di tutte le strutture che svolgono compiti di controllo (cfr. L'art. 8 del Reg. Isvap n. 38/2018) assicurando adeguati collegamenti funzionali ed informativi:

- acquisisce, all'inizio del mandato, conoscenze sull'assetto organizzativo della Compagnia ed esamina i risultati del lavoro della Società di Revisione per la valutazione del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile;
- verifica l'idoneità della definizione delle deleghe, nonché l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Compagnia, prestando particolare attenzione alla separazione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni;
- valuta l'efficienza e l'efficacia del Sistema di Governo Societario della Società, con particolare riguardo all'operato della funzione di Revisione Interna della Società della quale verifica anche la sussistenza della necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità;
- mantiene un adeguato collegamento con la funzione di Revisione Interna della Compagnia;
- cura il tempestivo scambio con la Società di Revisione dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei propri compiti, esaminando anche le periodiche relazioni della Società stessa;
- segnala al Consiglio di Amministrazione le eventuali anomalie o debolezze dell'assetto organizzativo e del Sistema di Governo Societario della Compagnia, indicando e sollecitando idonee misure correttive;
- pianifica e svolge, anche coordinandosi con la Società di Revisione, periodici interventi di vigilanza volti ad accertare se le carenze o anomalie segnalate siano state superate e se, rispetto a quanto verificato all'inizio del mandato, siano intervenute significative modifiche del profilo di

rischio e dell'operatività della Società che impongano un adeguamento dell'assetto organizzativo della Compagnia e del Sistema di Governo Societario della Società;

- conserva una adeguata evidenza delle osservazioni e delle proposte formulate e della successiva attività di verifica dell'attuazione delle eventuali misure correttive;
- convalida la relazione sulle conclusioni della procedura di selezione del Revisore Legale dei Conti e presenta al Consiglio di Amministrazione una raccomandazione in merito.

Il Collegio Sindacale, inoltre, esprime il proprio parere in merito alla nomina e revoca del Titolare della Funzione di Revisione Interna.

Per l'adempimento dei compiti di vigilanza ad esso assegnati, il Collegio Sindacale partecipa all'assemblea dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

### Comitati Endoconsiliari

L'Organo Amministrativo della Società ha costituito (in applicazione di quanto previsto dallo Statuto Sociale) un comitato di consultazione endoconsiliare denominato "Comitato Strategico", composto da tre membri nominati dal Consiglio di Amministrazione che comprendono il Presidente, l'Amministratore Delegato e un altro amministratore - che a partire dal 18 giugno 2024 ha il compito di esaminare in via preventiva la proposta al Consiglio di Amministrazione del business plan e budget annuale della Società e analizzarne periodicamente gli eventuali scostamenti

### Consigliere incaricato del monitoraggio dell'adeguatezza e del corretto funzionamento del sistema di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato, ai sensi dell'art. 17 comma 3, un amministratore, adeguatamente competente in materia e privo di deleghe, quale incaricato del monitoraggio dell'adeguatezza e del corretto funzionamento del sistema di gestione dei rischi.

### Organismo di Vigilanza 231

L'Organismo di Vigilanza è un elemento importante del monitoraggio continuativo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Compagnia, poiché, preposto alla vigilanza ed al controllo dell'efficacia e dell'osservanza del modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001. L'Organo è incaricato di vigilare sull'effettiva applicazione del Modello in termini di presidi atti a prevenire la commissione dei

reati previsti dall'impianto normativo, e di curare l'aggiornamento del Modello stesso, consentendo così di prevenire condotte devianti di cui la Compagnia può essere chiamata a rispondere ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

## Alta Direzione

L'Alta Direzione è responsabile della complessiva attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del Sistema di Governo Societario della Società, coerentemente con le direttive impartite dall'Organo Amministrativo e nel rispetto dei ruoli e dei compiti ad essa attribuiti e in linea con gli indirizzi e gli obiettivi di sviluppo "sostenibile" (ESG) definiti per la Compagnia e il Gruppo. A tal fine la stessa svolge, tra l'altro, i seguenti compiti (cfr. art. 7 del Reg. IVASS n. 38/2018):

- definisce in dettaglio l'assetto organizzativo della Compagnia, i compiti e le responsabilità delle unità operative di base della Società, nonché i processi decisionali in coerenza con le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione. A tal riguardo:
  - assicura che il personale sia messo a conoscenza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità, in modo da essere effettivamente impegnato nello svolgimento dei controlli, intesi quale parte integrante della propria attività;
  - assicura la formalizzazione e l'adeguata diffusione tra il personale del sistema delle deleghe e delle procedure che regolano l'attribuzione di compiti, i processi operativi e i canali di reportistica;
  - attua l'appropriata separazione di compiti sia tra singoli soggetti che tra funzioni nell'ambito della Compagnia, in modo da evitare, per quanto possibile, l'insorgere di conflitti di interesse;
- è responsabile della promozione della cultura del controllo interno all'interno della Compagnia e, in tale ambito, promuove continue iniziative formative e di comunicazione volte a favorire l'effettiva adesione di tutto il personale ai principi di integrità morale ed ai valori etici;
- attua la linea guida ORSA contribuendo ad assicurare la definizione di limiti operativi e garantendo la tempestiva verifica dei medesimi, nonché il monitoraggio delle esposizioni ai rischi ed il rispetto dei livelli di tolleranza della Società;
- attua le politiche/linee guida inerenti al Sistema di Governo Societario, nel rispetto dei ruoli e dei compiti ad essa attribuiti;

- cura il mantenimento della funzionalità e dell'adeguatezza complessiva dell'assetto organizzativo e del Sistema di Governo Societario della Compagnia. In tale ambito, tra l'altro:
  - propone al Consiglio di Amministrazione iniziative volte all'adeguamento ed al rafforzamento del Sistema di Governo Societario della Compagnia;
  - verifica che il Consiglio di Amministrazione sia periodicamente informato sull'efficacia e sull'adeguatezza del Sistema di Governo Societario della Compagnia e comunque tempestivamente ogni qualvolta vengano riscontrate criticità significative;
  - dà attuazione alle indicazioni del Consiglio di Amministrazione relativamente alle misure necessarie per correggere le anomalie riscontrate e apportare i miglioramenti;
- concorre al processo di revisione annuale del Sistema di Governo Societario per gli aspetti di competenza;
- assicura che l'Organo Amministrativo abbia una conoscenza completa dei fatti aziendali rilevanti, anche attraverso la predisposizione di un'adeguata reportistica
- I componenti dell'Alta Direzione, nella cui definizione sono quindi ricompresi l'Amministratore Delegato nonché il Management a diretto riporto dell'Amministratore Delegato stesso assolvono ai compiti previsti dalla normativa interna ed esterna di riferimento in linea con il modello organizzativo ed il sistema di deleghe di poteri e responsabilità adottato dalla Compagnia.

## Funzioni Fondamentali e relativi Titolari

A sensi della normativa di settore, la Compagnia ha istituito le seguenti Funzioni Fondamentali le quali, rispettando il requisito di indipendenza essendo tra loro separate sotto un profilo organizzativo, riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate:

- Funzione Internal Audit internalizzata con delibera del CdA del 21 gennaio 2019;
- Risk Management internalizzata con delibera del CdA del 25 novembre 2019;
- Funzione Compliance, DPO e Antiriciclaggio;
- Funzione Attuariale internalizzata con delibera del CdA del 30 settembre 2021.

La **Funzione Internal Audit**, nel rispetto del principio di separatezza, assiste la Compagnia nel perseguimento dei propri obiettivi, attraverso un'attività di *assurance* indipendente e obiettiva, finalizzata a valutare e a monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del SCI e delle ulteriori

componenti del sistema di governo societario e le eventuali necessità di adeguamento, anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle funzioni aziendali della Compagnia.

La Funzione Internal Audit svolge, nell'ambito del Sistema di Governo Societario, un'attività di controllo di terzo livello sul Sistema dei Controlli Interni e delle ulteriori componenti del Sistema di Governo Societario, le cui direttive sono definite dall'Organo Amministrativo, coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento e uniformando la propria attività agli standard professionali comunemente accettati a livello nazionale ed internazionale.

In coerenza con le "Linee Guida per le attività di Internal Audit" di Poste Vita, la Funzione di Internal Audit tiene anche conto delle eventuali richieste di integrazioni formulate dalla funzione Revisione Interna di Poste Vita ai fini della definizione del Piano di Audit del Gruppo Poste Vita.

La Funzione altresì provvede, secondo quanto previsto dalla Linea Guida della Funzione Internal Audit di Net Insurance S.p.A., all'invio dei flussi informativi e alle comunicazioni nei confronti della funzione Revisione Interna di Poste Vita.

La **Funzione di Risk Management**, istituita in modo proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività della Compagnia concorre, unitamente agli altri attori coinvolti nel sistema di gestione dei rischi, alla definizione e creazione di un sistema di gestione di tutte le attività legate al rischio, attraverso lo sviluppo ed il mantenimento delle politiche, delle metodologie e degli strumenti di misurazione del rischio.

Al fine di assicurare un continuo e tempestivo monitoraggio sull'evoluzione dei rischi e sulla violazione dei limiti operativi fissati, la funzione di Risk Management adotta un sistema di reporting orientato a fornire evidenza riguardo al profilo di rischio della Compagnia.

La **Funzione Compliance, DPO e Antiriciclaggio**:

- **Compliance** cura la valutazione dell'organizzazione e delle procedure interne all'azienda in termini di adeguatezza rispetto al raggiungimento degli obiettivi di prevenzione del rischio di non conformità - inteso come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme europee direttamente applicabili o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina, rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali, ponendo particolare attenzione al rispetto delle norme relative alla trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti

degli assicurati e, più in generale, alla tutela del consumatore - in coerenza con le direttive stabilite dal Consiglio di amministrazione in materia di Sistema di Gestione dei rischi e secondo quanto approvato nel Compliance Framework approvato dal Consiglio di amministrazione.

- **DPO** promuove la cultura della protezione dei dati all'interno della Compagnia al fine di favorire la corretta implementazione degli elementi essenziali del Regolamento UE 679/2016 (GDPR).
- **Antiriciclaggio** assicura l'idoneità del sistema dei controlli interni e delle procedure aziendali per quanto attiene al rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme di legge, regolamentari e di autoregolazione in materia.

La **Funzione Attuariale**, istituita in modo proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività della Compagnia, assicura, sulla base della normativa vigente, che le metodologie e le ipotesi utilizzate nel calcolo delle riserve tecniche siano appropriate in relazione alle specificità delle linee di business e, in generale, garantire un efficace sistema di gestione dei rischi, con particolare riferimento agli aspetti tecnici ed ai requisiti di capitale.

## Aree di Governance organizzativa

L'assetto organizzativo di Net Insurance Life S.p.A. al 31 dicembre 2025, risulta suddiviso in quattro Aree:

1. Area Comunicazione e Marketing, il cui responsabile è il Chief Marketing Officer – Comunicazione & Staff Coordinator;
2. Area Business, il cui responsabile è il Chief Business Officer;
3. Area Financial, il cui responsabile è il Chief Financial Officer;
4. Area Operations, il cui responsabile è il Chief Operating Officer.

Le suddette Aree riportano gerarchicamente all'Amministratore Delegato e sono a loro volta suddivise in Servizi.

Di seguito sono sinteticamente riportate le attività in capo alle Aree descritte:

- **L'Area Comunicazione e Marketing** provvede ad offrire una visione d'insieme del mercato e delle sue evoluzioni, individuando i processi e le azioni atte a sviluppare la notorietà, reputazione del brand e la relazione con i clienti (intermediario o retail).

- **L'Area Business** assicura il raggiungimento degli obiettivi commerciali dei canali e delle linee di business individuate (Bancassicurazione, Broker e CQ), assicurando la corretta evoluzione dei prodotti in linea con le esigenze dei clienti e dei canali distributivi garantendo continui e crescenti livelli di innovazione e distintività dell'offerta, promuovendo e supportando anche le attività di formazione e di aggiornamento professionale della rete diretta.
- **L'Area Financial**
  - formula ed attua, in linea con le scelte strategiche della Compagnia:
    - le politiche riguardanti la contabilità generale, riassicurativa e finanziaria, il bilancio di esercizio, la relazione semestrale civilistica e il reporting package annuale, semestrale e trimestrale, nonché le attività connesse al rispetto degli adempimenti fiscali, tributari e societari;
    - le politiche riguardanti il bilancio in ottica Solvency II e i relativi modelli quantitativi di vigilanza trimestrali e annuali, nonché ulteriore reportistica Solvency II;
    - le politiche afferenti la pianificazione ed il controllo di gestione e le attività di elaborazione delle proiezioni economico – patrimoniali e tecniche di forecast e preconsuntivo (ivi incluse le politiche riguardanti la valutazione interna attuale e prospettica del rischio) e le relazioni in ambito della solvibilità (cd. Relazione ORSA);
    - le politiche riguardanti gli investimenti finanziari e la gestione della tesoreria e quelle relative alla gestione del capitale
  - **L'Area Operations**
    - definisce gli indirizzi industriali della Compagnia, pianificando e gestendo tutti i progetti di trasformazione e cambiamento della Compagnia. Tali attività sono accompagnate con adeguati piani di crescita professionale e formazione per le risorse e supportandoli con adeguate politiche di sourcing;
    - garantisce l'evoluzione tecnologica, digitale e architettuale dei sistemi e delle piattaforme, curandone la manutenzione e l'evoluzione ed assicurando inoltre anche la sicurezza fisica e logica all'interno della Compagnia;
    - cura la gestione del personale; elabora Piani di sviluppo e "retention" delle risorse umane e definisce i piani di formazione; cura l'applicazione delle politiche retributive definite dal CDA;
    - assicura supporto all'Amministratore Delegato ed al CDA nella definizione delle strategie industriali con specifica attenzione ai processi, alle attività di selezione e monitoraggio degli outsourcer;

- gestisce tutte le operazioni di natura logistica, nonché gli atti e operazioni relativi al processo di acquisto di beni e servizi, garantendo dei contratti di elevato standard e con degli SLA costantemente monitorati;
- gestisce tutte le operazioni relative al portafoglio CQ e non CQ, nonché i relativi sinistri, monitorandone l'andamento tecnico.

## Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Nell'ambito del Sistema di Governo Societario, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rappresentano l'insieme degli strumenti, procedure, regole e strutture organizzative volte a consentire una conduzione delle imprese sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali e, in generale, del Gruppo nonché a perseguire il successo sostenibile, mediante un adeguato processo di definizione di attori, compiti e responsabilità dei vari Organi e delle Funzioni di controllo e di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, così come attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la tempestiva circolazione delle informazioni.

Il sistema dei controlli, per essere efficace, deve essere integrato, ciò presuppone che le sue componenti siano tra loro coordinate e interdipendenti e che il sistema stesso, nel suo complesso, sia a sua volta integrato nel generale assetto organizzativo, amministrativo e contabile del Gruppo nel suo complesso.

Coerentemente con tali principi, Net Insurance S.p.A. ha identificato un modello strutturato di *governo societario* in maniera proporzionata alla natura, alla portata ed alla complessità delle società. In particolare, Net Insurance ha adottato un regime di governance "rafforzato" ai sensi della regolamentazione di settore vigente.

Tale modello organizzativo è diretto a garantire, l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali e di Gruppo, il controllo dei rischi attuali e prospettici, il reporting costante tra i "livelli di controllo", l'affidabilità ed integrità delle informazioni e la salvaguardia del patrimonio nel medio e nel lungo periodo, il rispetto di leggi e regolamenti, dello Statuto Sociale e degli strumenti normativi interni, nonché il perseguimento del successo sostenibile della società.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha visto nel corso dell'esercizio 2024:

- la capacità di indirizzo del Consiglio di amministrazione, anche con il supporto dei Comitati Endoconsiliari e la partecipazione proattiva agli stessi da parte dell'Amministratore Delegato e del Management, finalizzata ad un maggiore coinvolgimento della struttura organizzativa nel raggiungimento degli obiettivi del Piano d'Impresa vigente e nel rispetto del sistema di controllo e di gestione dei rischi, anche in termini di:
  - affidabilità e integrità delle informazioni;
  - efficacia ed efficienza dei progetti;
  - salvaguardia del patrimonio;

- il ruolo del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate per il miglioramento del Sistema di governance, attuato anche attraverso la formalizzazione dell'Action Log che raccoglie le raccomandazioni fornite al Management durante i lavori dello stesso;
- la capacità di indirizzo dell'Organismo di Vigilanza, così come si evince anche dalla lettura delle Relazioni Semestrali relative all'esercizio 2024, e l'adozione del Codice Etico del Gruppo Poste Italiane;
- un sistema organizzativo, coerente con la strategia e con le politiche aziendali, che trova la sua formalizzazione nella redazione dell'organigramma, del funzionigramma e del documento Articolazione dei Poteri, delle Procure e delle Deleghe;
- il continuo rafforzamento dei flussi informativi verso tutti gli organi sociali e la rapidità di risposta delle strutture operative alle ulteriori necessità di documenti o di approfondimenti su tematiche rilevanti;
- un sistema di regole aziendali, in linea con la USCI, costituito da politiche, procedure, linee guida e disposizioni organizzative finalizzate a garantire, con un ragionevole margine di sicurezza, il raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- un sistema di gestione dei rischi, in linea con la USCI, adeguato e proporzionato all'impresa;
- una robusta attività di formazione e aggiornamento destinata a tutto il personale;
- il mantenimento della Certificazione ISO 27001:2013 relativamente al Sistema di Gestione della sicurezza delle informazioni;
- l'ottenimento della Certificazione UNI/PdR 125:2022 – Parità di Genere.

## IT e Sviluppo tecnologie

Nel corso dell'esercizio 2025, i sistemi informativi di Compagnia hanno provveduto, in coerenza con il Piano all'avvio delle necessarie progettualità a supporto del business. In particolare, tra i progetti più importanti si segnala:

- Avvio di nuovi partner in ambito bancassurance;
- Evoluzione del progetto di assistente virtuale a supporto del processo di underwriting CQ;
- Adeguamento della reportistica di Compagnia alle logiche della capogruppo Poste;

Sono state avviate, altresì, attività di ulteriore efficientamento dei processi interni lungo l'intera catena del valore, anche con il supporto di tecnologie basate su intelligenza artificiale in varie aree aziendali.

Sono proseguite, nell'anno, le attività legate alla Cybersecurity per garantire l'adeguamento ai requisiti introdotti dalla normativa DORA. È stata confermata la certificazione ISO/IEC 27001:2022 anche per l'anno 2025 dall'ente certificatore IMQ.

Nel complesso il modello dei Sistemi Informativi della Compagnia continua a evolversi con l'obiettivo di garantire scalabilità, sicurezza e allineamento strategico con l'attuale piano industriale. Le azioni intraprese evidenziano un impegno costante nel rafforzare le infrastrutture tecnologiche, migliorare l'efficienza operativa e sostenere la crescita del business attraverso investimenti mirati e una governance solida. In particolare, nel corso del 2025, particolare attenzione è stata rivolta a:

- Consolidare i sistemi core e aumentare l'autonomia operativa;
- Migliorare la resilienza informatica e la conformità normativa (es. DORA, ISO 27001);
- Sostenere l'innovazione, in particolare attraverso l'adozione dell'intelligenza artificiale;
- Ottimizzare la gestione delle risorse IT, bilanciando investimenti (Capex) e spese operative (Opex) in modo efficiente e strategico.

Il percorso conferma la volontà della Compagnia di continuare a fare dell'Information Technology un elemento abilitante per la competitività, la qualità del servizio e la capacità di risposta al mercato.

## RAPPORTI CON PARTI INFRAGRUPPO E CORRELATE

Nell'esercizio 2025, non sono state effettuate operazioni con Parti Correlate e/o Infragruppo atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. Le nuove operazioni concluse nel 2025 con Parti Correlate e/o Infragruppo sono state effettuate a condizioni di mercato.

In tale ambito si segnalano gli accordi tra Net Life e:

- **Poste Vita**, avente ad oggetto un trattato di riassicurazione avente per la riassicurazione di polizze temporanee caso morte a capitale decrescente a premio unico anticipato o a premio ricorrente, offerte da Net Life ai sottoscrittori di mutui concessi a clienti retail o business delle banche distributrici di prodotti della Compagnia (durata annuale, dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025, senza tacito rinnovo). L'operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Net Life del 19 febbraio 2025, previo parere del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate.
- **Net Insurance S.p.A.**, per la gestione - da parte di Net Insurance in favore di Net Insurance Life - delle attività afferenti alle funzioni di staff e di business non specialistiche di Net Insurance Life (diverse dalle Funzioni Fondamentali). L'operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Net Insurance Life in data 27 ottobre 2025, previo parere del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate.

In aggiunta, al 31 dicembre 2025 la Compagnia ha in essere rapporti con le seguenti Parte Correlata e/o Infragruppo conclusi negli esercizi precedenti:

**Net Insurance S.p.A.** (Parte Correlata e Infragruppo; entità controllante diretta al 100% di Net Insurance Life).

In particolare:

- contratto di service (accordo di riaddebito di costi infragruppo) tra Net Insurance Life e Net Insurance per la prestazione di servizi di supporto operativo/assistenza.
- rapporto di debito generato dal prestito obbligazionario subordinato (Tier II), emesso da Net Insurance Life nel novembre 2016, pari ad euro 5.000.000,00, di durata decennale, sottoscritto interamente da Net Insurance.
- 

**Banco Posta Fondi SGR S.p.A.** (Parte Correlata e Infragruppo; società del Gruppo Poste Italiane controllata da Poste Italiane S.p.A.); con decorrenza 1° febbraio 2024 è stato affidato a Banco Posta Fondi SGR mandato di gestione. avente ad oggetto le attività afferenti alla gestione del portafoglio degli strumenti finanziari di Net Insurance di cui alle classi "C" e "FII" dell'attivo patrimoniale;

**IBL Banca S.p.A.** (Parte Correlata e Infragrupo; entità avente una partecipazione del 40% in Net Holding S.p.A. che controlla a sua volta la Compagnia). IBL Banca S.p.A. è stata classificata come Parte Correlata e Infragrupo in un esercizio successivo rispetto alla conclusione della convenzione di distribuzione con Net Insurance Life. La convenzione di distribuzione è stata quindi conclusa tra parti indipendenti e a condizioni di mercato.

**Banca di Credito Attivo S.p.A.** (Parte Correlata e Infragrupo; entità controllata dalla Parte Correlata IBL Banca S.p.A.), **Banca di Sconto S.p.A.** (Parte Correlata e Infragrupo; entità controllata dalla Parte Correlata IBL Banca S.p.A.) (accordo terminato in data 31 agosto 2025) e **Figenpa S.p.A.** (Parte Correlate e Infragrupo; entità partecipata dalla Parte Correlata IBL Banca S.p.A.) (accordo terminato in data 16 settembre 2025) sono state classificate come Parti Correlate e Infragrupo in un esercizio successivo rispetto alla conclusione dei relativi accordi con Net Insurance Life. Gli accordi sono stati conclusi, quindi, tra parti indipendenti e a condizioni di mercato. In particolare, si tratta di:

- accordi distributivi con Banca di Sconto S.p.A. (accordo terminato in data 31 agosto 2025) e Figenpa S.p.A. (accordo terminato in data 16 settembre 2025) per il collocamento di coperture assicurative emesse dalla Compagnia in abbinamento a prestiti rimborsabili mediante Cessione del Quinto;
- accordi distributivi con Banca di Credito Attivo S.p.A., intermediario di assicurazione iscritto alla Sezione D dei RUI presso IVASS, che, al 31 dicembre 2024, distribuisce n. 2 prodotti di protezione per la famiglia e le aziende e Figenpa S.p.A. intermediario di assicurazione iscritto alla Sezione D dei RUI presso IVASS, che, al 31 dicembre 2024, distribuisce n. 1 prodotto per la protezione per la persona e la famiglia (accordo terminato in data 16 settembre 2025).

**Poste Vita S.p.A.** (Parte Correlata e Infragrupo: società del Gruppo Poste Italiane e controllante indiretta di Net Insurance Life). Trattato di riassicurazione proporzionale tra Net Insurance Life e Poste Vita S.p.A. avente ad oggetto la riassicurazione di polizze temporanea caso morte a capitale decrescente ("Polizze TCM CPI"), offerte da Net Insurance Life ai sottoscrittori dei mutui personali concessi dalle banche distributrici di prodotti della Compagnia (c.d. "Enti eroganti"). Il trattato prevede la cessione a Poste Vita S.p.A. di una quota del 15%.

Le operazioni con Parti Correlate e Infragrupo sono poste in essere dalla Compagnia nel rispetto delle disposizioni della Linea Guida per la gestione delle Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati approvata e della Linea Guida delle Operazioni Infragrupo approvata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del Regolamento IVASS n. 30/2016.

Escludendo eventi straordinari non prevedibili alla data di redazione del presente documento, Net Insurance life proseguirà con le attività previste per l'attuazione del Piano Industriale, facendo leva su specifici progetti che, in qualità di acceleratori, consentono di perseguire gli obiettivi strategici in modo più rapido ed efficiente, garantendo al contempo un costante livello di qualità nei confronti di clienti e partner.

In particolare, verranno perseguite opportunità di sinergie di ricavo emergenti dall'operazione di integrazione con il Gruppo Poste Italiane.

Proseguirà l'azione di rafforzamento della presenza nel settore "core" della cessione del quinto attraverso la proposizione di un pricing correlato al rischio e alle caratteristiche tecniche dei finanziamenti. Nel mese di giugno 2025 è proseguito il processo di repricing rafforzativo sulle tariffe Vita CQ con l'obiettivo di un consolidamento ulteriore della redditività.

Si continuerà ad investire per mantenere elevati standard di qualità del servizio e una forte personalizzazione di servizio nei confronti dei partner CQ attraverso il progressivo utilizzo dell'AI nei processi di underwriting e un'ulteriore ottimizzazione della macchina operativa complessiva. Intanto nel mese di maggio 2025 è andato in produzione il progetto di integrazione degli Assistenti Virtuali nel processo di tele-underwriting.

Per quanto concerne l'area "non CQ", si punterà a consolidare l'ampliamento delle collaborazioni distributive, sia nel segmento bancassurance che nel canale di broker / agenzie plurimandatari.

Continueranno nel 2026, si effettueranno investimenti in termini di formazione, applicativi informatici e risorse, con lo scopo di rafforzare ulteriormente la macchina operativa a servizio del business.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'aggravarsi delle tensioni geopolitiche internazionali, con particolare riferimento agli sviluppi nello scenario mediorientale che coinvolgono gli Stati Uniti, Israele e l'Iran, ha generato un aumento della volatilità dei mercati finanziari e dei prezzi delle commodity energetiche.

La Compagnia ha analizzato gli effetti di tali dinamiche sulla propria situazione patrimoniale, finanziaria ed economica, nonché sulle principali stime e assunzioni utilizzate nella redazione del bilancio; sulla base delle analisi effettuate, non sono emersi, allo stato attuale, impatti significativi né evidenze di perdite di valore delle attività iscritte in bilancio.

La Compagnia continuerà, tuttavia, a monitorare l'evoluzione del contesto macroeconomico, con particolare attenzione alla dinamica di inflazione e tassi di interesse, valutandone eventuali effetti prospettici.

## RISULTANZE DELL'ESERCIZIO E PROPOSTE PER L'ASSEMBLEA

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia, propone all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di destinare l'utile d'esercizio di Net Insurance Life S.p.A. al 31 dicembre 2025, pari a euro 10.003.021,05 come segue:

- a riserva legale il 5% pari a euro 500.151,23
- come dividendo a favore della controllante, euro 9.502.869,82

Inoltre, il Consiglio di amministrazione della Compagnia, tenuto conto della Linea Guida di Gestione del Capitale 2025 – 2028, propone:

- di destinare a titolo di dividendo un ulteriore importo pari ad euro 7.861.806 tramite utilizzo degli utili portati a nuovo per euro 7.861.806;
- di classificare l'importo di euro 1.293.566,51 degli utili portati a nuovo tra le altre riserve ai fini della riserva indisponibile ex articolo 2426, comma 1 n. 5) del codice civile.

La proposta di distribuzione del dividendo prevede il seguente calendario:

- data di pagamento: 15 aprile 2026
- data valuta: 17 aprile 2026

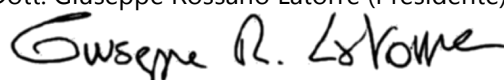
La proposta di distribuzione di un dividendo è complessivamente pari a 17.364.676 euro.

In ultimo, il Consiglio esprime un sincero e sentito ringraziamento a tutti i partner, il management e il personale di Net insurance Life Spa.

Roma, 14 aprile 2026

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. Giuseppe Rossano Latorre (Presidente)



**SCHEMI DI BILANCIO**

**SCHEMI DI BILANCIO**  
**AL 31 DICEMBRE 2025**  
**STATO PATRIMONIALE**



Valori al 31-12-2024

			181
	182		
183	1.991.818		
184		185	1.991.818
		186	17.839
		187	
		188	
		189	1.228.865
			190
			3.238.522
		191	9.122.377
		192	
		193	
		194	
		195	9.122.377
		196	
197			
198			
199			
200			
201		202	
203			
204			
205			
206			
207		208	
209			
210			
211			
212			
213		214	
			215
		da riportare	3.238.522

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori al 31-12-2025

		riporto		
				3.877.771
<b>C. INVESTIMENTI (segue)</b>				
<b>III - Altri investimenti finanziari</b>				
<b>1. Azioni e quote</b>				
a) Azioni quotate	36	1		
b) Azioni non quotate	37			
c) Quote	38	39	1	
2. Quote di fondi comuni di investimento		40	12.909.368	
<b>3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso</b>				
a) quotati	41	247.835.248		
b) non quotati	42	5.405.305		
c) obbligazioni convertibili	43		44	253.240.553
<b>4. Finanziamenti</b>				
a) prestiti con garanzia reale	45			
b) prestiti su polizze	46			
c) altri prestiti	47	56.650	48	56.650
5. Quote in investimenti comuni			49	
6. Depositi presso enti creditizi			50	
7. Investimenti finanziari diversi			51	52
				266.206.572
IV - Depositi presso imprese cedenti			53	54
				275.252.519
<b>D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE</b>				
<b>I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato</b>				
			55	
<b>II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione</b>				
			56	57
<b>D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI</b>				
<b>I - RAMI DANNI</b>				
1. Riserva premi			58	
2. Riserva sinistri			59	
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60	
4. Altre riserve tecniche			61	62
<b>II - RAMI VITA</b>				
1. Riserve matematiche		254.463.266	63	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	
3. Riserva per somme da pagare		3.122.600	65	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	
5. Altre riserve tecniche		16.375.930	67	
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	69
				273.961.795
			70	273.961.795
			da riportare	553.092.085

Valori al 31-12-2024

		riporto			3.238.522
216	1				
217					
218		219	1		
		220	11.805.176		
221	201.925.329				
222	5.031.190				
223	99.449	224	207.055.967		
225					
226					
227	50.483	228	50.483		
		229			
		230	800.000		
		231		232	219.711.627
				233	
				234	228.834.004
				235	
				236	
				237	
		238			
		239			
		240			
		241		242	
		243	208.139.143		
		244			
		245	2.221.978		
		246			
		247	5.192.769		
		248		249	215.553.890
				250	215.553.890
		da riportare			447.626.416

## STATO PATRIMONIALE

## ATTIVO

Valori al 31-12-2025

	riporto				
				553.092.085	
<b>E. CREDITI</b>					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71	9.494.616			
b) per premi degli es. precedenti	72		73	9.494.616	
2. Intermediari di assicurazione			74	188.503	
3. Compagnie conti correnti			75	117.946	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76		
			77	9.801.065	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	221.729	
2. Intermediari di riassicurazione			79		
			80	221.729	
III - Altri crediti			81	5.679.969	
				82	15.702.762
<b>F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	40.826	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84		
3. Impianti e attrezzature			85	9.394	
4. Scorte e beni diversi			86		
			87	50.220	
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali			88	5.222.070	
2. Assegni e consistenza di cassa			89		
			90	5.222.070	
III - Azioni o quote proprie				91	
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92		
2. Attività diverse			93	322.835	
			94	322.835	
				95	5.595.125
<b>G. RATEI E RISCONTI</b>					
1. Per interessi			96	3.082.704	
2. Per canoni di locazione			97		
3. Altri ratei e risconti			98	128.494	
				99	3.211.198
<b>TOTALE ATTIVO</b>				100	577.601.171

## Valori al 31-12-2024

	riporto		447.626.416
251	7.965.798		
252		253	7.965.798
		254	618.523
		255	157.111
		256	
		257	8.741.433
		258	510.925
		259	
		260	510.925
		261	4.417.566
		262	13.669.924
		263	14.918
		264	
		265	12.109
		266	
		267	27.027
		268	4.792.557
		269	2.184
		270	4.794.741
		271	
		272	
		273	435.813
		274	435.813
		275	5.257.580
		276	1.906.723
		277	
		278	37.330
		279	1.944.053
		280	468.497.973

STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori al 31-12-2025

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	15.000.000	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102		
III	- Riserve di rivalutazione	103		
IV	- Riserva legale	104	1.847.405	
V	- Riserve statutarie	105		
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106		
VII	- Altre riserve	107	8.000.000	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	9.249.927	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	10.003.021	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401		110 44.100.354
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 5.000.000
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1.	Riserva premi	112		
2.	Riserva sinistri	113		
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114		
4.	Altre riserve tecniche	115		
5.	Riserve di perequazione	116		117
II - RAMI VITA				
1.	Riserve matematiche	118	398.705.695	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	21.910	
3.	Riserva per somme da pagare	120	5.446.672	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121		
5.	Altre riserve tecniche	122	69.840.144	123 474.014.420 124 474.014.420
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125		
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126		127
	da riportare			523.114.774

Valori al 31-12-2024

	281	15.000.000	
	282		
	283		
	284	950.324	
	285		
	286		
	287	8.000.000	
	288	9.249.928	
	289	17.941.625	
	501		290 51.141.876
			291 5.000.000
292			
293			
294			
295			
296	297		
298		313.740.388	
299		16.173	
300		3.969.312	
301			
302	54.036.350	303 371.762.223	304 371.762.223
		305	
		306	307
	da riportare		427.904.099

STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori al 31-12-2025

	riporto			
				523.114.774
<b>E. FONDI PER RISCHI E ONERI</b>				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128			
2. Fondi per imposte	129			
3. Altri accantonamenti	130	5.407	131	5.407
<b>F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI</b>			132	17.022
<b>G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'</b>				
<b>I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:</b>				
1. Intermediari di assicurazione	133	439.365		
2. Compagnie conti correnti	134	213.379		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	2.206.263		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	118.722	137	2.977.729
<b>II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:</b>				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	40.056.042	140	40.056.042
2. Intermediari di riassicurazione	139			
<b>III - Prestiti obbligazionari</b>			141	
<b>IV - Debiti verso banche e istituti finanziari</b>			142	
<b>V - Debiti con garanzia reale</b>			143	
<b>VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari</b>			144	
<b>VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>			145	208.805
<b>VIII - Altri debiti</b>				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	0		
2. Per oneri tributari diversi	147	1.185.356		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	89.632		
4. Debiti diversi	149	7.836.865	150	9.111.853
<b>IX - Altre passività</b>				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151			
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	388.592		
3. Passività diverse	153	1.670.126	154	2.058.719
	da riportare		155	54.413.147
				577.550.349

Valori al 31-12-2024

	riporto			427.904.099
		308		
		309		
		310	7.959	311 7.959
				312 117.607
313	483			
314	161.692			
315				
316	38.928	317	201.104	
318	24.922.618			
319		320	24.922.618	
		321		
		322		
		323		
		324		
		325	180.944	
326				
327	2.335.301			
328	115.694			
329	10.566.539	330	13.017.534	
331				
332	308.377			
333	1.786.908	334	2.095.285	335 40.417.485
	da riportare			468.447.151


STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori al 31-12-2025	
	riporto		577.550.349
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	50.822	
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158		50.822
		159	
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		160	<b>577.601.172</b>

		Valori al 31-12-2024	
	riporto		468.447.151
	336	50.822	
	337		
	338		50.822
		339	
		340	468.497.973

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (\*)

Dott. Giuseppe Rossano Latorre- Presidente.....  ..... (\*\*)

Dott. Andrea BATTISTA - Amministratore Delegato ...  ..... (\*\*)

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.  
(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma.

**SCHEMI DI BILANCIO**  
**AL 31 DICEMBRE 2025**  
**CONTO ECONOMICO**

## CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2025

<b>I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI</b>				
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Premi lordi contabilizzati	1			
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2			
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3			
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4			5
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)				6
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				7
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Importi pagati				
aa) Importo lordo	8			
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	10		
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
aa) Importo lordo	11			
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	13		
c) Variazione della riserva sinistri				
aa) Importo lordo	14			
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	16		17
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				18
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				19
7. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	20			
b) Altre spese di acquisizione	21			
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22			
d) Provvigioni di incasso	23			
e) Altre spese di amministrazione	24			
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25			26
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				27
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE				28
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)				29

Valori al 31-12-2024

		111		
		112		
		113		
		114		115
				116
				117
	118			
	119	120		
	121			
	122	123		
	124			
	125	126		127
				128
				129
		130		
		131		
		132		
		133		
		134		
		135		136
				137
				138
				139

## CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2025

<b>II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA</b>				
<b>1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:</b>				
a) Premi lordi contabilizzati		30	201.225.880	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione		31	103.182.215	32 98.043.665
<b>2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:</b>				
a) Proventi derivanti da azioni e quote		33	427.328	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	)	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati		35		
bb) da altri investimenti		36	6.758.687	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	37	6.758.687	
		38	)	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		39	797.944	
d) Profitti sul realizzo di investimenti		40	1.243.951	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	)	42 9.227.910
<b>3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE</b>				
				43
<b>4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE</b>				
				44 112.206
<b>5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:</b>				
a) Somme pagate				
aa) Importo lordo		45	48.695.978	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		46	32.480.026	47 16.215.952
b) Variazione della riserva per somme da pagare				
aa) Importo lordo		48	1.477.360	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		49	900.622	50 576.738
		51		16.792.690
<b>6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE</b>				
a) Riserve matematiche:				
aa) Importo lordo		52	84.965.307	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		53	46.324.122	54 38.641.185
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:				
aa) Importo lordo		55	5.737	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		56		57 5.737
c) Altre riserve tecniche				
aa) Importo lordo		58	15.803.794	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		59	11.183.161	60 4.620.633
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
aa) Importo lordo		61		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		62		63 43.267.554
		64		

Valori al 31-12-2024

		140	160.365.569			
		141	95.908.313	142	64.457.255	
		143	378.196			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		144	)			
	145					
	146	4.648.758	147	4.648.758		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		148	)			
	149	92.277				
	150	9.315.323				
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		151	)	152	14.434.554	
				153		
				154	6.485	
	155	37.888.820				
	156	25.215.114	157	12.673.706		
	158	119.768				
	159	125.095	160	(5.327)	161	12.668.379
	162	66.142.737				
	163	42.428.815	164	23.713.922		
	165	(13.398)				
	166	(14.785)	167	1.388		
	168	13.513.082				
	169	(946.770)	170	14.459.852		
	171					
	172		173		174	38.175.162

## CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2025

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		65	
8. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	66	17.737.657	
b) Altre spese di acquisizione	67	2.957.700	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	755.623	
d) Provvigioni di incasso	69	28.705	
e) Altre spese di amministrazione	70	3.333.191	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	(4.070.782)	72
			28.883.657
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	676.637	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	971.160	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	93.292	76
			1.741.090
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78
			1.379.653
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79
			1.761.801
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80
			13.557.336
<b>III. CONTO NON TECNICO</b>			
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82
			13.557.336
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	85		
bb) da altri investimenti	86	87	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91		
			92

Valori al 31-12-2024

			175
	176	13.163.821	
	177	2.942.362	
	178	437.189	
	179	26.216	
	180	2.690.288	
	181	24.242.336	182 (4.982.460)
	183	736.328	
	184	3.413.164	
	185	108.829	186 4.258.320
			187
			188 897.235
			189 2.633.306
			190 25.248.353
			191
			192 25.248.353
	193		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	)	
	195		
	196	197	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198	)	
	199		
	200		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201	)	202

## CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2025

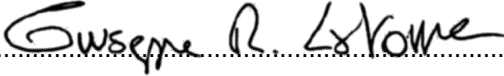
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	1.761.801
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	97	
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	
7. ALTRI PROVENTI		99	271.471
8. ALTRI ONERI		100	1.296.542
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	14.294.067
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	339.990
11. ONERI STRAORDINARI		103	238.507
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	101.482
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	14.395.549
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	4.392.528
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	10.003.021

Valori al 31-12-2024

	203	2.633.306
204		
205		
206	207	
	208	
	209	208.328
	210	1.795.441
	211	26.294.546
	212	546.701
	213	635.015
	214	(88.313)
	215	26.206.233
	216	8.264.608
	217	17.941.625

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (\*)

Dott. Giuseppe Rossano Latorre – Presidente.....  ..... (\*\*)

Dott. Andrea BATTISTA - Amministratore Delegato ...  ..... (\*\*)

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.  
(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma.

## NOTA INTEGRATIVA



# NOTA INTEGRATIVA

**19° ESERCIZIO**

**NET INSURANCE LIFE**

## Sommario

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE .....	98
<b>Redazione del bilancio.....</b>	<b>98</b>
<b>Uso di stime .....</b>	<b>99</b>
Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione .....	99
Immobilizzazioni immateriali .....	99
Immobilizzazioni materiali .....	100
Investimenti in terreni e fabbricati.....	100
Immobilizzazioni finanziarie .....	100
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni .....	101
Crediti e Debiti .....	102
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.....	102
Passività subordinate .....	103
Riserve tecniche .....	103
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori .....	104
Ratei e risconti.....	104
Premi e provvigioni .....	104
Costi e ricavi .....	104
Imposte.....	104
Garanzie, impegni e altri conti d'ordine .....	105
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO.....	106
<b>STATO PATRIMONIALE – ATTIVO.....</b>	<b>106</b>
<b>Sezione 1 - Attivi immateriali .....</b>	<b>106</b>
<b>Sezione 2 – Investimenti.....</b>	<b>108</b>
Investimenti in terreni e fabbricati .....	108
Altri investimenti finanziari.....	109
<b>Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori .....</b>	<b>113</b>
<b>Sezione 5 – Crediti .....</b>	<b>113</b>
<b>Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo.....</b>	<b>114</b>
<b>Sezione 7 - Ratei e risconti – Voce G .....</b>	<b>114</b>
<b>STATO PATRIMONIALE – PASSIVO .....</b>	<b>115</b>
<b>Sezione 8 - Patrimonio netto .....</b>	<b>115</b>
<b>Sezione 9 – Passività subordinate.....</b>	<b>117</b>
<b>Sezione 10 - Riserve tecniche.....</b>	<b>117</b>
<b>Sezioni 11 - Fondo per rischi e oneri .....</b>	<b>117</b>
<b>Sezioni 12 – Depositi ricevuti da riassicuratori.....</b>	<b>118</b>
<b>Sezioni 13 – Debiti e altre passività .....</b>	<b>118</b>
<b>Sezione 14 – Ratei e risconti .....</b>	<b>118</b>

Sezione 15 – Attività e passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate .....	<b>119</b>
Sezione 16 – Crediti e debiti .....	<b>119</b>
Sezione 17 – Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d’ordine .....	<b>119</b>
CONTO ECONOMICO .....	120
Sezione 19 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita .....	<b>120</b>
Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo .....	<b>121</b>
Sezione 21 – Informazioni concernenti il conto non tecnico .....	<b>121</b>
Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico .....	<b>122</b>
PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI .....	123
Rapporti con parti correlate .....	<b>123</b>
Operazioni in contratti derivati e titoli strutturati .....	<b>123</b>
Informativa sugli aiuti di Stato .....	<b>123</b>
Informativa dati della Società Controllante.....	<b>125</b>
Allegati alla Nota integrativa .....	130
Altri allegati alla Nota Integrativa.....	157

## PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

### Redazione del bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla presente Nota Integrativa e dai relativi allegati e dal Rendiconto Finanziario, corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, è stato redatto in base a quanto previsto dal Codice Civile, dal Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) e dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successivi provvedimenti ad esso riferiti, nonché facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio di esercizio sono stati individuati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale, in applicazione dei principi di competenza, prudenza, rilevanza e significatività dell'informazione contabile, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

Ai fini di una migliore informativa, sono stati predisposti i seguenti documenti che fanno parte integrante della presente Nota integrativa:

- Stato patrimoniale riclassificato;
- Conto economico riclassificato;
- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- Prospetto degli Impieghi finanziari;
- Prospetto imposte.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessaria la deroga prevista al comma 4 dell'art. 2423 del C.C.

Relativamente ai fatti salienti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, ai rapporti con le parti correlate e alla evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Il bilancio al 31 dicembre 2025 è sottoposto a revisione contabile, ai sensi dell'art. 102 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e dell'art. 24 Regolamento ISVAP 22 del 4 aprile 2008 da parte della società di revisione Deloitte S.p.A.

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa redatta in migliaia di euro.

## Uso di stime

Per la redazione dei conti annuali è richiesta l'applicazione di principi e metodologie contabili che talvolta si basano su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica, e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili e nell'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni potrebbero pertanto differire a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo l'esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Nel corso dell'esercizio corrente si è fatto ricorso all'uso di stime nei seguenti casi:

- nella determinazione del valore di mercato (fair value) di attività finanziarie nei casi in cui lo stesso non era osservabile su mercati attivi;
- nella stima della recuperabilità delle imposte differite attive;
- nella determinazione delle riserve tecniche;
- nella quantificazione dei fondi per rischi e oneri, in considerazione della indeterminatezza o dell'ammontare o della data di sopravvenienza.

## Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

### Immobilizzazioni immateriali

Gli elementi dell'attivo ad utilizzo durevole sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e ammortizzati sistematicamente, in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione, in base ai seguenti criteri:

- le altre spese di acquisizione, riguardanti le spese per il software applicativo e i costi di pubblicità, sono ammortizzate, rispettivamente, in quote costanti nell'arco di cinque e tre esercizi;

- i costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in quote costanti per un periodo di cinque esercizi gli altri costi pluriennali comprendono il costo per i diritti e le licenze, ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi e il costo dei marchi d'impresa, ammortizzato in quote costanti in diciotto esercizi.

L'iscrizione nell'attivo dei costi di impianto e di ampliamento, al cui interno sono compresi anche i costi di pubblicità è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

### **Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

### **Investimenti in terreni e fabbricati**

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Il valore del fabbricato viene scorporato da quello del terreno sul quale insiste, per essere ammortizzato.

In particolare, il valore del terreno è determinato come differenza residua dopo aver prima scorporato dal valore dell'intero immobile il valore del fabbricato.

Annualmente viene effettuato un test di impairment per verificare eventuali presenze di perdite significative di valore ed in caso rettificare il valore degli investimenti in terreni e fabbricati attraverso una svalutazione.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Gli investimenti in partecipazioni, in considerazione del loro carattere strumentale e del disposto del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, sono inseriti nel comparto degli investimenti a utilizzo durevole e iscritti al costo d'acquisto, eventualmente rettificato per recepire perdite durevoli di valore.

Gli investimenti in titoli obbligazionari che costituiscono immobilizzazioni sono classificati nel comparto degli investimenti a utilizzo durevole e sono valutati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui l'attività o la passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità. Tale importo è rettificato per tener conto di eventuali perdite durevoli di valore rilevabili nei casi in cui, per ragioni legate alla

capacità di rimborso dell'emittente del titolo obbligazionario, si ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa – in linea capitale o interessi – collegati allo strumento.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tali attività finanziarie accolgono gli investimenti finanziari ad utilizzo non durevole, nel rispetto della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione.

I titoli appartenenti a tale comparto, sia quotati sia non quotati, sono valutati al minore tra il costo medio ponderato calcolato sulle rimanenze di fine esercizio e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, rilevato – per i titoli quotati – nell'ultimo giorno di quotazione dell'anno e – per i titoli non quotati – sulla base di specifiche e apposite valutazioni (modello interno).

Le variazioni effettuate ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Decreto-legge n. 250/95 (scarti di emissione), convertito nella Legge n. 349/95, sono imputate a rettifica del valore dei titoli con contropartita al conto economico nei proventi/oneri patrimoniali e finanziari.

Le quote di fondi comuni di investimento e le azioni quotate sono valutate al minore tra il costo medio ponderato calcolato sulle rimanenze di fine esercizio e il valore di mercato rilevato nell'ultimo giorno di quotazione dell'anno.

Le rettifiche e le riprese di valore rilevate sui titoli di debito e di capitale, nonché sulle quote di fondi comuni di investimento, sono imputate in diminuzione e in aumento del valore dei titoli e delle quote, con contropartita al conto economico negli oneri e proventi patrimoniali e finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia definisce, con apposita delibera e in funzione della dimensione, della natura e della complessità dell'attività svolta, le Politiche in materia di investimenti coerenti con il profilo di rischio delle proprie passività, in modo tale da assicurare la continua disponibilità di attivi idonei e sufficienti a coprire le passività.

Nell'ambito di tali Politiche, la Compagnia definisce, nel rispetto dei limiti normativi e dei livelli di tolleranza definiti nell'ambito delle politiche di gestione del rischio adottate dalla Compagnia, la composizione del portafoglio investimenti di medio-lungo periodo (Asset Allocation Strategica), la quale ha la finalità di:

- assicurare continua disponibilità di attivi sufficienti a coprire le passività (impegni assunti), nonché sicurezza, qualità, redditività e liquidità degli investimenti e del portafoglio nel suo complesso;
- correlare gli investimenti con la struttura degli impegni nei confronti degli assicurati e mantenere nel contempo un portafoglio titoli in grado di garantire stabilità e continuità ai rendimenti, tenendo conto del contesto dei mercati finanziari;
- preservare la solidità patrimoniale della Compagnia nel rispetto della normativa di riferimento e

dei requisiti regolamentari;

- ottenere rendimenti gestionali in linea con i target di profittabilità della Compagnia stabiliti nel budget.

Nella scelta degli attivi, la Compagnia tiene conto del tipo di rischi e degli impegni assunti, al fine di assicurare una gestione integrata di attivo e passivo, nonché dell'esigenza che sia garantita la sicurezza, la qualità, la redditività, la disponibilità e la liquidità degli stessi. Nella selezione operativa degli investimenti all'interno delle diverse classi d'investimento, aree geografiche e settori, la Compagnia, nel rispetto dei limiti di Risk Appetite fissato dal Consiglio di Amministrazione, adotta un criterio bottom-up, ottimizzando il rapporto rischio/rendimento.

Prima di realizzare ogni investimento, la Compagnia deve valutare almeno la propria capacità di gestire l'investimento, i rischi specifici ad esso correlati, la sua coerenza con gli interessi dei beneficiari e degli assicurati, nonché l'impatto dell'investimento sulla qualità, sicurezza, rendimento ed accessibilità sull'intero portafoglio gestito. Inoltre, la Compagnia limita l'investimento ai soli attivi per i quali sia possibile identificare, misurare, monitorare e gestire i relativi rischi.

Oltre a tali condizioni, devono essere considerati l'ammissibilità, o meno, a copertura delle riserve tecniche, la duration degli investimenti, l'analisi del contesto e dell'andamento dei mercati finanziari, la "liquidabilità" dello strumento finanziario, l'analisi delle condizioni di negoziazione offerte dagli operatori esterni.

La Compagnia può investire in attivi complessi (ovvero titoli strutturati e OICR) tenendo conto degli impatti di questi strumenti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, attuale e prospettica della Compagnia. La valutazione degli investimenti in OICR, oltre a soddisfare i criteri generali di investimento definiti dalla Politica degli Investimenti, dovrà considerare gli aspetti relativi alla qualità/esperienza del gestore, al grado di diversificazione degli attivi, al trattamento contabile, al costo dello strumento e all'assorbimento patrimoniale collegato all'investimento.

## Crediti e Debiti

Sono esposti al loro valore presumibile di realizzo e di estinzione.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare del fondo accantonato in bilancio, determinato in base all'art. 2120 del Codice Civile, ai contratti collettivi di lavoro di categoria e agli accordi aziendali, copre tutti gli impegni nei confronti dei Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, pari dipendente alla data di chiusura dell'esercizio.

## Passività subordinate

La voce comprende i debiti il cui rimborso può essere effettuato soltanto dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori, e sono iscritti al valore nominale rettificato dagli oneri di emissione ed esposti al valore corrispondente al criterio del costo ammortizzato.

## Riserve tecniche

Ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 209/2005, le riserve tecniche sono determinate secondo le modalità di calcolo previste dall'art. 23-bis e dagli Allegati n. 14 e 14-bis del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 di ISVAP, come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 (di seguito brevemente "Regolamento n. 22/2008").

Le riserve matematiche, come individuate dall'art. 23-bis del Regolamento n. 22/2008, sono considerate in base ai premi puri e sono calcolate, contratto per contratto, con metodo prospettico sulla base dei principi attuariali utilizzando le stesse ipotesi demografiche, finanziarie e di caricamento utilizzate per il calcolo dei premi di tariffa. Esse corrispondono al valore attuale medio degli impegni futuri che la Compagnia garantisce nei confronti dei beneficiari delle proprie prestazioni alla data di accantonamento delle riserve stesse.

Per alcune tariffe sono previsti dei sovrappremi sanitari, dipendenti dallo stato di salute dell'Assicurato: per i contratti che prevedono tali sovrappremi viene determinata la riserva per sovrappremi sanitari e professionali, adottando lo stesso criterio impiegato per il calcolo delle relative riserve matematiche (ossia il metodo "pro rata temporis" al premio puro).

Per i contratti che prevedono la restituzione del premio corrisposto in caso di estinzione anticipata del prestito assicurato, si è reso necessario costituire una riserva aggiuntiva. La restituzione anticipata del premio puro e del caricamento per spese di gestione non goduti è garantita dall'accantonamento della riserva matematica e della riserva per spese future.

Relativamente alla restituzione del caricamento applicato al premio per spese di acquisto, qualora questo risulti superiore alla provvigione di acquisizione erogata all'intermediario, la restituzione all'assicurato della quota relativa a tale differenza deve essere garantita dall'Impresa tramite costituzione di una riserva aggiuntiva per rischio di restituzione del premio in caso di estinzione anticipata del prestito.

Come previsto dal sopra citato Allegato n. 14-bis, è stata valutata la necessità di accantonare la riserva aggiuntiva per rischio di tasso d'interesse garantito: da tale valutazione non si è reso necessario accantonare la suddetta riserva aggiuntiva, in quanto il rendimento attuale e prevedibile delle attività a copertura delle riserve matematiche risulta superiore all'impegno assunto sui contratti.

Le riserve per spese future, come individuate dall'art. 23-bis del Regolamento n. 22/2008, sono state costituite al fine di garantire un'adeguata copertura delle spese di gestione che dovranno essere sostenute fino alla conclusione di ciascun contratto. La determinazione dell'accantonamento è avvenuta contratto per contratto, applicando il metodo "pro-rata temporis" al caricamento di gestione definito in fase di costruzione della tariffa.

Per una tariffa in portafoglio di tipo temporanea di gruppo caso invalidità totale permanente a premio annuo viene costituita la riserva premi per le assicurazioni complementari, mediante applicazione del metodo "pro rata temporis" al premio puro.

Le riserve per somme da pagare sono costituite, contratto per contratto, da un importo pari al valore di liquidazione maturato all'epoca dell'evento per ciascun sinistro. I principi e i procedimenti tecnici utilizzati per la determinazione delle riserve risultano dalla relazione della Funzione Attuariale come disposto dall'art. 23-bis del Regolamento n. 22/2008.

La determinazione delle riserve tecniche si basa su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili e nell'informativa fornita.

### **Riserve tecniche a carico dei riassicuratori**

Sono costituite dalla riserva matematica, dalla riserva per somme da pagare e dalla riserva per spese future di gestione a carico dei riassicuratori determinate, sulla base delle aliquote previste dai trattati di riassicurazione, adottando gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto, in conformità a quanto disposto dall'art. 23-bis del Regolamento n. 22/2008.

### **Ratei e risconti**

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi devono essere iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza degli esercizi successivi. Possono essere iscritte le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

### **Premi e provvigioni**

I premi lordi sono contabilizzati al momento della loro maturazione, prescindendo dal momento in cui si verifica il loro effettivo incasso. Dai premi contabilizzati sono portati in detrazione gli annullamenti motivati da storni tecnici afferenti i premi emessi nell'esercizio, nonché i rimborsi di premio relativi a estinzioni anticipate. Le provvigioni di acquisizione sono contabilizzate interamente nell'esercizio, anche se relative a polizze di durata pluriennale. Le provvigioni di incasso sono contabilizzate per competenza.

### **Costi e ricavi**

I costi e i ricavi sono imputati al conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

### **Imposte**

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base al principio della competenza economica in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi del periodo. In relazione a ciò le differenze temporanee fra le imposte di competenza dell'esercizio e quelle determinate in base alla corrente normativa tributaria e che verranno liquidate o recuperate nei periodi successivi sono iscritte, se positive, fra gli altri crediti e, se negative, nel fondo imposte e tasse. Le imposte anticipate e differite, calcolate sulle differenze temporanee esistenti fra l'utile civilistico e fiscale, sorte o annullate nell'esercizio, sono iscritte, in base al principio della prudenza, in quanto esiste la ragionevole certezza del loro recupero in relazione alla capienza del reddito imponibile futuro.

In particolare, come previsto dal comma 1 bis dell'art. 111 del D.P.R. 917 del 22 dicembre 1986, la variazione delle riserve tecniche obbligatorie relative al ramo vita concorre a formare il reddito dell'esercizio. Tale variazione concorre a formare il reddito di esercizio, al fine della determinazione del calcolo delle imposte ai fini IRES, per la parte corrispondente al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e degli altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e i proventi, anche se esenti o esclusi, ivi compresa la quota non imponibile dei dividendi di cui all'articolo 89, comma 2, e delle plusvalenze di cui all'articolo 87. In ogni caso, tale rapporto rileva in misura non inferiore al 95 per cento e non superiore al 98,5 per cento. Le imposte sul reddito correnti sono state calcolate applicando le vigenti aliquote fiscali.

#### **Garanzie, impegni e altri conti d'ordine**

Sono iscritti in bilancio al controvalore degli impegni assunti o delle garanzie prestate o ricevute alla data di chiusura dell'esercizio.

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

### STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

#### Sezione 1 - Attivi immateriali

Gli attivi immateriali ammontano a 3.877 migliaia di euro e la loro variazione nell'esercizio è evidenziata nell'Allegato 4.

La voce è composta da:

- Provvigioni da ammortizzare per 895 migliaia di euro;
- Altre spese di acquisizione per 1.128 migliaia di euro;
- Altri oneri pluriennali per 1.854 migliaia di euro

Alla luce degli approfondimenti tecnici e contabili recentemente svolti – anche con il supporto dei consulenti esterni – il management ha riesaminato la natura delle diverse componenti degli up-front, contabilizzati tra le provvigioni da ammortizzare rilevando la possibilità di classificare:

- alla voce B5 "altri oneri pluriennali" la quota di up front corrisposta al netto degli ammortamenti che, per vincoli contrattuali, non è soggetto a restituzione;
- alla voce B2 "altre spese di acquisizione" gli importi correlati all'attività distributiva residui da ammortizzare e soggetti a meccanismi di claw-back, in quanto connessi allo sviluppo ed alla conclusione di contratti assicurativi.

L'adeguamento della classificazione per gli accordi pregressi si configura come un mero affinamento della rappresentazione contabile, volto ad assicurare maggiore omogeneità e comparabilità tra accordi aventi struttura analoga, nonché la migliore allocazione delle poste all'interno della macro-voce "Attivi immateriali".

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione delle voci in oggetto.

Le provvigioni di acquisizione da ammortizzare, pari ad un valore totale di 1.992 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio risultano così costituite:

## Tav. n.1 -Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

euro .000					
<b>Provvigioni di acquisizione da ammortizzare</b>	<b>Bilancio 2024</b>	<b>Altri mov.</b>	<b>Incremento 2025</b>	<b>Amm.ti 2025</b>	<b>Bilancio 2025</b>
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	1.992	(1.148)	236	(184)	896
<b>Totale</b>	<b>1.992</b>	<b>(1.148)</b>	<b>236</b>	<b>(184)</b>	<b>896</b>

La voce, al 31 dicembre 2025, contiene la parte residua delle provvigioni da ammortizzare delle provvigioni di acquisizione liquidate anticipatamente al momento della sottoscrizione del contratto.

Gli altri movimenti, pari a 1.148 migliaia di euro, sono costituiti dall'ammontare residuo da ammortizzare, relativamente agli accordi sottoscritti con:

- Cassa di Risparmio di Bolzano SpA;
- Banco Desio SpA;
- Banca Popolare di Piacenza;

Tale residuo, sulla base delle analisi sopra riassunte, è stato esposto tra gli altri oneri pluriennali e nelle altre spese di acquisizione come di seguito riportato

## Altre spese di acquisizione

euro .000					
<b>Altre spese di acquisizione</b>	<b>Bilancio 2024</b>	<b>Altri mov.</b>	<b>Incremento 2025</b>	<b>Amm.ti 2025</b>	<b>Bilancio 2025</b>
Altre spese di acquisizione	0	873	646	(391)	1.128
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>873</b>	<b>646</b>	<b>(391)</b>	<b>1.128</b>

Le altre spese di acquisizione sono costituite dal residuo dei corrispettivi pagati per la sottoscrizione di accordi di distribuzione sottoscritti con banche collocatrice correlati all'attività distributiva e soggetti a meccanismi di claw-back, in quanto direttamente connessi allo sviluppo ed alla conclusione dei contratti assicurativi.

Gli incrementi dell'anno sono riconducibili agli accordi sottoscritti con Civibank spa ed alla proroga sottoscritta con Banco Desio per la distribuzione di prodotti assicurativi mentre negli altri movimenti sono vengono riportati i residui degli attivi da ammortizzare per gli accordi sottoscritti con Cassa di Risparmio di Bolzano SpA, Banco Desio SpA e Banca Popolare di Piacenza che soddisfano i requisiti di iscrizione.

Così come previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 si è provveduto, a valle del consenso espresso dal collegio sindacale per l'iscrizione di tale posta, ha vincolare la distribuzione dei dividendi per un importo

di valore pari ai costi non ancora ammortizzati ai sensi dell'articolo 2426 n. 5).

### Tav. n. 2 – Altri costi pluriennali

Altri costi pluriennali	euro .000				
	Bilancio 2024	Altri mov.	Incremento 2025	Amm.ti 2025	Bilancio 2025
Marchi di fabbrica	1		0	(1)	0
Spese di sviluppo	185		166	(91)	260
Diritti e licenze	29		0	(13)	16
Software non operativo	1.021		224	(311)	934
Altri costi pluriennali	0	275	370	(181)	464
Immobilizzazioni immateriali in cors	11		168	0	179
<b>Totale</b>	<b>1.247</b>	<b>275</b>	<b>928</b>	<b>-597</b>	<b>1.853</b>

Negli altri costi pluriennali vengono iscritti i residui da ammortizzare per la sottoscrizione di accordi di distribuzione sottoscritti con banche collocatrice riconducibili ad attività preparatorie e propedeutiche di natura organizzativa e commerciale.

All'interno dei costi pluriennali sono stati capitalizzati, con il consenso del Collegio Sindacale, spese di sviluppo per un ammontare pari a 166 migliaia di euro. Il residuo da ammortizzare al 31 dicembre 2025 risulta pari a 260 migliaia di euro. Tali costi, che rispondono ai requisiti previsti dall'OIC24, afferiscono allo stipendio del personale impegnato operativamente nell'attività di sviluppo di cespiti.

## Sezione 2 – Investimenti

### Investimenti in terreni e fabbricati

La voce comprende esclusivamente l'immobile sito in Roma, in via G.A. Guattani 4, presso il quale è situata la sede legale ed amministrativa delle compagnie del Gruppo Net Insurance. La Compagnia possiede il 65% dell'immobile mentre il 35% è di proprietà della controllante Net Insurance S.p.A. Il valore contabile ammonta a 9.046 migliaia di euro, pari al costo di acquisto comprensivo degli oneri a esso collegati ed ai costi di ristrutturazione sostenuti, al netto dell'ammortamento. Per quanto riguarda l'ammortamento dell'immobile si è proceduto a scorporare il valore del terreno, pari a 5.190 migliaia di euro e ad applicare l'aliquota di ammortamento del 3% sul valore residuo. L'ammortamento registrato nel 2025 è pari a 76 migliaia di euro.

Si precisa che la perizia effettuata sull'immobile basata sul "metodo reddituale-finanziario" ha confermato il valore dell'immobile al 31.12.2025 ed ha inoltre confermato che l'incidenza sullo stesso del valore del terreno alla data della presente analisi è pari al 52,8%.

### Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari ammontano a 266.207 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 46.495 migliaia di euro.

Il dettaglio degli investimenti in titoli, nonché la comparazione tra valori dei titoli iscritti a bilancio e valore corrente ai prezzi di mercato degli stessi, è evidenziato nell'Allegato 8.

#### **Tav. n. 3 – Azioni Quotate/Non Quotate**

La compagnia non detiene azioni e quote in portafoglio; le stesse sono state completamente dismesse durante il 2024.

Le quote di fondi comuni di investimento, pari a 12.909 migliaia di euro, risultano sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente. Gli investimenti totali in fondi sono costituiti da fondi private equity per 1.000 migliaia di euro e da fondi private debt per 10.974 migliaia di euro, da fondi obbligazionari per 935 migliaia di euro.

Il portafoglio costituito dalle quote di fondi comuni di investimento (OICVM e FIA) presenta, nell'esercizio 2025, la seguente movimentazione, consistenza e composizione per emittente:

## Tav. n.4 - Fondi e Sicav

	euro .000
<b>Fondi e Sicav</b>	
Saldo al 31.12.2024	11.805
Acquisti ed altri movimenti di capitale	1.900
Vendite	(1.136)
Rettifiche/riprese di valore	340
<b>Saldo al 31.12.2025</b>	<b>12.909</b>

## Tav. n. 4a - Emittenti

<b>Emittente</b>	<b>Valore di Bilancio</b>
Anthilia SGR S.p.A.	2.465
Clessidra Capital	1.739
Tikehau Investment	1.433
Scor Investment	1.420
Muzinich & Co	1.289
Columbia Threadneedle	1.000
Crestbridge Management	978
Natan Management	935
ACP SGR S.p.A.	858
Tenax Capital	503
Quaestio Capital	289
<b>Saldo al 31.12.2025</b>	<b>12.909</b>

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, pari a 253.241 migliaia di euro, sono in aumento rispetto al precedente esercizio per un importo pari a 46.185 migliaia di euro (22,31%). La movimentazione e la consistenza del portafoglio obbligazionario sono riepilogate nella tabella di seguito riportata:

**Tav. n. 5 – Obbligazioni Quotate/Non Quotate**

	euro .000
<b>Obbligazioni Quotate/Non quotate</b>	
Saldo al 31.12.2024	207.056
Acquisti	219.778
Vendite e rimborsi	-173.281
Saldo scarti di emissione	202
Rettifiche/riprese di valore	-514
<b>Saldo al 31.12.2025</b>	<b>253.241</b>

Come indicato nella sezione dedicata ai principi contabili, la quota maturata di scarto di emissione è stata calcolata secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 1, del Decreto-legge n. 250/95, convertito nella Legge n. 349/95. Nelle tabelle seguenti è evidenziata, rispettivamente, la distribuzione degli investimenti obbligazionari fra titoli di Stato e titoli "corporate" e fra titoli a tasso fisso e titoli a tasso variabile, dalle quali si evince una prevalenza dei titoli di Stato rispetto ai titoli corporate e dei titoli a tasso fisso su quelli a tasso variabile.

Inoltre, riportiamo l'evidenza dei primi 5 emittenti obbligazionari. L'effetto congiunto delle tabelle e dei commenti è poi riassunto nei grafici che seguono:

**Tav. n. 6 – Portafoglio titoli di debito**

Portafoglio titoli obbligazionari	euro .000	
	Valore bilancio 2025	%
Titoli di Stato italiani	92.025	36,34%
Titoli di Stato esteri	84.572	33,40%
Titoli corporate	76.644	30,27%
<b>Totale</b>	<b>253.241</b>	<b>100,0%</b>

## Tav. n. 7a – Portafoglio titoli di debito

	euro .000	
Portafoglio titoli obbligazionari	Valore bilancio	%
Titoli a tasso fisso	242.247	96%
Titoli a tasso variabile	10.994	4%
<b>Totale</b>	<b>253.241</b>	<b>100,0%</b>

## Tav. n. 7b – Esposizione primi 5 stati emittenti

	euro.000	
Esposizione primi 5 stati emittenti	Valore di bilancio	%
Italia	92.025	60%
Spagna	28.052	18%
Francia	23.957	16%
Paesi Bassi	6.084	4%
Germania	2.331	2%
<b>Totale</b>	<b>152.449</b>	<b>100,00%</b>

La valutazione di fine esercizio sugli strumenti finanziari – effettuata al minore tra il costo medio ponderato calcolato sulle rimanenze di fine esercizio e i prezzi di borsa dell'ultimo giorno dell'anno ha generato plusvalenze latenti e minusvalenze iscritte come indicato nella seguente tabella:

## Tav. n. 8 – Portafoglio titoli

	euro.000	
Portafoglio titoli	Plusvalenze latenti	Minusvalenze di valutazione
Titoli Obbligazionari	1.241	(734)
Titoli Azionari	-	-
Quote di Fondi di Investimento	642	(237)
<b>Totale al 31.12.2025</b>	<b>1.883</b>	<b>(971)</b>

Con specifico riferimento agli impatti delle minus da valutazione sulle numeriche di conto economico gli stessi sono risultati marginali pertanto la compagnia non intende avvalersi della facoltà prevista dal regolamento 52 per l'esercizio 2025.

L'indicazione analitica dei soggetti emittenti i titoli obbligazionari e azionari e dei fondi comuni di investimento è contenuta nell'allegato prospetto degli impieghi finanziari. I finanziamenti sono costituiti da altri prestiti, per un valore di 57 migliaia di euro, rappresentativi del debito residuo al 31 dicembre 2025 dei prestiti - aventi durata massima di 5 anni - concessi ai dipendenti nel corso dei precedenti esercizi.

#### Depositi presso enti creditizi

La voce, al 31 dicembre 2025, non risulta valorizzata; durante l'esercizio corrente è stata dismessa l'unica posizione detenuta, interamente riferiti a Banca del Fucino.

#### Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 273.962 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 58.408 migliaia di euro e sono relative alle riserve matematiche per 254.463 migliaia di euro, alle riserve per somme da pagare per 3.123 migliaia di euro ed alle altre riserve tecniche per 16.376 migliaia di euro. La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente è dovuta al generale aumento delle riserve tecniche lorde.

#### Sezione 5 – Crediti

I crediti ammontano complessivamente a 15.702 migliaia di euro, con un incremento di 2.033 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. In particolare, i crediti si riferiscono a:

- crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta per 9.801 migliaia di euro, di cui:
  - 9.495 migliaia di euro nei confronti di assicurati per premi dell'esercizio;
  - 188 migliaia di euro da operazioni nei confronti di intermediari di assicurazione;
  - 118 migliaia di euro nei confronti di compagnie conti correnti;
- crediti verso i riassicuratori relativi ai rapporti in essere con gli stessi per 222 migliaia di euro;
- altri crediti per 5.680 migliaia di euro, relativi a crediti verso l'erario per imposte anticipate, per acconti di imposta, per ritenute di acconto e per altri crediti tributari e commerciali.

Le imposte anticipate, iscritte per un importo pari a 1.118 migliaia di euro sono state iscritte e ritenute recuperabili sulla base del piano industriale 2025-2028 approvato dal Consiglio di amministrazione e che evidenzia, negli anni oggetto di piano, il raggiungimento di un reddito imponibile adeguato a garantire il pieno recupero di tali imposte anticipate.

I crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta sono riportati in bilancio al netto della stima degli annullamenti.

## Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo

Gli altri elementi dell'attivo ammontano complessivamente a 5.595 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 377 migliaia di euro, determinata prevalentemente da un aumento delle giacenze di liquidità, e riguardano:

- I. attivi materiali e scorte per 50 migliaia di euro;
- II. disponibilità liquide per 5.222 migliaia di euro;
- III. attività diverse per 323 migliaia di euro.

Gli Attivi materiali e scorte sono costituiti da mobili e macchine d'ufficio per 41 migliaia di euro e da impianti e attrezzature per 9 migliaia di euro.

Le disponibilità liquide sono formate quasi esclusivamente da depositi bancari, essendo minime le giacenze di cassa.

## Sezione 7 - Ratei e risconti – Voce G

I ratei e risconti attivi ammontano a 3.211 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio, registrando una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 1.267 migliaia di euro, e riguardano:

- ratei per interessi per 3.083 migliaia di euro, relativi essenzialmente a interessi cedolari di competenza dell'esercizio su titoli obbligazionari;
- altri ratei e risconti attivi per 128 migliaia di euro, riferibili a risconti attivi per costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo

**STATO PATRIMONIALE – PASSIVO****Sezione 8 - Patrimonio netto**

Il patrimonio netto ammonta complessivamente a 44.100 migliaia di euro e risulta così composto:

- capitale sociale per 15.000 migliaia di euro;
- riserva legale per 1.847 migliaia di euro;
- altre riserve per 8.000 migliaia di euro;
- utile portato a nuovo per 9.250 migliaia di euro;
- utile del periodo per 10.003 migliaia di euro.

Il capitale sociale, interamente versato, pari a 15.000 migliaia di euro, è costituito da n. 15.000.000 azioni ordinarie dal valore nominale di un euro, come risulta dall'art. 5 dello Statuto Sociale.

La Net Insurance Life S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Poste Vita Spa,

Le variazioni delle diverse componenti del patrimonio netto avvenute nell'esercizio sono riportate nel successivo prospetto.

## Tav. n. 9 – Prospetto variazioni patrimonio netto

## Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio 2024

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Distribuzione dividendo	Riserva disponibile	Riserva indisponibile	Utile portate a nuovo	Utile esercizio	Totale
Saldo al 1 gennaio 2024	15.000	714	0	8.000	0	6.163	4.723	34.600
Destinazione utile esercizio 2023 in base a delibera assembleare del 23.04.2024		236	1.400			3.087	-4.723	0
Distribuzione dividendo			-1.400					-1.400
Utile esercizio 2024							17.942	17.942
<b>Saldo al 31.12.2024</b>	<b>15.000</b>	<b>950</b>	<b>0</b>	<b>8.000</b>	<b>0</b>	<b>9.250</b>	<b>17.942</b>	<b>51.142</b>

## Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio 2025

	Capitale sociale	Riserva legale	Distribuzione dividendo	Riserva disponibile	Riserva indisponibile	Utile portate a nuovo	Utile esercizio	Totale
Saldo al 1 gennaio 2025	15.000	950	0	8.000	0	9.250	17.941	51.141
Destinazione utile esercizio 2024 in base a delibera assembleare del 27.04.2023		897	17.044				-17.941	0
Distribuzione dividendo			-17.044					-17.044
Utile esercizio 2023							10.003	10.003
<b>Saldo al 31.12.2023</b>	<b>15.000</b>	<b>1.847</b>	<b>0</b>	<b>8.000</b>	<b>0</b>	<b>9.250</b>	<b>10.003</b>	<b>44.100</b>

Di seguito si riporta il prospetto previsto dal principio contabile OIC 1:

## Tav. n. 9a – Composizioni del patrimonio netto

	Importo al 31.12.2025	Possibili utilizzi della riserva	Disponibilità della riserva	Utilizzo nei 3 anni precedenti	
				Copertura perdite	Altro
Capitale sociale	15.000				
Riserve di capitale					
- Fondo organizzazione					
- Altre riserve - riserve libere	8.000	B			
Riserve di utili					
- Riserva legale	1.847	B			
-Utile a nuovo	9.249	A-B-C	7.861		
<b>Totale</b>	<b>34.096</b>		<b>7.861</b>		
Totale distribuibile			7.861		

**Legenda:** A - Aumento di capitale sociale; B - Copertura perdite; C - Distribuzione soci

Con specifico riferimento alla destinazione dell'utile d'esercizio, infatti, si fa riferimento a quanto riportato nella sezione "risultanze dell'esercizio e proposte per l'assemblea".

### Sezione 9 – Passività subordinate

La voce si riferisce al prestito obbligazionario subordinato (Tier II) pari a 5.000 migliaia di euro, tasso di rendimento al 7%, sottoscritto interamente dalla controllante Net Insurance S.p.A. La Compagnia ha iscritto il valore del prestito subordinato al valore nominale. Il prestito obbligazionario subordinato ha durata di dieci anni, con facoltà per la Compagnia di richiamare ("call") il titolo in anticipo a partire dal quinto anno dalla sua data di emissione e non prevede una sua conversione in capitale o in altro tipo di passività. Tale prestito subordinato risulta idoneo e di tipo Type 2 ai fini dell'inclusione nei fondi propri a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità di cui all'art. 45-bis del Codice, e del requisito patrimoniale minimo, di cui all'articolo 47-bis del Codice.

### Sezione 10 - Riserve tecniche

Le riserve tecniche ammontano a 474.014 migliaia di euro, con una variazione in aumento di 102.252 migliaia di euro e sono relative a:

- riserva matematica per 398.706 migliaia di euro, di cui 397.448 migliaia di euro per premi puri, 19 migliaia di euro per sovrappremi sanitari e professionali e 1.239 migliaia di euro per riserva aggiuntiva per rischio di estinzione anticipata;
- riserva premi per le assicurazioni complementari per 22 migliaia di euro;
- riserva per somme da pagare per 5.447 migliaia di euro;
- riserva per spese di gestione per 69.840 migliaia di euro.

### Sezioni 11 - Fondo per rischi e oneri

Alla data del 31.12.2025 il Fondo rischi e oneri è pari a 5 migliaia di euro. Le cause civili pendenti nei confronti della Compagnia si riferiscono a problematiche direttamente o indirettamente sottese ai prodotti di cessione del quinto e, in particolare, alla mancata restituzione dei premi versati e non goduti. Con riferimento a detta tipologia di contenzioso, complessivamente i procedimenti pendenti al 31.12.2025 risultano pari a n. 14 (di cui n. 2 passivi e n. 12 attivi).

## Sezioni 12 – Depositi ricevuti da riassicuratori

I depositi ricevuti dai riassicuratori ammontano complessivamente a 17 migliaia di euro contro i 117 migliaia di euro nel 2024.

La riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta al naturale run-off delle generazioni relativamente alle quali è stato effettuato il deposito di riserva.

## Sezioni 13 – Debiti e altre passività

I debiti e altre passività ammontano complessivamente a 54.413 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 13.995 migliaia di euro.

Analiticamente le poste che costituiscono la voce G del passivo sono:

- debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta per 2.977 migliaia di euro;
- debiti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di Compagnie di assicurazione e di riassicurazione per 40.056 migliaia di euro, determinati sulla base dei trattati di riassicurazione sottoscritti;
- debiti per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari a 208 migliaia di euro, le cui variazioni sono descritte nell'Allegato 15;
- altri debiti per 9.112 migliaia di euro, di cui 3.581 migliaia di euro per consolidato fiscale, 1.987 migliaia di euro per partite infragruppo;
- Altre passività per 2.058 migliaia di euro.

I debiti diversi, ammontanti a 7.836 migliaia di euro, risultano prevalentemente composti per 3.581 migliaia di euro da debiti per Consolidato fiscale, per 1.760 migliaia di euro da debiti verso la Controllante, e per 1.378 migliaia di euro da debiti verso fornitori relativi a servizi diversi richiesti nell'esercizio.

## Sezione 14 – Ratei e risconti

I ratei passivi ammontano a 51 migliaia di euro e riguardano il rateo di interessi passivi relativo al prestito obbligazionario subordinato, emesso nel novembre 2016, pari a 5.000 migliaia di euro, di durata decennale e tasso di rendimento al 7%, sottoscritto interamente dalla controllante Net Insurance S.p.A. Non sono presenti risconti passivi.

## Sezione 15 – Attività e passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate

L'importo del debito verso la controllante Net Insurance S.p.A., alla data del 31 dicembre 2025, pari a circa 5.341 migliaia di euro (senza considerare il prestito subordinato), risulta essere riconducibile prevalentemente al debito per il consolidato fiscale. Si rimanda all'Allegato 16 per maggiori dettagli.

## Sezione 16 – Crediti e debiti

I crediti iscritti nelle voci C ed E dell'attivo sono tutti interamente esigibili entro l'esercizio successivo a eccezione degli altri prestiti, il cui residuo ammortamento può arrivare a cinque anni.

I debiti iscritti nella voce F del passivo, riguardando riserve matematiche a carico dei riassicuratori, si estinguono con il naturale smontamento delle riserve, fatta salva la facoltà, per la Compagnia, di procedere anticipatamente ad una restituzione.

I debiti iscritti nella voce G del passivo sono tutti interamente estinguibili entro l'esercizio successivo a eccezione dei debiti per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, presumibilmente liquidabili oltre i cinque anni

## Sezione 17 – Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

Le garanzie, gli impegni e gli altri conti d'ordine – il cui dettaglio è descritto nell'Allegato 17 – includono:

- titoli di proprietà in deposito per custodia presso istituti di credito per un totale di 259.420.537;
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso Anthilia BIT III per 18 migliaia di euro;
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso Tenax European Credit Fund per 972 migliaia di euro;
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso Quaestio Private Markets FD - per 171 migliaia di euro;
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso - TIKEHAU DIRECT LENDING IV - CLASS A4 LP per 22 migliaia di euro;
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso - TIKEHAU DIRECT LENDING V per 50 migliaia di euro.
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso - ACP Sustainable Securites Fund per 142 migliaia di euro;
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso - Muzinich Diversified Enterprises Credit II per 183 migliaia di euro.
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso –Clessidra Private Debt Fund per 175 migliaia di euro.
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso –Anthilia Gap per 1.135 migliaia di euro.
- l'impegno di acquisto di quote del fondo chiuso –Anthilia Gap per 1.500 migliaia di euro.

## CONTTO ECONOMICO

### Sezione 18 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita

I premi lordi contabilizzati al netto degli annullamenti risultano pari a 201.226 migliaia di euro, a fronte di 160.366 migliaia di euro dell'esercizio precedente, e riguardano prevalentemente premi relativi a polizze temporanee caso morte, di pertinenza del ramo I. Le informazioni di sintesi concernenti i premi del conto tecnico dei rami vita sono indicate nell'Allegato 20.

I proventi da investimenti ammontano a 9.228 migliaia di euro, con un decremento di 5.206 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e riguardano proventi da obbligazioni per 6.758 migliaia di euro, proventi da azioni e quote per 427 migliaia di euro.

Le riprese di rettifiche di valore su investimenti sono pari a 797 migliaia di euro e i profitti su realizzo di investimenti sono pari a 1.244 migliaia di euro. I proventi da investimenti, le riprese di rettifiche di valore su investimenti e i profitti su realizzo di investimenti sono indicati nell'Allegato 21.

Gli altri proventi tecnici ammontano a 112 migliaia di euro e sono relativi, prevalentemente, a provvigioni attive.

Gli oneri relativi ai sinistri al netto della riassicurazione presentano un saldo pari a 16.793 migliaia di euro, rispetto a 12.669 migliaia di euro dell'esercizio precedente. La voce di bilancio è formata da 16.216 migliaia di euro di importi netti pagati, al netto dell'effetto della riassicurazione, e dalla variazione in aumento, pari a 577 migliaia di euro, della riserva netta per somme da pagare al netto dell'effetto della riassicurazione.

La variazione delle riserve matematiche, delle riserve per le assicurazioni complementari e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione, pari a 43.268 migliaia di euro, presenta un aumento di 5.092 migliaia di euro rispetto alla variazione dell'esercizio precedente.

La variazione netta delle riserve matematiche e delle riserve per le assicurazioni complementari al netto delle cessioni in riassicurazione risulta pari a 38.647 migliaia di euro, rispetto alla variazione di 23.715 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La variazione netta delle altre riserve tecniche al netto delle cessioni in riassicurazione, costituite dalla riserva per spese future, presenta un valore di 4.621 migliaia di euro, rispetto a 14.460 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Le spese di gestione, al lordo dell'effetto delle commissioni di riassicurazione, sono pari a 28.884 migliaia di euro, con una variazione in aumento pari a 33.866 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuta principalmente alla riduzione delle commissioni ricevute da riassicuratori.

L'importo delle provvigioni e partecipazioni agli utili relative alla riassicurazione, pari a -4.071 migliaia di euro, a fronte di 24.242 migliaia di euro dell'esercizio precedente, riguarda esclusivamente le commissioni

relative alla riassicurazione afferenti i trattati in quota sottoscritti; il valore registra un decremento rispetto all'esercizio precedente, legato alla rivisitazione delle modalità di calcolo delle commissioni per i contratti di generazione 2025 introdotta con i nuovi trattati (la cui caratteristica principale, relativamente al comparto della Cessione del Quinto, è il riconoscimento di una Partecipazione agli Utili alla fine dell'esercizio 2028).

Gli oneri patrimoniali e finanziari ammontano a 1.741 migliaia di euro, in aumento per 2.517 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Gli altri oneri tecnici, pari a 1.379 migliaia di euro, sono relativi ad annullamenti di premi emessi dell'esercizio precedente.

### **Sezione 19 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo**

Nell'Allegato 27 sono contenuti i prospetti di sintesi dei conti tecnici.

Il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo è descritto nell'Allegato 28.

### **Sezione 20 – Informazioni concernenti il conto non tecnico**

Gli altri oneri ammontano a 1.296 migliaia di euro e sono prevalentemente composti dal costo del personale distaccato dalla Controllante e dagli interessi passivi maturati sul prestito subordinato.

Il risultato dell'attività straordinaria presenta un saldo negativo pari a 101 migliaia di euro, caratterizzato prevalentemente da proventi straordinari per 340 migliaia di euro ed oneri straordinari per 238 migliaia di euro. La Compagnia chiude l'esercizio con un utile di 10.003 migliaia di euro. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono pari a 4.392 migliaia di euro. Le imposte sul reddito includono le imposte IRES ed IRAP calcolate sul presumibile reddito fiscale di ciascun esercizio e sono iscritte per competenza in conformità alle vigenti disposizioni.

La movimentazione nel 2025 delle imposte anticipate e differite risultante dall'applicazione della normativa fiscale vigente e la riconciliazione del tax rate sono riportate tra gli Altri Allegati alla Nota Integrativa.

Si fa altresì presente che la Compagnia ha aderito al regime di consolidato fiscale nazionale ai sensi del Decreto Legislativo 12 dicembre 2003 n. 34 e che la Net Insurance S.p.A effettuerà gli adempimenti connessi alla dichiarazione e liquidazione dell'IRES in qualità di società consolidante.

la compagnia, in quanto consolidata integralmente da Poste Italiane SpA, rientra nelle previsioni dello IAS 12 - Imposte sul reddito in merito alle disposizioni del Pillar Two OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico), introdotte nel quadro normativo dell'Unione Europea con la Direttiva UE 2022/2523 del Consiglio del 14 dicembre 2022 a sua volta recepita in Italia con il Decreto Legislativo 27 dicembre 2023 n. 209 (in seguito anche solo "Decreto"). L'obiettivo della riforma fiscale internazionale è quello di garantire un livello minimo di tassazione, nella misura del 15%, delle imprese multinazionali in ogni giurisdizione in cui operano.

Sulla base delle analisi e test svolti dal Gruppo Poste Italiane, con il supporto di esperti esterni e per i quali si rimanda al Bilancio del Gruppo Poste Italiane, allo stato attuale risulta non dovuta alcuna imposta integrativa domestica.

### Sezione 21 – Informazioni varie relative al conto economico

Nell'Allegato 30 sono evidenziati i rapporti con imprese del gruppo e altre imprese, relativi a debiti afferenti alle prestazioni ricevute nell'ambito del contratto di "servicing" sottoscritto con la Controllante, gli interessi maturati sul prestito subordinato interamente sottoscritto dalla Controllante e gli oneri relativi al personale distaccato della Controllante.

Nell'Allegato 31 sono indicati i premi contabilizzati del lavoro diretto, che hanno riguardato solo il territorio italiano.

Gli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci, sono descritti in dettaglio nell'Allegato 32.

Il personale della Compagnia al 31 dicembre 2025 è pari a 43 unità e risulta così composto:

Tav. n. 10 – Personale Net Insurance Life

Personale	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
Dirigenti	0	0	0
Funzionari	4	3	+1
6° Quadri	5	5	0
Impiegati	34	26	+8
<b>Totale</b>	<b>43</b>	<b>34</b>	<b>+9</b>

## PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI

### Rapporti con parti correlate

Nell'esercizio 2025 non sono state effettuate operazioni con Parti Correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, le nuove operazioni concluse nel 2025 con Parti Correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate concluse a condizioni di mercato, si rinvia alla Relazione sulla gestione paragrafo "Rapporti con parti infragruppo e correlate".

Con riferimento ai rapporti con la Controllante Net Insurance S.p.A., si rappresenta di seguito una tabella riepilogativa dei rapporti in essere:

**Tav. n. 11 – Rapporti con parti correlate**

	euro .000		
<b>Net Life v/Net Insurance</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>	<b>Variazione</b>
Costo Service	937	904	33
Previsione dividendo a Net Insurance	17.346	17.045	301
Interessi sul prestito subordinato	350	350	0
Debiti da consolidato fiscale	3.581	6.374	(2.793)
Crediti Intercompany	527	514	13
Debiti Intercompany	1.760	1.446	314
<b>Totale</b>	<b>24.501</b>	<b>26.989</b>	<b>(2.132)</b>

### Operazioni in contratti derivati e titoli strutturati

La Compagnia, in base a quanto definito dalla Delibera quadro degli investimenti, può investire in strumenti finanziari derivati o in strumenti finanziari con caratteristiche ed effetti analoghi tenendo in considerazione le condizioni e i limiti di seguito descritti.

L'operatività attraverso strumenti finanziari derivati e l'investimento in prodotti strutturati deve ispirarsi al principio di sana e prudente gestione.

Per tutti i titoli strutturati complessivamente considerati è ammesso un limite di investimento massimo del 50% del portafoglio titoli complessivo.

Al 31 dicembre 2025 la Compagnia non detiene investimenti in derivati.

### Informativa sugli aiuti di Stato

Nel corso dell'esercizio, alla Società non sono stati riconosciuti contributi economici, di cui alla Legge 124/2017, art.1, comma 25, censiti all'interno del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RINA).

### Corrispettivi di competenza della Società di Revisione

La revisione è affidata alla Società di revisione Deloitte Spa, i cui compensi sono: 86 migliaia di euro.

Si evidenziano gli incarichi conferiti alla società di revisione e i relativi corrispettivi:

- Revisione legale dei conti annuali separati di Net Insurance Life S.p.A., incluse le verifiche della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, le verifiche relative alla relazione sulla gestione, la revisione contabile del reporting package annuale e le verifiche per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali euro 44 migliaia
- Revisione contabile limitata al 30 giugno del reporting package semestrale euro 20 migliaia
- Revisione contabile del Bilancio di Solvibilità, incluse le verifiche delle altre informazioni, e revisione contabili limitata dell'SCR e MCR di Net Insurance S.p.A. euro 22 migliaia.

## Informativa dati della Società Controllante

La Compagnia Net Insurance Life S.p.A. è controllata al 100% da Net Insurance Spa, che fa capo a Poste Vita Spa . Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Net Insurance Spa e Poste Vita S.p.a. (31 dicembre 2023). Si rinvia alla lettura del bilancio di Net Insurance Spa e Poste Vita S.p.a. che, corredati dalla relazione della società di revisione, sono disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge. Per completezza di informazione è opportuno segnalare che la Capogruppo Poste Vita S.p.A. redige altresì il Bilancio Consolidato.

## Net Insurance Life S.p.A.

Bilancio al 31.12.2025

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2025	2024
<b>ATTIVITA'</b>		
<b>Investimenti</b>		
Immobili uso impresa	9.122	9.299
Azioni	0	37
Titoli obbligazionari	207.056	154.474
Partecipazioni	-	-
Quote di fondi comuni di investimento	11.805	11.965
Investimenti finanziari diversi	-	-
Depositi vincolati	800	800
Finanziamenti	50	55
	<b>228.834</b>	<b>176.630</b>
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>4.795</b>	<b>4.448</b>
<b>Azioni proprie</b>		
<b>Crediti</b>		
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	9.252	7.894
Altri crediti	4.853	4.027
	<b>14.106</b>	<b>11.921</b>
<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>1.944</b>	<b>1.310</b>
<b>Immobilizzazioni tecniche nette</b>		
Immobilizzazioni immateriali	3.239	2.838
Immobilizzazioni materiali	27	34
	<b>3.266</b>	<b>2.872</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>252.944</b>	<b>197.181</b>
<b>PASSIVITA'</b>		
<b>Riserve tecniche nette</b>	<b>156.208</b>	<b>118.038</b>
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>8</b>	<b>-</b>
<b>Depositi ricevuti da riassicuratori</b>	<b>118</b>	<b>1.939</b>
<b>Debiti</b>		
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	25.124	29.599
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	181	162
Altri debiti	15.113	7.790
	<b>40.417</b>	<b>37.552</b>
<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>51</b>	<b>51</b>
<b>Prestito subordinato</b>	<b>5.000</b>	<b>5.000</b>
<b>Patrimonio netto</b>		
Capitale sociale	15.000	15.000
Riserva legale	950	714
Altre riserve	8.000	8.000
Utili/perdite riportati a nuovo	9.250	6.163
Utile/perdita dell'esercizio	17.942	4.723
	<b>51.142</b>	<b>34.600</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>252.944</b>	<b>197.181</b>

Net Insurance Life S.p.A.

Bilancio al 31.12.2025

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

	2025	2024
Premi lordi contabilizzati	201.226	160.366
Premi ceduti	- 103.182	- 95.908
Oneri netti relativi ai sinistri	- 16.793	- 12.668
Variazione netta riserve tecniche	- 43.268	- 38.175
Saldo delle altre partite tecniche nette	- 1.267	- 891
Spese di gestione	- 28.884	4.982
Redditi degli investimenti tecnici	5.725	7.543
<b>RISULTATO TECNICO</b>	<b>13.557</b>	<b>25.248</b>
Redditi degli investimenti non tecnici	1.762	2.633
Saldo altri oneri e proventi	- 1.025	- 1.587
Saldo oneri e proventi straordinari	101	- 88
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>14.396</b>	<b>26.206</b>
Imposte sul reddito	- 4.393	- 8.265
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>10.003</b>	<b>17.942</b>



## Rendiconto Finanziario

	2025	2024
Risultato dell'esercizio	10.003	17.942
Ammortamenti	465	550
Accantonamenti (utilizzi)	28	19
Svalutazioni (rivalutazioni)	(173)	3.321
Variazione delle riserve tecniche nette	43.844	38.170
<b>Flusso di cassa netto del risultato corrente</b>	<b>54.167</b>	<b>60.001</b>
Variazioni:		
- Crediti e attività diverse	3.187	2.819
- Debiti e passività diverse	13.865	1.034
<b>Flusso di cassa netto del capitale di esercizio</b>	<b>10.678</b>	<b>(1.785)</b>
<b>Flusso di cassa netto da attività di esercizio (a)</b>	<b>64.844</b>	<b>58.216</b>
Investimenti:		
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	0	4
Immobilizzazioni immateriali	1.022	762
Immobilizzazioni materiali	30	2
Partecipazioni e titoli	46.322	55.701
<b>Flusso di cassa netto da attività di investimento (b)</b>	<b>(47.374)</b>	<b>(56.468)</b>
- Aumento Capitale sociale	0	0
- Aumento Altre Riserve	0	0
- Distribuzione dividendi	(17.044)	(1.400)
<b>Flusso di cassa netto da movimenti patrimoniali (c)</b>	<b>(17.044)</b>	<b>(1.400)</b>
<b>Flusso di cassa netto del periodo (d=a+b+c)</b>	<b>427</b>	<b>347</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio del periodo</b>	<b>4.795</b>	<b>4.448</b>
<b>Disponibilità liquide a fine del periodo</b>	<b>5.222</b>	<b>4.795</b>

### Allegati alla Nota integrativa Esercizio 2025

N.	DESCRIZIONE	D a n n i *	V i t a *	D a n n i e V i t a *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	n . d .		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		1	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			0
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			0
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			0
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			0
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			1
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		n . d .	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		n . d .	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	n . d .		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		1	
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			0

19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	n . d .		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		1	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)	n . d .		
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)	n . d .		
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	n . d .		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	n . d .		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		1	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		1	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			0
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

(Valori in migliaia di euro)

\* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

Società Net Insurance Life S.p.A.

## STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

## ATTIVO

Valori dell'esercizio

				Valori dell'esercizio	
				001	0
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO					
di cui capitale richiamato		002	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare		003	896		
2. Altre spese di acquisizione		006	1.128		
3. Costi di impianto e di ampliamento		007	0		
4. Avviamento		008	0		
5. Altri costi pluriennali		009	1.854	10	3.878
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		011	9.046		
2. Immobili ad uso di terzi		012	0		
3. Altri immobili		013	0		
4. Altri diritti reali		014	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		015	0	16	9.046
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	017	0			
b) controllate	018	0			
c) consociate	019	0			
d) collegate	020	0			
e) altre	021	0	22	0	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	023	0			
b) controllate	024	0			
c) consociate	025	0			
d) collegate	026	0			
e) altre	027	0	28	0	
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	029	0			
b) controllate	030	0			
c) consociate	031	0			
d) collegate	032	0			
e) altre	033	0	34	0	35
			da riportare		3.878

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	183	1.992		
	186	18		
	187	0		
	188	0		
	189	1.229	190	3.239
	191	9.122		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	9.122
197	0			
198	0			
199	0			
200	0			
201	0	202		0
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208		0
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	215	0
	da riportare			3.239



## Valori dell'esercizio precedente

	riporto		3.239
216	0		
217	0		
218	0	219	0
		220	11.805
221	201.925		
222	5.031		
223	99	224	207.055
225	0		
226	0		
227	50	228	50
		229	0
		230	800
		231	0
		232	219.710
		233	0
		234	228.832
		235	0
		236	0
		237	0
		243	208.139
		244	0
		245	2.222
		246	0
		247	5.193
		248	0
		249	215.554
	da riportare		447.625

## STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

## ATTIVO

		Valori dell'esercizio			
		riporto		553.092	
<b>E. CREDITI</b>					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei co					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	071	9.495			
b) per premi degli es. precedenti	072	0	73	9.495	
2. Intermediari di assicurazione			074	189	
3. Compagnie conti correnti			075	118	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			076	0	77 9.802
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confor:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			078	222	
2. Intermediari di riassicurazione			079	0	80 222
III - Altri crediti					
			081	5.680	82 15.704
<b>F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			083	41	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			084	0	
3. Impianti e attrezzature			085	9	
4. Scorte e beni diversi			086	0	87 50
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali			088	5.222	
2. Assegni e consistenza di cassa			089	0	90 5.222
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			092	0	
2. Attività diverse			093	323	94 323 95 5.595
di cui Conto di collegamento con la gestione danni			091	0	
<b>G. RATEI E RISCONTI</b>					
1. Per interessi			096	3.083	
2. Per canoni di locazione			097	0	
3. Altri ratei e risconti			098	128	99 3.211
<b>TOTALE ATTIVO</b>					100 <b>577.602</b>

## Valori dell'esercizio precedente

	riporto			447.625
251	7.966			
252	0	253	7.966	
		254	619	
		255	157	
		256	0	257 8.742
		258	511	
		259	0	260 511
				261 4.418 262 13.671
		263	15	
		264	0	
		265	12	
		266	0	267 27
		268	4.793	
		269	2	270 4.795
		272	0	
		273	436	274 436 275 5.258
		903	0	
				276 1.907
				277 0
				278 37 279 1.944
				280 <b>468.498</b>

## STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

## PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
<b>A. PATRIMONIO NETTO</b>			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	15.000
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	0
III - Riserve di rivalutazione		103	0
IV - Riserva legale		104	1.847
V - Riserve statutarie		105	0
VI - Riserva per azioni della controllante		400	0
VII - Altre riserve		107	8.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	9.250
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	10.004
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		401	0
			110
			44.101
<b>B. PASSIVITA' SUBORDINATE</b>			
			111
			5.000
<b>C. RISERVE TECNICHE</b>			
<b>II - RAMI VITA</b>			
1. Riserve matematiche	118	398.706	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	22	
3. Riserva per somme da pagare	120	5.447	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0	
5. Altre riserve tecniche	122	69.840	
			123
			474.015
<b>D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE</b>			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	0
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	0
			127
			0
	da riportare		523.116



## STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

## PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio			
riporto				523.116	
<b>E. FONDI PER RISCHI E ONERI</b>					
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0		
2. Fondi per imposte		129	0		
3. Altri accantonamenti		130	5	131	5
<b>F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI</b>					
				132	17
<b>G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'</b>					
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti					
1. Intermediari di assicurazione	133	439			
2. Compagnie conti correnti	134	213			
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	2.206			
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	119	137	2.977	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	40.056			
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140	40.056	
III - Prestiti obbligazionari					
				141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari					
				142	0
V - Debiti con garanzia reale					
				143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari					
				144	0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
				145	209
VIII - Altri debiti					
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	0			
2. Per oneri tributari diversi	147	1.185			
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	90			
4. Debiti diversi	149	7.837	150	9.112	
IX - Altre passività					
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0			
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	389			
3. Passività diverse	153	1.670	154	2.059	155
di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	0			
da riportare				577.551	

## STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

## PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio			
riporto				577.551	
<b>H. RATEI E RISCOINTI</b>					
1. Per interessi		156	51		
2. Per canoni di locazione		157	0		
3. Altri ratei e risconti		158	0	159	51
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>				160	<b>577.602</b>

## Valori dell'esercizio precedente

riporto			427.902
	308	0	
	309	0	
	310	8	311 8
			312 118
313	0		
314	162		
315	0		
316	39	317 201	
318	24.923		
319	0	320 24.923	
		321 0	
		322 0	
		323 0	
		324 0	
		325 181	
326	0		
327	2.335		
328	116		
329	10.567	330 13.018	
331	0		
332	308		
333	1.787	334 2.095	335 40.418
904	0		
da riportare			468.446

Pag. 6

## Valori dell'esercizio precedente

riporto			468.446
	336	51	
	337	0	
	338	0	339 51
			340 468.497

Società Net Insurance Life S.p.A.Esercizio 2025

## Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
<b>Risultato del conto tecnico</b> .....		001	021 13.557	041 13.557
Proventi da investimenti.....	+	002		042
Oneri patrimoniali e finanziari.....	-	003		043
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita.....	+		024 1.762	044 1.762
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni.....	-	005		045
<b>Risultato intermedio di gestione</b> .....		006	026 15.319	046 15.319
Altri proventi.....	+	007	027 271	047 271
Altri oneri.....	-	008	028 1.296	048 1.296
Proventi straordinari.....	+	009	029 340	049 340
Oneri straordinari.....	-	010	030 238	050 238
<b>Risultato prima delle imposte</b> .....		011	031 14.396	051 14.396
Imposte sul reddito dell'esercizio.....	-	012	032 4.392	052 4.392
<b>Risultato di esercizio</b> .....		013	033 10.004	053 10.004

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2025

Società Net Insurance Life S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde .....	+	001 4.291	031 11.163
Incrementi nell'esercizio .....	+	002 1.055	032
per: acquisti o aumenti .....		003 1.055	033
riprese di valore .....		004	034
rivalutazioni .....		005	035
altre variazioni .....		006	036
Decrementi nell'esercizio .....	-	007	037
per: vendite o diminuzioni .....		008	038
svalutazioni durature .....		009	039
altre variazioni .....		010	040
<b>Esistenze finali lorde (a) .....</b>		011 5.346	041 11.163
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali .....	+	012 1.052	042 2.040
Incrementi nell'esercizio .....	+	013 416	043 76
per: quota di ammortamento dell'esercizio .....		014 416	044 76
altre variazioni .....		015	045
Decrementi nell'esercizio .....	-	016	046
per: riduzioni per alienazioni .....		017	047
altre variazioni .....		018	048
<b>Esistenze finali ammortamenti (b).....</b>		019 1.468	049 2.116
<b>Valore di bilancio (a - b) .....</b>		020 3.878	050 9.047
Valore corrente			051 9.046
Rivalutazioni totali .....		022	052
Svalutazioni totali .....		023	053



Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2025Società Net Insurance Life S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti		Depositi presso enti creditizi	
		C.III.4		C.III.6	
Esistenze iniziali.....	+	001	50	021	800
Incrementi nell'esercizio: .....	+	002	25	022	
per: erogazioni.....		003	25		
riprese di valore.....		004			
altre variazioni.....		005			
Decrementi nell'esercizio: .....	-	006	18	026	800
per: rimborsi.....		007	18		
svalutazioni.....		008			
altre variazioni.....		009			
<b>Valore di bilancio</b> .....		010	57	030	0
				c	

Nota integrativa - Allegato 14

Società Net Insurance Life S.p.A.Esercizio 2025

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva matematica per premi puri.....	001	397.467	011	312.834	021 84.633
Riporto premi .....	002		012		022
Riserva per rischio di mortalità .....	003		013		023
Riserve di integrazione.....	004	1.239	014	906	024 333
<b>Valore di bilancio .....</b>	005	398.706	015	313.740	025 84.966
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni .....	006		016		026

Nota integrativa - Allegato 15

Società Net Insurance Life S.p.A.Esercizio 2025

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali .....	+	001	011	021 8	031 181
Accantonamenti dell'esercizio .....	+	002	012	022	032 28
Altre variazioni in aumento .....	+	003	013	023	033
Utilizzazioni dell'esercizio .....	-	004	014	024	034
Altre variazioni in diminuzione .....	-	005	015	025 3	035
<b>Valore di bilancio .....</b>		006	016	026 5	036 209

Società Net Insurance Life S.p.A.

Esercizio 2025

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote .....	001	002	003	004	005	006
Obbligazioni .....	007	008	009	010	011	012
Finanziamenti .....	013	014	015	016	017	018
Quote in investimenti comuni .....	019	020	021	022	023	024
Depositi presso enti creditizi .....	025	026	027	028	029	030
Investimenti finanziari diversi .....	031	032	033	034	035	036
Depositi presso imprese cedenti .....	037	038	039	040	041	042
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato .....	043	044	045	046	047	048
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione .....	049	050	051	052	053	054
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta .....	055	056	057	058	059	060
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione .....	061	062	063	064	065	066
Altri crediti .....	067	068	069	070	071	072
Depositi bancari e c/c postali .....	073	074	075	076	077	078
Attività diverse .....	079	528	080	081	083	084
<b>Totale</b> .....	<b>085</b>	<b>528</b>	<b>086</b>	<b>087</b>	<b>088</b>	<b>089</b>
di cui attività subordinate .....	091	092	093	094	095	096

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate .....	097	5.000	098	099	100	102
Depositi ricevuti da riassicuratori .....	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta .....	109	110	111	112	113	114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione .....	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari .....	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzie reali .....	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari .....	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi .....	139	140	141	142	143	144
Passività diverse .....	145	2.110	146	147	148	149
<b>Totale</b> .....	<b>151</b>	<b>7.110</b>	<b>152</b>	<b>153</b>	<b>154</b>	<b>156</b>

Società Net Insurance Life S.p.A.Esercizio 2025

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	001	031
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	002	032
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi.....	003	033
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	004	034
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	005	035
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi.....	006	036
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate.....	007	037
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate.....	008	038
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi.....	009	039
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa.....	010	040
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva.....	011	041
<b>Totale .....</b>	<b>012</b>	<b>042</b>
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	013	043
b) da terzi.....	014	044
<b>Totale .....</b>	<b>015</b>	<b>045</b>
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	016	046
b) da terzi.....	017	047
<b>Totale .....</b>	<b>018</b>	<b>048</b>
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita.....	019	049
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto.....	020	050
c) altri impegni.....	021	051
<b>Totale .....</b>	<b>022</b>	<b>052</b>
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	023	053
VI. Titoli depositati presso terzi	024	054
<b>Totale .....</b>	<b>025</b>	<b>055</b>
	259.421	215.635
	259.421	215.635

Nota integrativa - Allegato 20

Società Net Insurance Life S.p.A.

Esercizio 2025

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale	
Premi lordi:	001	201.226	011		021	201.226
a) 1. per polizze individuali.....	002	201.031	012		022	201.031
2. per polizze collettive.....	003	195	013		023	195
b) 1. premi periodici.....	004	4.814	014		024	4.814
2. premi unici.....	005	196.412	015		025	196.412
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili .....	006	201.226	016		026	201.226
2. per contratti con partecipazione agli utili .....	007		017		027	
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione.....	008		018		028	
Saldo della riassicurazione .....	009	16.365	019		029	16.365

Nota integrativa - Allegato 21

Società Net Insurance Life S.p.A.Esercizio 2025

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
<b>Proventi derivanti da azioni e quote:</b>			
partecipate.....	001	041	081
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società .....	002	042	082
<b>Totale .....</b>	<b>003</b>	<b>043</b>	<b>083</b>
<b>Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati .....</b>	<b>004</b>	<b>044</b>	<b>084</b>
<b>Proventi derivanti da altri investimenti:</b>			
partecipate.....	005	045	085
partecipate.....	006	046	086
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento .....	007	047	087
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	008	048	088
Interessi su finanziamenti .....	009	049	089
Proventi su quote di investimenti comuni .....	010	050	090
Interessi su depositi presso enti creditizi .....	011	051	091
Proventi su investimenti finanziari diversi .....	012	052	092
Interessi su depositi presso imprese cedenti .....	013	053	093
<b>Totale .....</b>	<b>014</b>	<b>054</b>	<b>094</b>
<b>Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:</b>			
Terreni e fabbricati .....	015	055	095
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	016	056	096
partecipate.....	017	057	097
Altre azioni e quote .....	018	058	098
Altre obbligazioni .....	019	059	099
Altri investimenti finanziari .....	020	060	100
<b>Totale .....</b>	<b>021</b>	<b>061</b>	<b>101</b>
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti:</b>			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati .....	022	062	102
partecipate.....	023	063	103
partecipate.....	024	064	104
Profitti su altre azioni e quote .....	025	065	105
Profitti su altre obbligazioni .....	026	066	106
Profitti su altri investimenti finanziari .....	027	067	107
<b>Totale .....</b>	<b>028</b>	<b>068</b>	<b>108</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>029</b>	<b>069</b>	<b>109</b>

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
<b>Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri</b>			
Oneri inerenti azioni e quote .....	001	031	061
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati .....	002	032	062
Oneri inerenti obbligazioni .....	003	033	561
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento .....	004	034	28
Oneri inerenti quote in investimenti comuni .....	005	035	065
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi .....	006	036	74
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori .....	007	037	13
<b>Totale .....</b>	<b>008</b>	<b>038</b>	<b>676</b>
<b>Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:</b>			
Terreni e fabbricati .....	009	039	069
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate .....	010	040	070
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate .....	011	041	071
Altre azioni e quote .....	012	042	072
Altre obbligazioni .....	013	043	734
Altri investimenti finanziari .....	014	044	237
<b>Totale .....</b>	<b>015</b>	<b>045</b>	<b>971</b>
<b>Perdite sul realizzo degli investimenti</b>			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati .....	016	046	076
Perdite su azioni e quote .....	017	047	077
Perdite su obbligazioni .....	018	048	93
Perdite su altri investimenti finanziari .....	019	049	079
<b>Totale .....</b>	<b>020</b>	<b>050</b>	<b>93</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>021</b>	<b>051</b>	<b>1.740</b>

Nota integrativa - Allegato 27

Società Net Insurance Life S.p.A.Esercizio 2025

## Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01 Assicurazioni sulla durata della vita umana		Codice ramo 02 Assicurazioni di 'mortalità' e di natalità'		Codice ramo 03 Operazioni connesse con fondi o indici	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>						
Premi contabilizzati .....	+	001 199.347	001	001		
Oneri relativi ai sinistri .....	-	002 50.119	002	002		
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) .....	-	003 98.414	003	003		
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+	004 -1.261	004	004		
Spese di gestione .....	-	005 24.446	005	005		
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*) .....	+	006 5.640	006	006		
<b>Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) .....</b>		007 30.747	007	007		
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .....</b>		008 -16.840	008	008		
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) .....</b>		009	009	009		
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>		010 13.907	010	010		

	Codice ramo 04 Assicurazione di malattia di cui art. 1		Codice ramo 05 Operazioni di capitalizzazione		Codice ramo 06 Operazioni di gestione fondi pensione	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>						
Premi contabilizzati .....	+	001 1.878	001	001		
Oneri relativi ai sinistri .....	-	002 54	002	002		
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) .....	-	003 2.361	003	003		
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+	004 -6	004	004		
Spese di gestione .....	-	005 367	005	005		
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*) .....	+	006 85	006	006		
<b>Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) .....</b>		007 -825	007	007		
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .....</b>		008 475	008	008		
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) .....</b>		009	009	009		
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>		010 -350	010	010		

(\*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10, e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 28

Società Net Insurance Life S.p.A.Esercizio 2025

## Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette				Rischi delle assicurazioni indirette				Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
	Rischi diretti 1		Rischi ceduti 2		Rischi assunti 3		Rischi retroceduti 4		
Premi contabilizzati .....	+	001 201.225	011 103.182	021	031	041	98.043		
Oneri relativi ai sinistri .....	-	002 50.173	012 33.381	022	032	042	16.792		
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) .....	-	003 100.775	013 57.507	023	033	043	43.268		
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+	004 -1.267	014	024	034	044	-1.267		
Spese di gestione .....	-	005 24.813	015 -4.071	025	035	045	28.884		
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*) .....	+	006 5.725		026		046	5.725		
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>		007 29.922	017 16.365	027	037	047	13.557		

(\*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
<b>Proventi da investimenti</b>						
Proventi da terreni e fabbricati .....	001	002	003	004	005	006
Dividendi e altri proventi da azioni e quote .....	007	008	009	010	011	012
Proventi su obbligazioni .....	013	014	015	016	017	018
Interessi su finanziamenti .....	019	020	021	022	023	024
Proventi su altri investimenti finanziari .....	025	026	027	028	029	030
Interessi su depositi presso imprese cedenti .....	031	032	033	034	035	036
<b>Totale</b> .....	037	038	039	040	041	042
<b>Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione</b> .....	043	044	045	046	047	048
<b>Altri proventi</b>						
Interessi su crediti .....	049	050	051	052	053	054
Recuperi di spese e oneri amministrativi .....	055	056	057	058	059	060
Altri proventi e recuperi .....	061	062	063	064	065	066
<b>Totale</b> .....	067	068	069	070	071	072
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti (*)</b> .....	073	074	075	076	077	078
<b>Proventi straordinari</b> .....	079	080	081	082	083	084
<b>TOTALE GENERALE</b> .....	085	086	087	088	089	090

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale
<b>Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi</b>						
Oneri inerenti gli investimenti .....	091	092	093	094	095	096
Interessi su passività subordinate .....	097	350 098	099	100	101	350 102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori .....	103	104	105	106	107	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta .....	109	110	111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione .....	115	116	117	118	119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari .....	121	122	123	124	125	126
Interessi su debiti con garanzia reale .....	127	128	129	130	131	132
Interessi su altri debiti .....	133	134	135	136	137	138
Perdite su crediti .....	139	140	141	142	143	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi .....	145	146	147	148	149	150
Oneri diversi .....	151	1.232 152	153	154	155	1.232 156
<b>Totale</b> .....	157	1.582 158	159	160	161	1.582 162
<b>Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione</b> .....	163	164	165	166	167	168
<b>Perdite sul realizzo degli investimenti (*)</b> .....	169	170	171	172	173	174
<b>Oneri straordinari</b> .....	175	176	177	178	179	180
<b>TOTALE GENERALE</b> .....	181	1.582 182	183	184	185	1.582 186

(\*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
<b>Premi contabilizzati:</b>						
in Italia .....	001	005	011	201.226 015	021	201.226 025
in altri Stati dell'Unione Europea .....	002	006	012	016	022	026
in Stati terzi .....	003	007	013	017	023	027
<b>Totale</b> .....	004	008	014	201.226 018	024	201.226 028

Società Net Insurance Life S.p.A.Esercizio 2025

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale	
<b>Spese per prestazioni di lavoro subordinato:</b>				
Portafoglio italiano:				
- Retribuzioni .....	001	031 2.095	061	2.095
- Contributi sociali .....	002	032 428	062	428
simili.....	003	033 112	063	112
- Spese varie inerenti al personale .....	004	034 245	064	245
<b>Totale .....</b>	005	035 2.880	065	2.880
Portafoglio estero:				
- Retribuzioni .....	006	036	066	
- Contributi sociali .....	007	037	067	
- Spese varie inerenti al personale .....	008	038	068	
<b>Totale .....</b>	009	039	069	
<b>Totale complessivo .....</b>	010	040 2.880	070	2.880
<b>Spese per prestazioni di lavoro autonomo:</b>				
Portafoglio italiano .....	011	041	071	
Portafoglio estero .....	012	042	072	
<b>Totale .....</b>	013	043	073	
<b>Totale spese per prestazioni di lavoro.....</b>	014	044 2.880	074	2.880

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Oneri di gestione degli investimenti .....	015	045 240	075	240
Oneri relativi ai sinistri .....	016	046 79	076	79
Altre spese di acquisizione .....	017	047 1.227	077	1.227
Altre spese di amministrazione .....	018	048 1.334	078	1.334
Oneri amministrativi e spese per conto terzi .....	019	049	079	
<b>Totale .....</b>	020	050	080	
	021	051 2.880	081	2.880

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

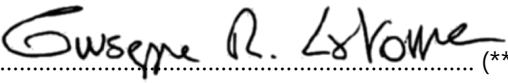
	Numero
Dirigenti .....	091
Impiegati .....	092 26
Salariati .....	093
Altri .....	094 8
<b>Totale .....</b>	095 34

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori .....	096 6	098 102
Sindaci .....	097 3	099 30

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (\*)

Dott. Giuseppe Rossano Latorre – Presidente.....  (\*\*)

Dott. Andrea BATTISTA - Amministratore Delegato ...  .....(\*\*)

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.  
(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma.

**Altri allegati alla Nota Integrativa**

Net Insurance Life S.p.A.

Bilancio al 31.12.2025

## STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	2025	2024
<b>ATTIVITA'</b>		
<b>Investimenti</b>		
Immobili uso impresa	9.122	9.299
Azioni	0	37
Titoli obbligazionari	207.056	154.474
Partecipazioni	-	-
Quote di fondi comuni di investimento	11.805	11.965
Investimenti finanziari diversi	-	-
Depositi vincolati	800	800
Finanziamenti	50	55
	<b>228.834</b>	<b>176.630</b>
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>4.795</b>	<b>4.448</b>
<b>Azioni proprie</b>		
<b>Crediti</b>		
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	9.252	7.894
Altri crediti	4.853	4.027
	<b>14.106</b>	<b>11.921</b>
<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>1.944</b>	<b>1.310</b>
<b>Immobilizzazioni tecniche nette</b>		
Immobilizzazioni immateriali	3.239	2.838
Immobilizzazioni materiali	27	34
	<b>3.266</b>	<b>2.872</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>252.944</b>	<b>197.181</b>
<b>PASSIVITA'</b>		
<b>Riserve tecniche nette</b>	<b>156.208</b>	<b>118.038</b>
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>8</b>	<b>-</b>
<b>Depositi ricevuti da riassicuratori</b>	<b>118</b>	<b>1.939</b>
<b>Debiti</b>		
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	25.124	29.599
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	181	162
Altri debiti	15.113	7.790
	<b>40.417</b>	<b>37.552</b>
<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>51</b>	<b>51</b>
<b>Prestito subordinato</b>	<b>5.000</b>	<b>5.000</b>
<b>Patrimonio netto</b>		
Capitale sociale	15.000	15.000
Riserva legale	950	714
Altre riserve	8.000	8.000
Utili/perdite riportati a nuovo	9.250	6.163
Utile/perdita dell'esercizio	17.942	4.723
	<b>51.142</b>	<b>34.600</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>252.944</b>	<b>197.181</b>

Net Insurance Life S.p.A.

Bilancio al 31.12.2025

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

	2025	2024
Premi lordi contabilizzati	201.226	160.366
Premi ceduti	- 103.182	- 95.908
Oneri netti relativi ai sinistri	- 16.793	- 12.668
Variazione netta riserve tecniche	- 43.268	- 38.175
Saldo delle altre partite tecniche nette	- 1.267	- 891
Spese di gestione	- 28.884	4.982
Redditi degli investimenti tecnici	5.725	7.543
<b>RISULTATO TECNICO</b>	<b>13.557</b>	<b>25.248</b>
Redditi degli investimenti non tecnici	1.762	2.633
Saldo altri oneri e proventi	- 1.025	- 1.587
Saldo oneri e proventi straordinari	101	- 88
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>14.396</b>	<b>26.206</b>
Imposte sul reddito	- 4.393	- 8.265
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>10.003</b>	<b>17.942</b>

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
<b>Aliquota ordinaria applicabile</b>	<b>24,00%</b>	<b>24,00%</b>
Effetto delle variazioni in aumento/diminuzione rispetto all'aliquota ordinaria:		
- Int. pass. indeduc.	0,02%	0,01%
- Imposte indeducibili o non pagate (art. 99, co. 1)	0,09%	0,06%
- svalutazioni e minusvalenze patrimoniali sopravvenienze	0,00%	0,00%
- Altre variazioni in aumento	0,29%	0,08%
- Plusvalenze relative a partecipazioni esenti (art. 87)	0,00%	0,00%
- Reddito esente detassato	-0,64%	-0,57%
Rientro minusvalenze da valutazione	0,78%	0,29%
- Spese di cui agli artt. 108 e 109, co. 5 o di competenza di	0,00%	0,00%
- Svalutazioni e accantonamenti inded. in tutto o in parte	1,08%	0,52%
- Variazione riserve tecniche (art. 111)	0,00%	0,00%
- Quota esclusa degli utili distribuiti (art. 89)	0,00%	0,00%
- Altre variazioni in diminuzione	-0,75%	-0,07%
- Compensi spettanti agli amm.ri non corrisposti (art. 95,co	0,00%	-0,01%
ACE	0,00%	0,00%
<b>Aliquota effettiva</b>	<b>24,88%</b>	<b>24,32%</b>

#### RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE IRES TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO

valori in euro

	Esercizio corrente
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>14.395.549</b>
<i>Onere fiscale IRES teorico</i>	<b>3.454.932</b>
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.172.435
Rientro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(387.100)
Differenze proprie dell'esercizio corrente	(259.574)
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>14.135.975</b>
<i>Onere fiscale IRES effettivo</i>	<b>3.392.634</b>
% ires effettiva	23,57%



**NET INSURANCE LIFE S.p.A.**  
**Sede legale: Roma, Via Giuseppe Antonio Guattani 4**  
**Capitale sociale: Euro 15.000.000 i.v.**  
**R.E.A. n. 1178765**  
**P.IVA : 09645901001**  
sottoposta a Direzione e Coordinamento di Poste Vita S.p.A.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL**  
**BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025**  
**REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE**

All'Assemblea dei Soci della Net Insurance Life S.p.A. con socio unico.

**Premessa**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 il Collegio Sindacale di Net Insurance Life S.p.A. (di seguito anche "Società") ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, anche in conformità a quanto previsto dalle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per le società non quotate, da ultimo modificate nel dicembre 2024.

In coerenza con le indicazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC), il Collegio ha tenuto conto altresì del modello di relazione pubblicato a marzo 2026 per l'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Si sono regolarmente tenute le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

## **Nomina e attività del Collegio Sindacale**

Lo scrivente Collegio Sindacale (di seguito anche "Collegio"), composto da Mauro Lonardo, Presidente del Collegio, Arturo Betunio e Maura Gervasutti, Sindaci effettivi, è stato nominato dall'assemblea ordinaria dei Soci tenutasi in data 13 giugno 2023 con durata in carica sino alla data di approvazione del bilancio 31 dicembre 2025. Si precisa che per effetto delle dimissioni del sindaco effettivo dott. Vito Di Battista in data 28 febbraio 2025, il dott. Arturo Betunio viene nominato con delibera dell'assemblea in data 15 aprile 2025 di integrazione del Collegio sindacale che lo individua come sindaco effettivo.

Il Collegio Sindacale, a seguito della nomina avvenuta nel 2025, ha provveduto alla valutazione dell'idoneità del nuovo sindaco effettivo, in conformità alle disposizioni normative vigenti e in particolare al sopracitato decreto, accertando il possesso dei requisiti previsti dalla vigente disciplina in capo allo stesso: l'esito della verifica - in ossequio a quanto previsto dal DM 88/2022 - era stato trasmesso all'Autorità di Vigilanza che aveva fornito, da ultimo, un riscontro positivo. Pertanto, il Collegio Sindacale, preso atto che il dott. Betunio ha accettato il subentro nella carica, attestando l'inesistenza dei requisiti e criteri di idoneità prescritti dalla legge e dallo Statuto, ha proceduto in data 23 aprile 2025 alla verifica di eventuali eventi sopravvenuti che possano incidere sulla disponibilità di tempo sul rispetto del cumulo degli incarichi da parte del dott. Betunio con riscontro positivo di IVASS ex D.M. n. 88/2022 del 8 settembre 2025 nota prot. 0179701/2025.

Si precisa che, per effetto di modifiche intervenute nel numero degli incarichi del dott. Betunio, l'IVASS, con nota prot. 0054212/26 del 12 marzo 2026, in esito alle verifiche sulla disponibilità di tempo e sul rispetto al cumulo degli incarichi in capo al dott. Arturo Betunio, a seguito dell'assunzione di un nuovo incarico, ha comunicato l'esito positivo delle verifiche di propria competenza ex D.M. n. 88/2022.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2025 ha tenuto n. 13 riunioni e n. 4 riunioni nel corso del 2026, ivi inclusa quella di redazione della presente relazione.

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2025 ha anche partecipato a n. 1 Assemblea dei soci, n. 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione; n.2 riunioni del Comitato Strategico; inoltre, nel corso dell'esercizio 2026, fino alla data odierna, il Collegio ha partecipato a n. 3 riunioni del Consiglio di Amministrazione e n. 1 riunioni del Comitato strategico.

Inoltre, il Collegio ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti ad esso attribuiti mediante lo scambio di informazioni con le funzioni societarie durante le riunioni del Collegio Sindacale e mediante il confronto con la società di revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ("Deloitte") incaricata della revisione legale dei conti annuali.

Le riunioni del Collegio tenutesi fino alla data odierna si sono svolte, nella maggior parte dei casi, con i partecipanti collegati in audio/videocollegamento, per ragioni di efficienza ed efficacia dello svolgimento delle stesse.

## **Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile**

### ***a) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.***

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla osservanza della Legge e dello Statuto sociale, ricevendo dall'Amministratore Delegato, dal Chief Financial Officer e dai responsabili delle funzioni aziendali di volta in volta interessate dall'attività di competenza del Collegio, periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, effettuate dalla Società. Tali operazioni sono rappresentate nella Relazione sulla gestione cui si rinvia.

Sulla base delle informazioni rese disponibili, il Collegio è giunto a ritenere ragionevolmente che tali operazioni siano da considerarsi conformi alla legge, allo statuto sociale, ai regolamenti e ai principi di corretta amministrazione e che esse non appaiono manifestamente imprudenti, né azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Con riguardo al sistema di governo societario, il Collegio Sindacale ha vigilato sul regime "semplificato" di governance adottato in ragione della ridotta natura, portata e complessità dell'attività e dei rischi inerenti, e pertanto è stato nominato un Amministratore incaricato del monitoraggio del sistema di gestione dei rischi.

Ai sensi della normativa interna IVASS, in particolare dell'articolo 74 del Regolamento n. 38/2018, il Collegio ha tenuto incontri con le funzioni che hanno compiti di controllo e ha intrattenuto rapporti con la società di revisione ai fini degli scambi di dati e informazioni.

A tale riguardo, il Collegio ha incontrato il referente della Società di revisione, al fine del consueto scambio di informazioni in merito alla pianificazione delle attività di revisione, alla identificazione dei rischi significativi della revisione, e da ultimo in merito alla discussione delle principali tematiche del bilancio 2025. In merito alle principali tematiche della Revisione sul bilancio 2025, il Revisore Legale ha preventivamente comunicato e discusso con il Collegio Sindacale alcune Key Audit Matters (KAM).

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. e), del D. Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale, ha verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione. Nello svolgimento di detti controlli, non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della società di revisione o cause di incompatibilità ai sensi della disciplina applicabile.

La Società di Revisione ha rilasciato in data 30 marzo 2026 la lettera avente ad oggetto la "Conferma Annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lett. a) del regolamento Europeo n. 537/2014" confermando che, sulla base delle informazioni sin qui ottenute e delle verifiche condotte, tenuto conto dei principi regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione nel periodo dal 1 gennaio 2025 alla data odierna il Revisore ha rispettato i principi in materia di etica di cui agli artt. 9 e 9bis D. Lgs. 39/2010 e non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza del Revisore ai sensi degli artt. 10 e 17 del D. Lgs. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del Regolamento Europeo 537/2014.

Ai sensi dell'art. 74, comma 2, del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, il Collegio ha tenuto incontri periodici con i responsabili delle quattro funzioni fondamentali previste dal Regolamento – *Internal Auditing, Compliance, Antiriciclaggio e DPO, Funzione Attuariale e Risk Management* ("Funzioni Fondamentali") - nonché con tutte le strutture che svolgono compiti comunque correlati alle attività di competenza del Collegio nell'ambito del Gruppo, assicurando adeguati collegamenti funzionali e informativi.

Per quanto attiene alla normativa in tema di scambio di informazioni con le società controllate, ai sensi dell'art. 74, comma 3, lett. g) del Regolamento IVASS n. 38/2018, occorre segnalare che i medesimi soggetti che compongono l'attuale Collegio Sindacale della Società assumono la veste di membri del Collegio Sindacale della società controllante Net Insurance Spa.

La Società è controllata al 100,00% da Net Insurance S.p.A. ed è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Poste Vita S.p.A., ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice civile.

Il Collegio ha altresì vigilato affinché l'operato dell'organo amministrativo rispettasse le norme statutarie, legislative e regolamentari; dalle informazioni rese dalle funzioni societarie non risultano attuate operazioni imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse con la Società o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società tramite l'acquisizione di informazioni e il costante aggiornamento fornito dalla Società sulle disposizioni organizzative. Il Collegio Sindacale non ha individuato elementi che possano fare ritenere l'assetto organizzativo non adeguato. Inoltre il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo concreto funzionamento, ai sensi dell'art. 2086, comma 2, del codice civile, anche alla luce delle disposizioni del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, senza rilevare profili di criticità meritevoli di segnalazione.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che al 31 dicembre 2025 nell'ambito alla vicenda c.d. "Cigno Nero" sono stati recuperati sostanziali importi in riduzione dell'ammacco subito e di conseguenza rimangono pendenti i procedimenti avviati nei confronti della ex società di revisione BDO Italia S.p.A. di taluni cessati soggetti apicali delle Compagnie e di terzi coinvolti nella vicenda del c.d. "cigno nero"

anche per il risarcimento dei danni subiti in quanto al 31 dicembre 2025 sono stati recuperati sostanziali importi in riduzione dell'ammacco subito

Il Collegio Sindacale ha preso altresì atto che la Società si è dotata di un sistema di gestione dei rischi (SGR) al fine di identificare, valutare e controllare tutti i rischi, ed in particolare quelli più significativi cui la Compagnia è esposta.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal socio e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni realizzate sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, fermo restando che il Collegio monitorerà il progressivo adeguamento della struttura organizzativa rispetto a quanto indicato nel nuovo piano industriale in quanto ritenuto essenziale per il raggiungimento degli obiettivi stessi del piano;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate;
- il Collegio non ha rilevato situazioni o elementi critici che possano far ritenere non adeguato il sistema di controllo interno, prendendo altresì atto delle conclusioni della funzione *Internal Audit* secondo cui "*dalle attività svolte non sono emerse situazioni o criticità rilevanti, tali da far ritenere, nel suo complesso non adeguato il sistema dei controlli*";

- il Collegio non ha effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- il Collegio non ha ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri.

Inoltre, il Collegio Sindacale durante la sua attività di vigilanza nel corso del 2025, ha preso atto dalla relazione dell'Organismo di Vigilanza, priva di criticità o irregolarità da segnalare in merito al modello organizzativo adottato dalla società, ex D. Lgs. 231/2001, sul suo funzionamento e alla sua efficace attuazione. A tal riguardo, il Collegio prende atto della presenza di un modello di presidio dei rischi e non evidenzia particolari criticità.

In particolare, il Collegio, anche attraverso la propria partecipazione ai lavori dei Comitati endoconsiliari, ha:

vigilato sul rispetto delle linee guida sulle politiche di investimento deliberate dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016;

verificato l'operatività in strumenti finanziari in conformità alle linee guida ed alle limitazioni impartite dal Consiglio di Amministrazione e verificato che la Compagnia abbia regolarmente effettuato le comunicazioni periodiche ad IVASS;

approfondito le procedure amministrative adottate per la movimentazione, custodia e contabilizzazione degli strumenti finanziari, verificando le disposizioni impartite agli enti depositari in ordine all'invio periodico degli estratti conto con le opportune evidenze di eventuali vincoli;

controllato la libertà da vincoli e la piena disponibilità degli attivi destinati alla copertura delle riserve tecniche;

verificato la corrispondenza con il registro delle attività a copertura delle riserve tecniche;

esaminato la relazione del Responsabile della Funzione Attuariale, trasmessa secondo quanto previsto dall'ordinamento vigente, relativamente alle attività di controllo sulle riserve tecniche ex art. 35 bis del Codice delle Assicurazioni private.

Il Collegio Sindacale, avvalendosi della collaborazione delle strutture interne, ha vigilato inoltre sull'osservanza della normativa ed ha verificato l'adeguatezza del sistema di gestione e controllo del rischio riciclaggio ai sensi del Regolamento IVASS n. 44/2019 e posto in essere le attività di controllo di cui all'art. 12 del citato Regolamento.

Il Collegio Sindacale, tramite l'attività descritta, ha altresì vigilato sull'adeguatezza del complessivo assetto organizzativo della Compagnia, verificando inoltre l'idoneità della definizione delle deleghe e prestando particolare attenzione alla separazione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni, ai sensi dell'art. 74, comma 3, lett. b) del Regolamento IVASS n.38/2018.

Il Collegio Sindacale ha vigilato in merito alla corretta applicazione dei criteri e del processo posto in essere dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori qualificati come "indipendenti". Alla luce delle policy ed istruzioni operative predisposte dalla Compagnia, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato le proprie valutazioni in merito alla sussistenza del requisito dell'indipendenza sulla base di tutte le informazioni, comunque, a disposizione della Compagnia.

Il Collegio non ha osservazioni riguardanti la coerenza della politica retributiva e la sua conformità con quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 38/2018.

Infine, il Collegio, anche tenuto conto di quanto previsto dall'art. 74 del Regolamento IVASS n. 38/2018, ha:

- I. preso atto della valutazione di adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi espressa dal Consiglio di Amministrazione;
- II. esaminato la relazione del Consigliere incaricato del monitoraggio dell'adeguatezza e del corretto funzionamento del sistema di gestione dei rischi, rilasciata a supporto del Consiglio di Amministrazione;
- III. ha rilevato che il Consiglio di amministrazione nella riunione del 16 marzo 2026 ha preso atto dei contenuti del parere di negative assurance sul Sistema dei controlli interni presentato dalla Funzione di Audit dal quale non sono emerse situazioni o criticità rilevanti, tali da far ritenere non adeguato, nel suo complesso, il Sistema dei Controlli Interni;
- IV. acquisito conoscenza dell'evoluzione delle strutture organizzative e delle attività svolte dalle Funzioni Audit, Compliance, Risk Management e Attuariale, anche tramite colloqui con i rispettivi responsabili;
- V. esaminato le relazioni sull'attività delle Funzioni fondamentali, portate all'attenzione del Comitato del Consiglio di Amministrazione;
- VI. esaminato le relazioni sui reclami del responsabile della Funzione Audit;
- VII. verificato l'autonomia, indipendenza e funzionalità della Funzione Audit, nonché implementato e mantenuto con la stessa un adeguato e costante collegamento;
- VIII. esaminato il Piano di Audit predisposto dalla Funzione Audit e approvato dal Consiglio di Amministrazione, osservato il rispetto dello stesso e ricevuto flussi informativi sugli esiti degli audit;
- IX. acquisito, anche nella veste di Organismo di Vigilanza, le necessarie informazioni in conformità con le disposizioni contenute nel D.lgs. 231/2001;
- X. ottenuto informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali coinvolte;
- XI. acquisito, anche nella veste di Collegio Sindacale della società controllante, le necessarie informazioni di cui all'art. 74, comma 3, lett. g) del Regolamento IVASS n. 38/2018;
- XII. incontrato e scambiato informazioni con l'Amministratore Delegato;

XIII. preso conoscenza dell'evoluzione del sistema normativo di gruppo e, in particolare, dell'impianto di policy, regolamenti, linee guida e procedure volte al rispetto delle specifiche normative del settore assicurativo adottate dalla Compagnia.

#### *Autovalutazione del Collegio Sindacale e orientamenti agli Azionisti*

Il Collegio Sindacale ha svolto il processo di autovalutazione riferito all'esercizio 2025, con il supporto di Crisci & Partners, secondo un percorso strutturato basato su questionario e successiva discussione collegiale.

Dagli esiti dell'autovalutazione emerge un giudizio complessivo di elevata adeguatezza con valutazioni molto positive sulla composizione qualitativa e sul funzionamento dell'Organo fermi restando degli ambiti di miglioramento per quanto concerne la verbalizzazione, in coerenza con le regole per le società del Gruppo – le attività di verbalizzazione del Collegio sono di competenza dell'organo stesso, i Sindaci hanno auspicato che tale previsione possa essere eventualmente riconsiderata, e la partecipazione a rotazione dei componenti del Collegio alle riunioni di alcuni dei comitati della Compagnia.

In vista del rinnovo del mandato 2026-2028, il Collegio ha espresso un orientamento sulla composizione quali-quantitativa ottimale del futuro Collegio Sindacale, evidenziando l'opportunità di preservare la continuità di carica e assicurare la presenza, in modo diffuso, di competenze in ambito assicurativo, regolamentare, controlli interni, risk management, revisione legale, nonché competenze in tema di sostenibilità (ESG), ICT/cyber e ambito statistico-attuariale.

#### ***b) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio***

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità a quanto previsto dal Codice civile, dal D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005, dal regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successivi provvedimenti ad esso riferiti, e, infine, dai principi contabili in vigore in Italia emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dai relativi allegati e dal Rendiconto Finanziario. Inoltre, è stata altresì predisposta la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.. Tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione nel termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

Così come indicato in nota integrativa, la società, come entità in funzionamento, redige il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione. In proposito il Collegio Sindacale ricorda che non è compito dell'organo di controllo la verifica contabile della composizione delle singole poste di bilancio che spetta al Revisore Legale, ma, in base alle norme di comportamento del Collegio Sindacale per le società non quotate *"il Collegio Sindacale nella sua attività di vigilanza sul bilancio d'esercizio vigila sull'osservanza, da parte degli amministratori, delle disposizioni del codice civile relative al procedimento di formazione, controllo, approvazione e pubblicazione del bilancio di esercizio. Il collegio sindacale effettua un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale, se presente"*.

E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

L'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Il Bilancio d'Esercizio 2025 di Net Insurance Life riporta gli effetti economico-patrimoniali delle operazioni con parti correlate, nonché la descrizione dei relativi rapporti più significativi. Nell'ambito della stessa Relazione annuale consolidata si dà delle principali operazioni infragruppo effettuate tra le Compagnie del Gruppo Net Insurance – ivi comprese le operazioni con parti correlate

Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2427 del Codice civile, per quanto a nostra conoscenza, nel corso dell'esercizio 2025, non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione e le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Con riguardo alle operazioni infragruppo dell'esercizio, dall'attività di vigilanza del Collegio sindacale risulta che esse sono state realizzate in conformità al Regolamento IVASS n. 30/2016 sulle operazioni infragruppo e sulle concentrazioni di rischi nonché della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. il Collegio ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di sviluppo capitalizzati, come descritto nella Nota integrativa; in particolare, risultano capitalizzate spese di sviluppo per un ammontare pari a 166 migliaia di euro. Il Collegio, a valle degli incontri con la funzione preposta, tenuto conto dei pareri predisposti in materia

per conto della Società e dal conforme avviso espresso dal revisore legale circa la sussistenza dei presupposti per la relativa iscrizione e congruità del relativo importo, ha espresso il consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale delle altre spese di acquisizione, al netto degli ammortamenti, per euro 1.128 migliaia di euro, afferenti agli importi pagati nell'ambito degli accordi distributivi pluriennali sottoscritti dalla Società.

La Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione legale della Società, ha predisposto in data 30 marzo 2026 la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, esprimendo il seguente giudizio: *"A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Il Revisore, sempre in data 30 marzo 2026, ha altresì rilasciato la c.d. "Relazione aggiuntiva per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile ex art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014",.

Sempre nella stessa relazione il Revisore osserva che non sono state riscontrate carenze significative del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Le tematiche inerenti detta relazione aggiuntiva sono state oggetto di discussione e approfondimento nel corso degli scambi informativi intervenuti tra il Collegio Sindacale e la Società di Revisione.

In merito alla solvibilità patrimoniale il Collegio prende atto che il Solvency II Ratio della Compagnia si attesta al 216% (Q4-24), riflettendo la solidità patrimoniale della Compagnia.

#### *Risultato dell'esercizio sociale*

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 10.003.021.

#### ***c) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio***

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, preso atto anche del giudizio positivo rilasciato dal Revisore Legale in data 30 marzo 2026, il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto.

Il Collegio Sindacale non ha obiezioni in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile d'esercizio di Net Insurance Life S.p.A. al 31 dicembre 2025, pari a euro 10.003.021,05 come segue:

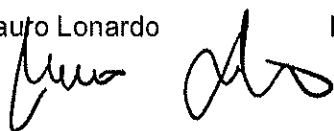
- a riserva legale il 5% pari a euro 500.151,23

- come dividendo a favore della controllante, euro 9.502.869,82
- di destinare a titolo di dividendo un ulteriore importo pari a euro 7.861.806,00 tramite utilizzo degli utili portati a nuovo
- di classificare l'importo di euro 1.293.566,51 degli utili portati a nuovo tra le altre riserve ai fini della riserva indisponibile ex articolo 2426, comma 1 n. 5) del codice civile.

Roma, 30 marzo 2026

Il Collegio Sindacale

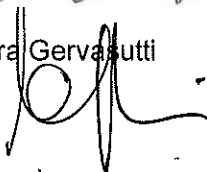
Mauro Lonardo Presidente



Arturo Betunio Sindaco effettivo



Maura Gervasutti Sindaco effettivo





## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39, DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014 E DELL'ART. 102 DEL D. LGS. 7 SETTEMBRE 2005, N. 209

**All'Azionista di  
Net Insurance Life S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Net Insurance Life S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

**Valutazione delle Riserve Matematiche**

**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione** Al 31 dicembre 2025 Net Insurance Life S.p.A. ha iscritto alla voce C.II.1 Riserve Tecniche – Rami Vita del passivo dello stato patrimoniale un ammontare di riserve matematiche pari a Euro 398,7 milioni.

Come evidenziato dagli Amministratori nella “Parte A – Criteri di Valutazione” della nota integrativa, la determinazione delle riserve tecniche si basa su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili e nell'informativa fornita.

La Società riporta nella “Parte A - Criteri di Valutazione” della nota integrativa i criteri seguiti e le metodologie applicate nella determinazione delle riserve matematiche.

In considerazione della significatività dell'ammontare delle riserve matematiche iscritte nel bilancio d'esercizio e dell'esistenza di una componente discrezionale nella stima di alcune tipologie di riserve aggiuntive incluse nelle stesse, correlata alle assunzioni e ipotesi di natura tecnica, attuariale, demografica, finanziaria, utilizzate per la determinazione dei flussi di cassa futuri rivenienti dai contratti di assicurazione in essere alla data di bilancio abbiamo ritenuto che il processo di valutazione delle riserve matematiche costituisca un aspetto chiave della revisione del bilancio della Società al 31 dicembre 2025.

---

**Procedure di revisione svolte**

Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di specialisti con competenze attuariali appartenenti al network Deloitte, ove ritenuto opportuno, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione del processo di formazione delle riserve matematiche che ha incluso la conoscenza degli indirizzi gestionali ed assuntivi;
- rilevazione e verifica del disegno, dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli interni rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di valutazione delle riserve matematiche;
- svolgimento di procedure di validità in relazione alla completezza e adeguatezza dei portafogli presi a riferimento e dei relativi dati di base utilizzati nella determinazione delle riserve matematiche;
- lettura ed analisi delle relazioni sulle riserve tecniche predisposte dalle competenti funzioni aziendali;

- ricalcolo, per una selezione di contratti assicurativi in portafoglio, del valore della riserva matematica al 31 dicembre 2025, utilizzando le formule di calcolo contenute nelle note tecniche di polizza e analizzando la conformità del calcolo alle procedure aziendali;
- analisi di ragionevolezza dei metodi e delle principali ipotesi tecniche ed evolutive sulle quali si sono basate le stime delle riserve aggiuntive incluse nelle riserve matematiche, avuto riguardo a quanto disposto dalla normativa di riferimento;
- verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Società nella nota integrativa rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le relative misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli Azionisti di Net Insurance Life S.p.A. ci ha conferito in data 12 maggio 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

#### **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

##### **Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Gli Amministratori di Net Insurance Life S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Net Insurance Life S.p.A. al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Net Insurance Life S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

**Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami vita**

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Net Insurance Life S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Net Insurance Life S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2025. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 di Net Insurance Life S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Andrea Paiola  
Socio

Roma, 30 marzo 2026